



IL PRIMO AIUTO, SEMPRE
BILANCIO
SOCIALE
2017



Fondazione Progetto Arca onlus
Costituita come Associazione
il 25 marzo 1994 si trasforma
in Fondazione a partire
dal 1 gennaio 2009. È una Onlus:
organizzazione non lucrativa
di utilità sociale

Via degli Artigianelli 6 - 20159 Milano
Tel. +39 02 66715266 / 02 67076867
fax +39 02 67382477
segreteria@progettoarca.org



Storia di copertina

“Franco ha 47 anni quando perde lavoro, casa, reddito, e finisce a dormire su una panchina. L'incontro con gli operatori della nostra Unità di strada segna la svolta. Franco supera la vergogna, accetta di farsi aiutare, entra in una delle nostre strutture di accoglienza dove riceve l'ascolto di cui ha bisogno. Poco per volta ritrova anche la forza di scommettere ancora su se stesso. Bussa allora al nostro guardaroba. Ci chiede una camicia e un paio di pantaloni buoni. «Mi servono per il colloquio che andrò a fare per un posto di lavoro in un'azienda di trasporti». Un letto, un pasto, abiti puliti. La vita ricomincia anche da qui. Forza, Franco!”

Gruppo di lavoro bilancio sociale

Stefano Galliani, Silvia Grussu, Mohamed Hamad, Sabrina Liberalato, Mara Magno, Marco Muzzana, Laura Nurzia, Alice Stefanizzi, Ambra Zeni

Hanno collaborato

Arianna Acquafredda, Tommaso Bertelli, Alberto Cogo, Alice Giannitrapani, Paola Navotti, Federica Pirovano, Cristina Radrizzani, Costantina Regazzo, Alberto Sinigallia, e tutti i coordinatori dei servizi

Fotografia

Daniele Lazzaretto

Progetto grafico e impaginazione

Accent On Design - Milano

Stampa Grafiche San Patrignano

Si ringrazia Pedon SpA per aver contribuito alla realizzazione di questo bilancio sociale.



Pace e povertà, ripartiamo da qui



Non finisce un anno senza che ci sia la grazia di voltarci indietro per imparare, guardando, con occhi curiosi di senso, le montagne con i suoi burroni e le colline con i dolci pendii sui quali il rispondere “sì”, oppure “perché no”, ci ha fatto camminare, spesso correre. La prima sollecitazione che trattengo come ricchezza, per me e per la Fondazione, è che la vicinanza con i poveri, che oggi sono sempre più simili a me, per storia e cultura, con famiglie simili alla mia, per abitudini e desideri, insegna che esiste la possibilità di non identificarci totalmente nelle cose che abbiamo ma che possiamo appartenere ad altro, a qualcosa di più grande. I nostri poveri ci insegnano che possiamo esistere indipendentemente da ciò che possediamo e che la nostra felicità non sta in ciò che determiniamo noi, ma in un rapporto con la realtà che ogni giorno ci propone nuove occasioni di conoscenza e ci mette in gioco, ci chiama a essere presenti e rispondenti.

Questa **povertà**, che diventa così una virtù anziché una disgrazia, ha il potere di creare un movimento, di metterci in cammino, di farci alzare ogni giorno con la curiosità di scoprire cosa ci riserverà la vita, esattamente come i poveri che incontriamo sulle nostre strade, bisognosi di tutto. Sperimentare questa posizione di urgenza e di dipendenza è, forse, il primo passo verso la pace perché se abbiamo chiaro quanto ogni essere umano e ogni circostanza sia un bene e una opportunità per noi, difficilmente cercheremo lo scontro, raramente costruiremo barriere perché sarebbe come innalzare muri contro un pezzo di noi stessi.

Il desiderio della **pace**, quindi, è il secondo dono che desidero condividere. Della pace nel mondo se ne parla di continuo ma del pezzettino di pace che possiamo costruire noi se ne parla meno, anche perché presuppone quell'atteggiamento di povertà che ci permette di lasciarci travolgere da un presente maestro di vita, che genera continuamente occasioni di cambiamento, ripensamento, provocazione rispetto a certezze che possono collaborare alla pace solo se rispettose dell'umano e del suo anelito all'infinito.

Quindi siamo qui, affacciati a una nuova storia da scrivere, il bilancio sociale di una Fondazione che oggi accoglie oltre 2000 persone ogni notte, con un unico grande desiderio: essere per il mondo promotori di **povertà e pace**.

Alberto Sinigallia
Presidente Fondazione Progetto Arca

Nota metodologica

Fondazione Progetto Arca rendiconta, con questo Bilancio Sociale, l'attività realizzata nell'anno 2017.

L'area Sistema Informativo, insieme all'Ufficio Progetti, alle funzioni di Raccolta Fondi, Comunicazione, Direzione Servizi e coordinata dalla Direzione Pianificazione e Sviluppo, ha costituito un **gruppo di lavoro** finalizzato alla realizzazione del Bilancio Sociale. È stata, inoltre, coinvolta l'area amministrativa e l'ufficio del personale per il completamento della rendicontazione economica. Il presente Bilancio presenta il **nuovo organigramma**, che si aggiorna progressivamente in base ai perfezionamenti organizzativi che la Fondazione mette in campo per rispondere con sempre maggiore prontezza alle esigenze della sua attività in continua evoluzione, e una classificazione dei **servizi in base alla natura dell'offerta** erogata semplificando la descrizione dei vari comparti per rendere più immediata la lettura e la comprensione delle varie tipologie di attività.

Particolare intento di questa edizione è quello di presentare i servizi alla persona in base all'**evoluzione del bisogno al quale rispondono, attraverso tutte le fasi dello sviluppo del percorso** di riabilitazione. Progetto Arca è oggi, infatti, in grado di offrire una **filiera di proposte** appropriate allo specifico bisogno del destinatario e di accompagnarlo nel suo cammino di miglioramento, partendo da servizi di primo aiuto in strada fino alle strutture comunitarie e all'inserimento in appartamenti, che preludono alla riammissione nel tessuto sociale con la piena autonomia.

In alcune sezioni del presente Bilancio viene indicata la data di riferimento dei dati dichiarati, al fine di proporre la situazione più aggiornata possibile. Il bilancio di esercizio 2017 comprende gli schemi di bilancio (Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa) approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 18 aprile 2018 e integrati dal presente documento e dalla relazione di certificazione prodotta dalla Società BDO S.p.A.

Si rinvia al sito www.progettoarca.org

Sommario

I numeri di Progetto Arca	P. 4
Tabella complessiva	P. 5



CHI SIAMO

La nostra storia	P. 8
Vision, mission e valori	P. 10
Assetto istituzionale	P. 11
Organigramma	P. 12



A CHI CI RIVOLGIAMO

Stakeholder	P. 16
Destinatari	P. 18
Personale retribuito	P. 22
Volontariato	P. 28
Donatori	P. 30
Customer satisfaction	P. 32



COSA FACCIAMO

Primo aiuto e orientamento	P. 36
Sostegno alimentare	P. 42
Accoglienza	P. 46
Progetti internazionali	P. 60
Progetto Arca genera un'impresa sociale	P. 64
Impatto sociale	P. 70



RISORSE ECONOMICHE

Bilancio	P. 76
Tipologia risorse economiche	P. 78
Comunicazione e raccolta fondi	P. 80



PROGRAMMAZIONE

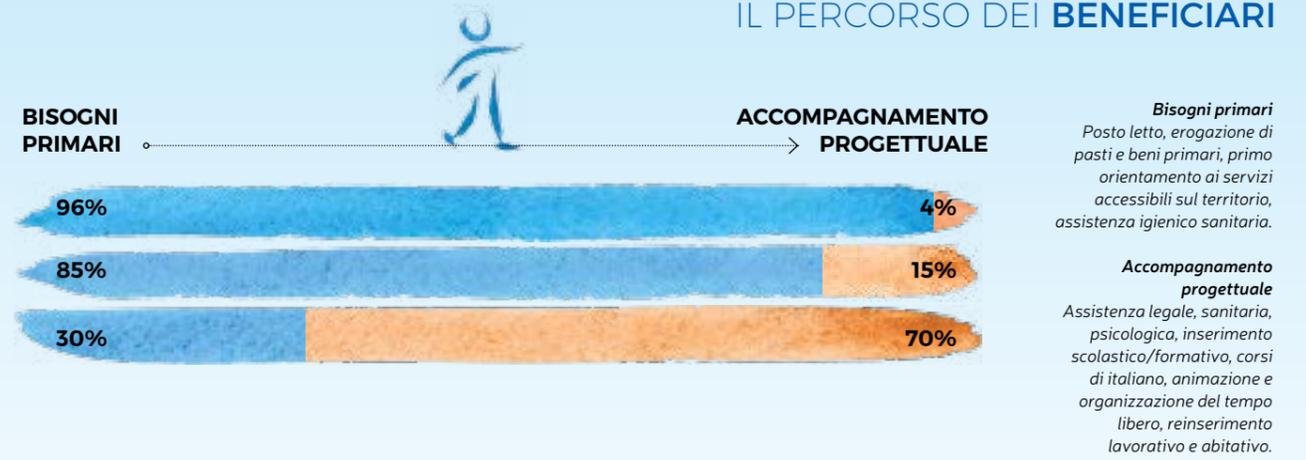
Piano strategico	P. 84
Verifica obiettivi 2017	P. 86
Obiettivi 2018	P. 88



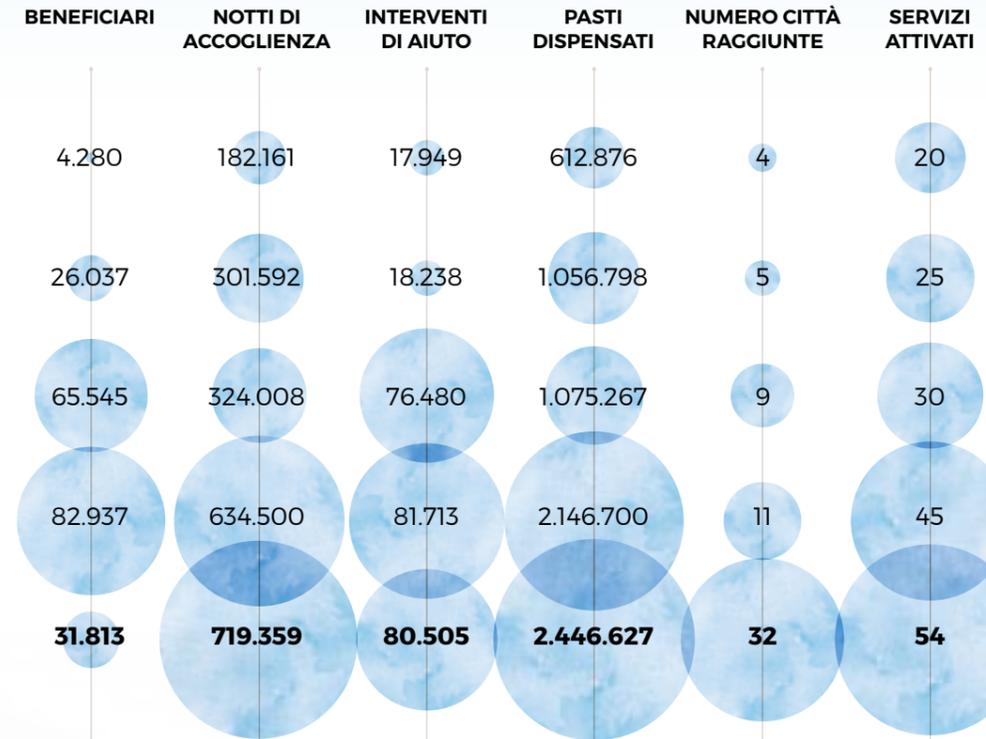
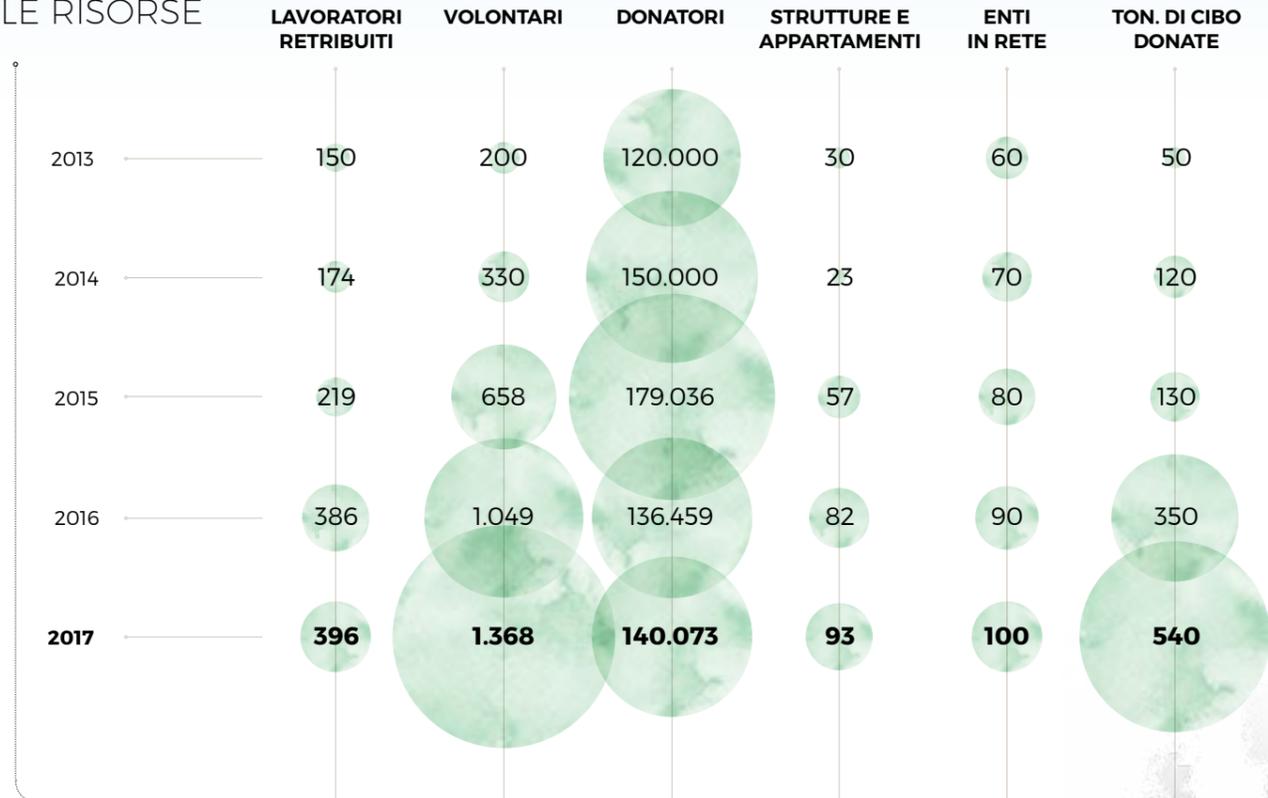
I NUMERI DI PROGETTO ARCA

TIPOLOGIA INTERVENTO	BENEFICIARI	NOTTI DI ACCOGLIENZA	INTERVENTI DI AIUTO	PASTI DISPENSATI
PRIMO AIUTO E ORIENTAMENTO	18.621	54.034	27.125	204.290
SOSTEGNO ALIMENTARE	1.553	-	-	474.694
ACCOGLIENZA	6.259	665.325	48.000	1.767.643
PROGETTI INTERNAZIONALI	5.380	-	5.380	-
TOTALE 2017	31.813	719.359	80.505	2.446.627 DI CUI 681.839 COLAZIONI

IL PERCORSO DEI BENEFICIARI



LE RISORSE



I RISULTATI

- BOLZANO**
Sensibilizzazione
- TRENTO**
Sensibilizzazione
- MILANO**
Primo aiuto e orientamento
Sostegno alimentare
Accoglienza
Sensibilizzazione
- SESTO SAN GIOVANNI (MI)**
Accoglienza

- CINISELLO BALSAMO (MI)**
Accoglienza
- OPERA (MI)**
Accoglienza
- ROZZANO (MI)**
Accoglienza
- VARESE**
Primo aiuto e orientamento
Accoglienza

- LECCO**
Accoglienza
- BRESCIA**
Sostegno alimentare
Sensibilizzazione
- PADOVA**
Sensibilizzazione
- VICENZA**
Sensibilizzazione

- TORINO**
Primo aiuto e orientamento
Sostegno alimentare
- CUNEO**
Sensibilizzazione
- NOVARA**
Sensibilizzazione
- PAVIA**
Sostegno alimentare



- GENOVA**
Sensibilizzazione
- BOLOGNA**
Sensibilizzazione
- FIRENZE**
Sensibilizzazione
- ROMA**
Primo aiuto e orientamento
Sostegno alimentare
Accoglienza
Sensibilizzazione

- PERUGIA**
Sensibilizzazione
- VITERBO**
Sensibilizzazione
- AVELLINO**
Sensibilizzazione
- NAPOLI**
Sostegno alimentare
Sensibilizzazione

- BACOLI (NA)**
Sostegno alimentare
Sensibilizzazione
- PALERMO**
Sensibilizzazione
- RAGUSA**
Sostegno alimentare
- CATANIA**
Sensibilizzazione

- ABIDJAN COSTA D'AVORIO**
Finanziamento progetti
- DEBUB ERITREA**
Finanziamento progetti
- ZARQA GIORDANIA**
Finanziamento progetti
- MARJ EL KHOKH LIBANO**
Finanziamento progetti



CHI SIAMO

- La nostra storia
- Vision, mission e valori
- Assetto istituzionale
- Organigramma

La nostra storia

1994 Nasce l'Associazione Progetto Arca da amici accomunati dalla passione per la povertà, volontari presso il Rifugio di Fratel Ettore Boschini a Milano, e apre la prima Accoglienza residenziale per tossicodipendenti senza dimora, grazie alla collaborazione con il Centro Ambrosiano di Solidarietà.

1998 L'Associazione viene riconosciuta come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (onlus).

1999-2000 Nascono alcuni servizi di accoglienza su Fondo Nazionale Lotta alla droga.

2001 Apre la seconda Accoglienza residenziale per tossicodipendenti nei pressi della Stazione Centrale di Milano.



2005 Vengono avviate le seguenti attività: Sostegno Alimentare, Prima e Seconda Accoglienza per Rifugiati e Richiedenti Asilo.

2007 Nasce il progetto Custodia Sociale per anziani e famiglie a rischio che si concluderà nel 2014.

2008 Progetto Arca diventa Fondazione.

2009 Prende il via il progetto "Case per l'integrazione" per persone e famiglie in difficoltà.

2010 Nasce la prima Unità di Strada a Milano, rinforzata da attività di sostegno alle emergenze.

2011 Nasce l'Accoglienza di richiedenti asilo afferenti all'Emergenza Nord Africa.

2012 Progetto Arca partecipa per la prima volta al Piano Freddo promosso dal Comune di Milano. Nasce l'Accoglienza in appartamento per tossicodipendenti e parte la costruzione di una fattoria in India per l'integrazione lavorativa di orfani senza dimora.



2013 Gli uffici si trasferiscono nella nuova sede di Via degli Artigianelli (MI).

In ottobre Progetto Arca aderisce all'accoglienza in emergenza di profughi e a tal fine il Comune dota la Fondazione della sede di Via Aldini a Milano. In dicembre, viene ottenuta, in comodato d'uso per 20 anni, la sede di Via Mambretti a Milano. Nasce l'Unità di strada a Roma e si apre la collaborazione con l'Associazione "La Casetta" in provincia di Napoli.

2014 In gennaio nasce l'accoglienza "Post Acute for homeless" e il primo centro di accoglienza per senza dimora a Roma. Nasce, in giugno, l'Ufficio Progetti. In ottobre, Progetto Arca aderisce a un progetto di accoglienza per minori non accompagnati. In novembre parte la sperimentazione sull'Housing First. A Napoli parte l'Unità di Strada.

2015 Si sviluppano servizi di residenzialità temporanea con i Comuni di Milano e Sesto San Giovanni. Si siglano le prime convenzioni dirette con la Prefettura di Milano e Lecco per l'accoglienza di richiedenti asilo. In aprile il centro di accoglienza per persone dipendenti si trasferisce da Via Macchi a Via degli Artigianelli e viene sostituito da un servizio di accoglienza migranti. **In giugno Progetto Arca avvia la gestione diretta dell'Hub in Stazione Centrale.**

Si apre un'accoglienza per 10 minori non accompagnati. Il Piano Freddo vede una nuova collaborazione con il Policlinico di Milano. Si innescano nuove collaborazioni nazionali per il sostegno alimentare, oltre a partenariati con realtà internazionali in Eritrea, Libia e Libano.



2016 In marzo viene acquistata la nuova sede di Via Agordat a Milano per l'accoglienza di anziane signore e di mamme con bambini. Nella stessa sede, in giugno, viene trasferito il laboratorio di cottura della Fondazione. Nell'aprile Progetto Arca costituisce Progetto Mirasole Impresa Sociale con la quale, il 25 luglio, sigla il contratto di locazione dell'Abbazia di Mirasole a Opera. Sempre in giugno l'Hub si trasferisce in Via Sammartini e si aprono, nei pressi, i servizi di accoglienza e di magazzino. Viene inoltre avviato il centro "Vela" a Varese. In luglio si apre il centro di accoglienza di Via Fantoli che verrà trasferito nel 2018 in una sede limitrofa. Nell'anno si conferma la risposta ai bisogni della popolazione migrante, soprattutto mamme con bambini, e si attiva un nuovo centro di accoglienza per 30 minori non accompagnati. Si sviluppa l'attività di Housing ristrutturando appartamenti, sia a Venegono sia a Milano e Sesto San Giovanni, destinati all'accoglienza di famiglie. A Novembre, dalla collaborazione con l'Associazione La Casetta,

nasce a Bacoli il primo Social Market e si apre, a Milano, il centro di accoglienza in Via Balduccio da Pisa. Sul Piano Freddo si estende, in alcuni centri di accoglienza, l'ospitalità 24 ore su 24, si avviano 20 accoglienze in appartamento e l'Unità di Strada passa da 3 a 7 uscite settimanali. Si intraprende un nuovo partenariato con AVSI su un progetto in Giordania.



2017 Nei primi mesi dell'anno viene aperto un **nuovo centro di accoglienza per donne e bambini migranti in Via Andolfato a Milano** e parte il nuovo progetto, in collaborazione con SEA, per l'accoglienza dei senza dimora abitanti all'aeroporto di Linate, nella casa di Via San Marco a Milano. Grazie alla collaborazione con il Banco Farmaceutico, in giugno, si organizza la prima farmacia centralizzata della Fondazione, in Via Agordat. Nello stesso mese inizia l'accoglienza di famiglie nella villa di Venegono e viene chiuso il centro di accoglienza per minori non accompagnati di Via Zandrini che

riaprirà nella struttura di Via Aldini a fine anno. Il mese di luglio vede l'avvio del progetto di residenzialità sociale temporanea e di co-housing all'interno dell'Abbazia di Mirasole. I mesi di agosto e settembre vedono la chiusura del centro di accoglienza del Bione a Lecco e la sospensione della Residenzialità Sociale convenzionata con il Comune di Sesto San Giovanni. Nel 2017, inoltre, si sono strutturati i tavoli tecnici trasversali all'attività della Fondazione sui temi della salute, della consulenza legale, dell'insegnamento della lingua italiana e dell'accompagnamento psicologico.

Vision, mission e valori

VISION

Progetto Arca crede in un mondo nel quale la **dignità, la libertà e l'autonomia della persona** siano diritti imprescindibili.

Proteggiamo, valorizziamo e accompagniamo ogni individuo creando le condizioni necessarie perché possa **realizzare le proprie aspirazioni**.

Nella stesura del nuovo piano strategico triennale il CdA neo nominato, ritenendo ancora attuale ed esaustiva la vision originale ha deciso di perfezionarla adottando una versione di sintesi in grado di coniugare da un lato la scelta di laicità statutaria e dall'altro le radici originali della Fondazione che vede le sue origini negli insegnamenti di Fratel Ettore Boschini.

MISSION

- **Intervenire negli ambiti di bisogno della persona meno presidiati**, da parte delle istituzioni o delle organizzazioni private o comunque dove riscontriamo una scarsa attenzione alla qualità della vita.
- **Offrire sempre una possibilità nel tempo e nello spazio**, a nessuno deve essere negata l'occasione di migliorare la propria esistenza.
- **Promuovere con azioni resilienti** che, partendo dalla fragilità, possano rintracciare le risorse presenti in ogni persona, con l'irrinunciabile obiettivo di innescare un processo di crescita. Il presente è il punto da cui ricominciare.
- **Educare alla responsabilità** proponendo obiettivi educativi che vadano oltre il primo aiuto e la risposta assistenziale.
- **Produrre cambiamento, integrazione e legami sociali** attraverso azioni in grado di produrre un movimento da una condizione di fragilità e dipendenza dall'assistenzialismo a una di maggior benessere, libertà, autonomia e integrazione.
- **Attitudine all'ascolto** e grande apertura per offrire al mondo ciò di cui ha bisogno e non ciò che ci sembra gli sia necessario.

In data 07 marzo 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice Etico di Fondazione Progetto Arca e in data 25 settembre 2012 ha deliberato in merito al Modello Organizzativo, Legge 231/2001, entrambi pubblicati sul sito www.progettoarca.org



La Fondazione persegue in via esclusiva finalità di solidarietà sociale, interpretate alla luce delle condizioni storiche di una società in evoluzione, prestando attenzione esclusiva a soggetti svantaggiati in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali, famigliari o di qualsiasi altro genere.
Art. 2 Statuto Fondazione Progetto Arca al 31.12.2017 (rintracciabile per esteso sul sito alla voce "Trasparenza")

VALORI E ATTITUDINI

Ogni uomo ha un valore irriducibile a qualsiasi schema:

- onestà - verità - trasparenza;
- perdono, inteso come tensione a comprendere l'errore e a usarlo come punto di ripartenza;
- operosità e impegno come strada per la realizzazione;
- prontezza - acutezza - disponibilità;
- umiltà come attitudine all'ascolto privo di pregiudizio e mansuetudine nell'interpretare la realtà per il suo reale bisogno e non attraverso un progetto preconstituito;
- pazienza nel considerare i tempi dell'altro, nell'estremo rispetto della sua libertà;
- sobrietà ed essenzialità come stile di vita;
- povertà intesa come riconoscimento di essere incompleti e bisognosi dell'altro da noi;
- gratitudine per quanto ricevuto come stimolo alla responsabilità di contraccambiare con generosità.

Assetto istituzionale

Aggiornato al 31 maggio 2018

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 4 maggio 2017, dura in carica tre anni; a esso competono tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. È composto da:

- **Alberto Sinigallia** Presidente dal 1994 (Fondazione Progetto Arca - Direzione Generale)
- **Laura Nurzia** Vicepresidente dal 1997, (Fondazione Progetto Arca - Direzione Controllo e Pianificazione)
- **Luca Capelli** Impegnato in una Impresa Sociale
- **Luca Degani** Avvocato
- **Stefano Sanfilippo** Impegnato nella raccolta fondi e comunicazione per organizzazioni no profit

Il CdA, nell'anno 2017, si è riunito 8 volte ai quali aggiungiamo 3 consultazioni per via telematica.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori è stato riconfermato in data 4 maggio 2017, dura in carica tre anni ed è composto da:

- **Gian Mario Colombo** Presidente, eletto dal Presidente di Fondazione L'Albero della Vita
- **Giuseppe Pio Garbellano** Eletto dal Presidente di Federazione Lombardia del CNCA;
- **Nicola Mavellia** Eletto dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e Lodi.

Nel 2017 il Collegio, oltre a 3 partecipazioni ai Consigli di Amministrazione, si è riunito 4 volte.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza si occupa di vigilare sull'osservanza del D.Lgs 231/2001 ed è costituito da:

- **Piero Aliprandi** Presidente, dottore commercialista Studio Aliprandi
- **Giuseppe Pio Garbellano** Dottore commercialista Studio Garbellano

L'organismo di Vigilanza, durante il 2017, si è riunito 4 volte.

COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo garantisce la gestione ordinaria della Fondazione attraverso incontri settimanali, è composto da:

- **Alberto Sinigallia** Direzione Generale
- **Laura Nurzia** Direzione Controllo e Pianificazione
- **Costantina Regazzo** Direzione Servizi
- **Alice Stefanizzi** Direzione Comunicazione e Raccolta Fondi

Il Comitato Scientifico è organo consultivo della Fondazione e nel 2017 si è riunito 1 volta.

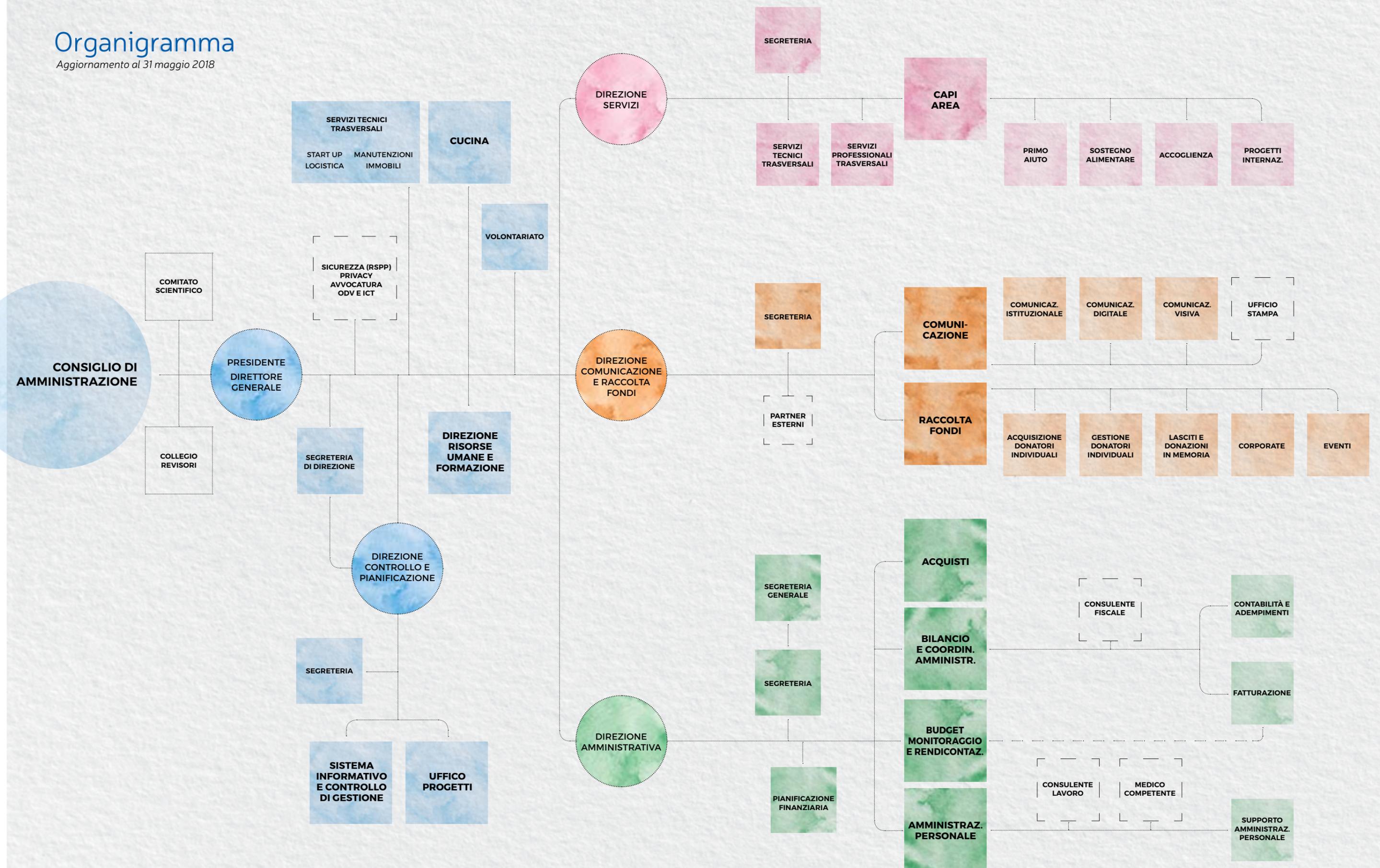
COMITATO SCIENTIFICO

La composizione del nuovo Comitato prevede rappresentanze delle seguenti aree tematiche: povertà, migrazione, sanità e salute, ambiente e innovazione, inclusione sociale e lavorativa e comunicazione sociale. È composto da:

- **Riccardo Bonacina** Presidente e Direttore Editoriale di Vita spa
- **Giancarla Boreatti** Coordinatrice network Profughi per AVSI
- **Cristian Campagnaro** Professore Associato dipartimento di Architettura e Design Politecnico di Torino
- **Marco Iazzolino** Esperto in processi formativi
- **Diego Montrone** Socio Fondatore e Presidente di Galdus
- **Antonio Pignatto** Sociologo Psicologo e Direttore Scientifico di Antiforma S.r.l.

Organigramma

Aggiornamento al 31 maggio 2018



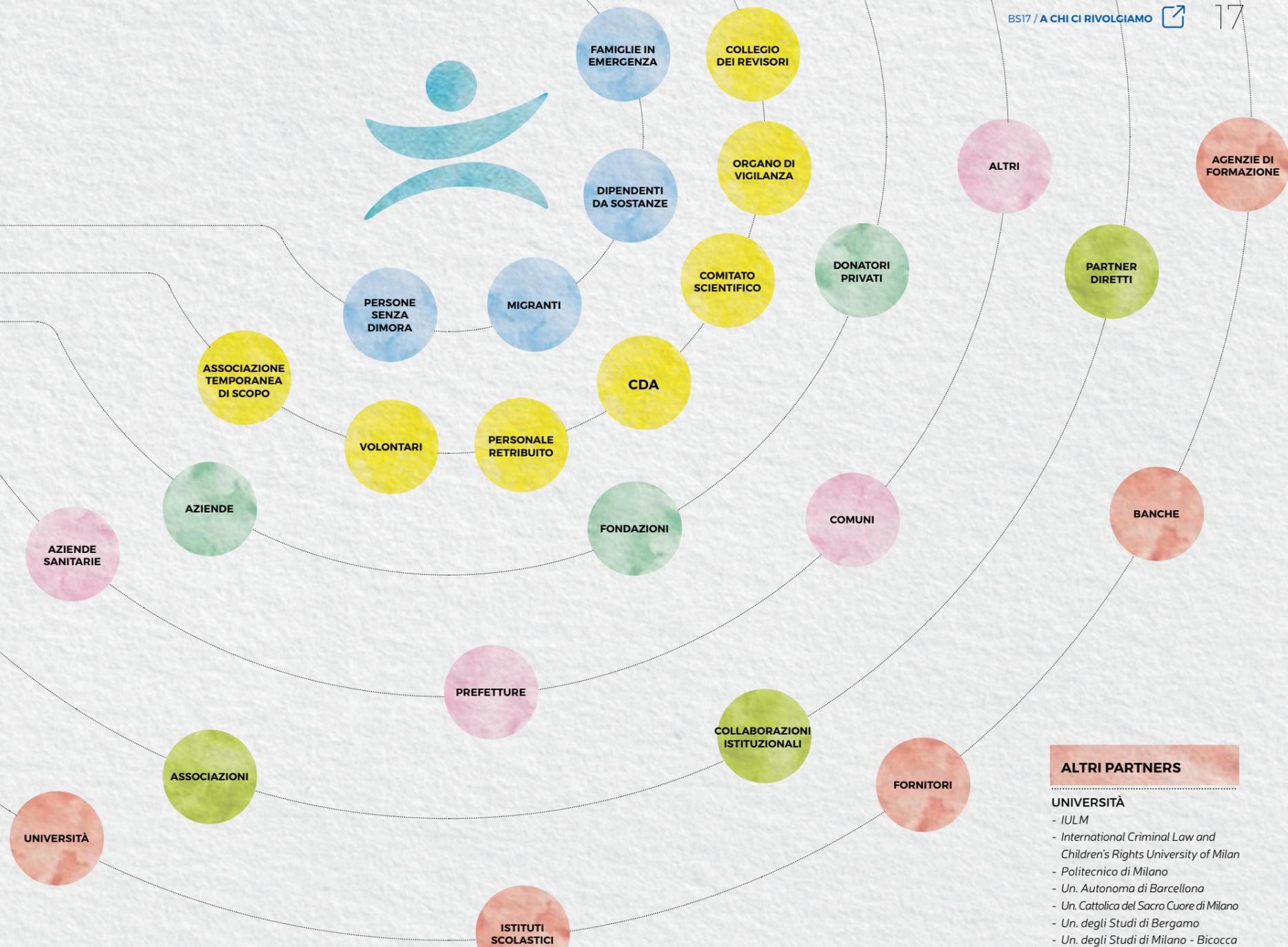


A CHI CI RIVOLGIAMO

- Stakeholder
- Destinatari
- Personale retribuito
- Volontariato
- Donatori
- Customer satisfaction

Stakeholder

- BENEFICIARI
- RISORSE UMANE
- SOSTENITORI
- ISTITUZIONI
- RETE DEL PRIVATO SOCIALE
- ALTRI PARTNERS



RISORSE UMANE

- ATS**
- Progetto Mirasole Impresa Sociale
 - Farsi Prossimo Onlus, La Grangia di Monluè e Comunità Progetto
 - Fondazione ERIS
 - Fondazione L'Albero della Vita (MI)
- VOLONTARI**
- Singoli
 - Iniziative aziendali
 - Servizio civile
 - Ospiti dei servizi
- PERSONALE RETRIBUITO**
- Dipendenti
 - Collaboratori e voucher
 - Lavori socialmente utili

ISTITUZIONI

- AZIENDE SANITARIE**
- ATS Milano - Città Metropolitana
 - ASL nazionali
- PREFETTURE**
- Milano
 - Lecco
 - Como
- COMUNI**
- Milano
 - Lecco
 - Varese
 - Roma Capitale
 - Torino
 - Rozzano
 - Sesto San Giovanni
 - Opera
 - Lacchiarella
 - Venegono
- ALTRI**
- Comunità Montana Lario Orientale
 - Ministero della Giustizia
 - Grandi Stazioni
 - Protezione Civile
 - ALER - Azienda Lombarda
 - Edilizia Residenziale
 - Polizia di Stato e Carabinieri

RETE DEL PRIVATO SOCIALE

- ASSOCIAZIONI**
- CEAL
 - CNCA
 - CIESSEVI
 - Compagnia delle Opere
 - Coordinamento delle Unità Mobili del Comune di Milano
 - Coordinamento Milanese del Privato Sociale per le Dipendenze
 - Federazione italiana degli organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD)
 - Forum del volontariato per la strada - Roma
 - UNEBA - Unione Naz. di istituzioni e iniziative di assistenza sociale

- COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI**
- Associazione La Casetta onlus (NA)
 - AMSA e Comune di Milano
 - Associazione Camminiamo insieme (VA)
 - Congr. Suore Cappuccine Madre Rubatto (Roma)
 - Fondazione Banco Alimentare (MI)
 - Fondazione Banco Farmaceutico (MI)
 - Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano (MI)
 - Fondazione L'Albero della Vita (MI)
 - Insieme si può fare onlus (MI)
 - Vita Società editoriale spa (MI)

- PARTNER DIRETTI**
- Associazione Avvocati di Strada
 - Associazione Insieme nelle Terre di Mezzo onlus (MI)
 - ALA Milano e Associazione Saman
 - Associazione Medici volontari italiani onlus
 - Caritas diocesana di Ragusa
 - Centro culturale islamico di Brescia
 - Comunità di Sant'Egidio
 - Comunità Sambuco

- Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo De' Paoli (NA)
- Energheia
- Fondazione AVSI (MI)
- Fondazione Opera San Francesco (MI)
- Fondazione Patrizio Paoletti
- Informatici senza frontiere
- Metropolitana Milanese
- Ospedale Sacco Milano
- Parrocchia di Sant'Agnese Vergine e Martire (MI)

- Rete Accoglienza profughi Lecco
- Rete Accoglienza profughi Milano
- Rete Accoglienza profughi Varese
- SEA - Società Esercizi Aeroportuali (Linate)
- SOS Stazione Centrale - Gruppo Exodus (RM)
- Teatro dell'Elfo
- Teatro Officina

ALTRI PARTNERS

- UNIVERSITÀ**
- IULM
 - International Criminal Law and Children's Rights University of Milan
 - Politecnico di Milano
 - Un. Autonoma di Barcellona
 - Un. Cattolica del Sacro Cuore di Milano
 - Un. degli Studi di Bergamo
 - Un. degli Studi di Milano - Bicocca
 - Un. degli Studi di Padova
 - Scuola di Psicologia
 - Un. degli studi e Politecnico di Torino
 - Un. di Lione
 - Un. di Napoli Orientale
 - Un. Statale di Milano
 - Un. de Grenoble
 - Un. Libre de Bruxelles
- ISTITUTI SCOLASTICI**
- Liceo Einstein
 - Liceo Giovanni XXIII
 - Istituto Montale Tradate
 - Asilo Cornaredo
 - Liceo Classico Berchet
 - Istituto Orsoline di San Carlo
 - Scuola Svizzera
 - Istituto di Istruzione Superiore Statale "Fabio Besta"
 - IIS Pareto

Destinatari



PERSONE SENZA DIMORA

Le persone senza dimora presenti in Italia sono oltre 50.000. L'ultima rilevazione Istat riporta un aumento percentuale di oltre 2 punti rispetto al quadriennio precedente e tale tendenza anche dal nostro osservatorio, non pare arrestarsi. A ciò contribuisce anche un altro fenomeno, ovvero quello della crescita del numero di cittadini stranieri, compresi richiedenti asilo e rifugiati, che, pur mantenendo lo stato di diritto al soggiorno, escono dai sistemi di protezione pubblici ed entrano in una condizione di marginalità sociale. La maggior parte dei senza dimora vive nelle regioni del Nord (56%), soprattutto nel Nord-ovest (38%), mentre il 23% vive nel Centro

e il 20% nel Sud e nelle isole. La distribuzione sul territorio è fortemente legata all'offerta dei servizi e alla concentrazione della popolazione nei grandi centri. Infatti, quasi il 60% dei servizi ha sede nel Nord, mentre il 19% è localizzato al Centro e il 21% al Sud. Milano e Roma accolgono circa il 40% delle persone senza dimora: il 23,7% nel capoluogo lombardo e il 15,2% nella capitale.

Progetto Arca è attiva in molte città dove forte è la presenza di persone senza dimora, per realizzare interventi di supporto alla rete dei servizi locali e promuovere attività innovative che considerano la casa come fattore fondamentale di autonomia e benessere.

PIÙ DI
50.000
I SENZA DIMORA
IN ITALIA

MILANO E ROMA ACCOLGONO QUASI **40%** DI TUTTE LE PERSONE SENZA DIMORA IN ITALIA
IL **76,5%** DELLE PERSONE SENZA DIMORA VIVE SOLO
IL 30% DELLE PERSONE SENZA DIMORA PRESENTA **GRAVI PROBLEMI DI TIPO SANITARIO**, COMPRESO UN PROBLEMA DI DIPENDENZA PATOLOGICA
A MILANO OLTRE **12.000 PERSONE** SENZA DIMORA
DATI ISTAT



PROFUGHI E RIFUGIATI

Il Ministero dell'Interno riferisce che nel **2017 sono sbarcate in Italia 119.247 persone.**

Un dato in netta diminuzione rispetto al 2016, (181.436 profughi, -34%). La diminuzione degli arrivi sulle coste italiane deriva da alcuni fattori: il calo delle partenze dalla Libia, l'attività di controllo svolta lungo tutta la rotta africana, il blocco delle frontiere e il dispositivo della cosiddetta relocation, cioè il ricollocamento dei profughi distribuiti più equamente tra gli stati della Unione Europea.

Nel 2017 le **richieste di asilo** sono state 130mila, il 5,4% in più rispetto al 2016, presentate soprattutto da nigeriani, bangladesi, pakistani, gambiani e ivoriani, mentre sono state esaminate oltre 80mila domande, 10mila in meno rispetto al 2016. Molto significativo è il numero di migranti a cui non è stata riconosciuta alcuna forma di protezione: il 60% del totale, cioè 47.839 casi. La percentuale di

coloro che hanno ottenuto lo status di rifugiato è dell'8,5% (il 5,5% nel 2016), la protezione sussidiaria è stata accordata a 5.800 migranti (nel 2016 a oltre 11mila) e quella umanitaria al 25% dei casi.

Rispetto all'accoglienza la **Lombardia** si conferma al primo posto tra le regioni italiane, ospitando nelle proprie strutture, al 31 dicembre 2017, oltre 26.000 migranti, il 14% del totale nazionale.

In testa, tra le aree urbane lombarde, la **città metropolitana di Milano** con i suoi 7.062 richiedenti asilo.

Progetto Arca accoglie, con una filiera di servizi integrati, dalla persona appena arrivata a Milano e alla ricerca di un luogo sicuro per avanzare la richiesta di protezione (CAS), a chi è già a un primo livello di integrazione (SPRAR) fino a coloro che sono pronti per affrontare l'ultimo passaggio verso l'autonomia all'interno di appartamenti sempre meno presidiati e protetti.

NEL 2017
119.247
PERSONE SBARcate
IN ITALIA
(37% IN MENO
RISPETTO AL 2016)

IN LOMBARDIA **26.519** MIGRANTI, IL 14% DEI RICHIEDENTI ASILO IN ITALIA
LA PROVINCIA DI MILANO ACCOGLIE IL **27,5%** DEI RICHIEDENTI ASILO E PROFUGHI PRESENTI IN LOMBARDIA
DATI MINISTERO DELL'INTERNO - ELABORAZIONI ISMU

NEL 2017
130.000
RICHIESTE DI ASILO
IN ITALIA



FAMIGLIE IN GRAVE DISAGIO ABITATIVO

In Italia ci sono un milione e seicentomila famiglie che versano in una condizione di povertà assoluta e due milioni e settecentomila famiglie che sono in una situazione di povertà relativa: complessivamente gli italiani poveri sono oltre tredici milioni. Gli italiani a rischio di povertà ed esclusione sociale sono quasi 18 milioni (il 28,8% della popolazione). 7 milioni e 209mila sono le persone che nell'ultimo anno si sono trovate in condizioni di "grave deprivazione materiale". I numeri delle famiglie sottoposte alla misura dello sfratto rimane alto (in Italia oltre 36.000mila, quasi

100 al giorno), soprattutto in Lombardia, Lazio e Piemonte, prevalentemente per morosità incolpevole relativa a difficoltà quali licenziamento, fallimento, separazione.

Progetto Arca nell'ultimo anno ha investito pensieri e risorse per sviluppare strategie e strumenti sempre più adeguati ad affrontare tale emergenza, sperimentando forme di accoglienza misurate ai bisogni specifici per costruire progressivi livelli di autonomia del nucleo familiare, sempre all'interno di progettualità volte alla riconquista dell'autonomia.

IN ITALIA
28,7%
DELLE PERSONE
È A RISCHIO
POVERTÀ

TRA LE FAMIGLIE A RISCHIO IL **48% HA PIÙ DI 3 FIGLI**
SI ALLARGA LA "FORBICE" IN TERMINI DI REDDITO TRA FAMIGLIE POVERE E RICCHE
DATI EUROSTAT

Destinatari



PERSONE DIPENDENTI DA SOSTANZE

Nella Relazione annuale al Parlamento 2017 sullo stato delle tossicodipendenze in Italia, il Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri segnala un'evoluzione nella pratica dei consumi di sostanze stupefacenti. Da una parte si sono stabilizzati, e in taluni casi diminuiti, i consumi di alcune sostanze diffuse nello scorso decennio e, grazie ai livelli di prevenzione e trattamento erogati, si è riusciti a ridurre il contagio di malattie infettive e la mortalità correlata. Dall'altra stiamo osservando l'ingresso sul mercato di un numero crescente di nuove sostanze psicoattive. È stato stimato che il 10,3% della popolazione italiana ha fatto uso di almeno una sostanza illegale nell'ultimo anno. Il dato arriva al 25,9% tra la popolazione studentesca. Al consumo di sostanze

stupefacenti vanno aggiunte altre forme di dipendenza più diffuse nella nostra società: alcool e gioco d'azzardo patologico, che in molti casi provocano la caduta in una condizione di marginalità sociale senza un reale aggancio ai servizi di cura. Infatti la maggioranza **dei consumatori resta sommersa**, non fa ricorso ai servizi di diagnosi, cura e riabilitazione e non riceve alcuna forma di trattamento. **È proprio per queste persone che Progetto Arca, già dal 1994, offre una filiera di servizi che, dall'accoglienza in bassa soglia, offre un secondo passaggio verso l'accoglienza residenziale, accessibile a chi si propone la disassuefazione, e si conclude con l'offerta di appartamenti per il reinserimento di persone desiderose di sperimentare progressivi livelli di autonomia.** (fonte Dipartimento Politiche Antidroga)

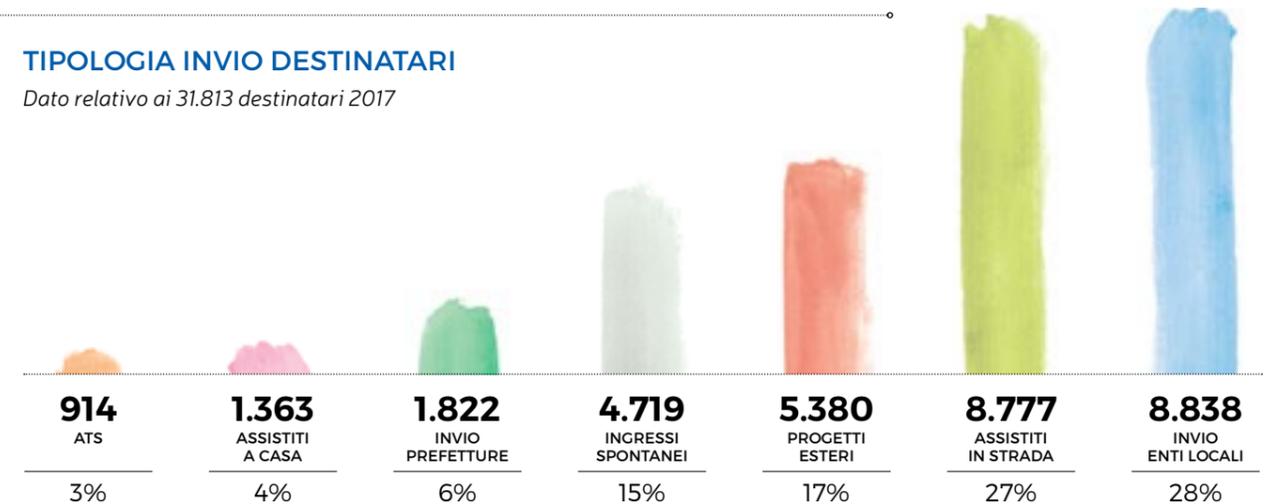


«Questa è la storia di Luca, ex clochard alcolista di 62 anni che dopo aver toccato il fondo è riuscito a risalire e ora ha un lavoro, una casa, l'amore e non beve più. "Meglio di così non potevo sperare...", spiega sorridendo anche con gli occhi. "Nella mia prima vita ero un uomo normale, sposato e con un lavoro", racconta, "poi sono subentrati problemi, ho fatto delle scelte sbagliate e mi sono ritrovato da solo, senza soldi e senza casa. Visto che ero malato con una invalidità ho chiesto aiuto e mi sono ritrovato a vivere in un dormitorio, fino a che, nel 2015, sono stato accolto da Fondazione Progetto Arca, nel centro di via degli Artigianelli, dove ho avuto una svolta perché mi sono fidato di chi si prendeva cura di me e ho iniziato a desiderare una vita diversa". Dopo un periodo di valutazione Luca è stato spostato nel progetto "Bassa intensità assistenziale" rivolto a persone affette da dipendenze croniche che hanno già sperimentato molteplici opportunità di riabilitazione.

Ora Luca ha ricominciato a vivere: "Abito in un appartamento che condivido con altre 4 persone, messo a disposizione da Fondazione Progetto Arca, ho un lavoro in un'azienda di trasporti, non bevo più e soprattutto ho trovato l'amore". Sembra un film: la scintilla è scoccata con una vicina di casa, Valeria, conosciuta in ascensore. "A fine febbraio siamo andati a vivere insieme".
Matteo

TIPOLOGIA INVIO DESTINATARI

Dato relativo ai 31.813 destinatari 2017



GENERE

Dato relativo solo a 11.194 persone accolte in servizi con pernottamento

MASCHI	9.228	82%
FEMMINE	1.996	18%
TOTALE	11.194	100%

FASCIA DI ETÀ

MINORI DI 18 ANNI	1.619	14%
Minori accompagnati	734	45%
Minori non accompagnati	885	55%
ADULTI (19-60)	9.352	84%
ANZINAI (OLTRE 60)	223	2%
TOTALE	11.194	100%

COMPOSIZIONE NUCLEI FAMILIARI

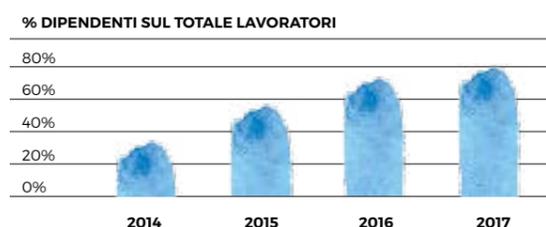
SINGOLI	9.108	81%
COMPONENTI DI FAMIGLIE	2.086	19%
TOTALE	11.194	100%

Personale retribuito

INCREMENTO DEL PERSONALE E SVILUPPO CONTRATTUALE

(Si fotografa la situazione al primo gennaio di ogni anno successivo a quello indicato)

TIPOLOGIA CONTRATTO	2017	2017 %	2016	2015
DIPENDENTI	298	75%	270	108
VOUCHER \ STAGE \ BORSE LAVORO	1	0%	71	57
CO.CO.CO.	79	20%	28	41
PARTITA IVA	18	5%	17	13
TOTALE	396	100%	386	219

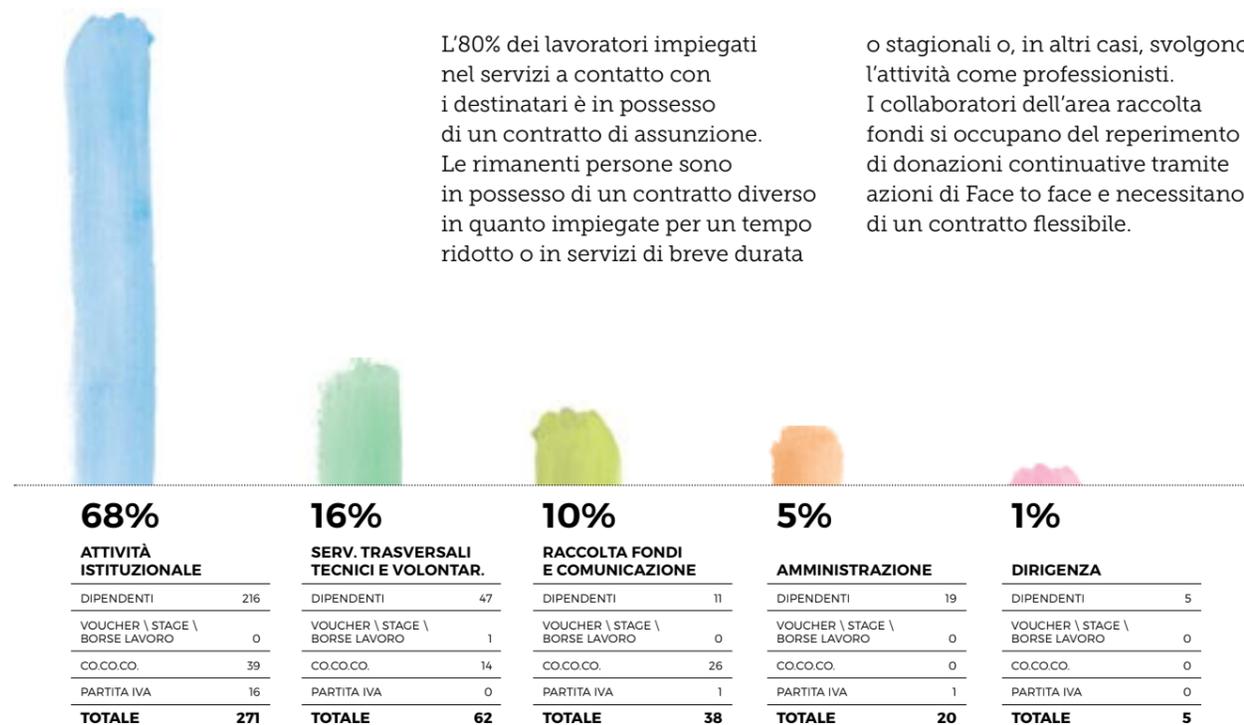


La stabilizzazione dell'attività della Fondazione ha portato a un ulteriore incremento complessivo del personale rispetto al 2016, pur mantenendo l'impegno ad aumentare il numero di lavoratori con contratto subordinato.

Il Consiglio dei Ministri del 17/03/2017 ha emanato il D.L. n.25/171 recante "Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio". In seguito a questo decreto legge a partire dal 01/01/2018 non è

più possibile ricorrere a prestazioni di lavoro accessorio. La Fondazione ha deciso di attivare per le 20 persone che nel 2017 lavoravano come prestatori di lavoro accessorio (voucher) contratti di assunzione e di collaborazione (co.co.co./p.i.).

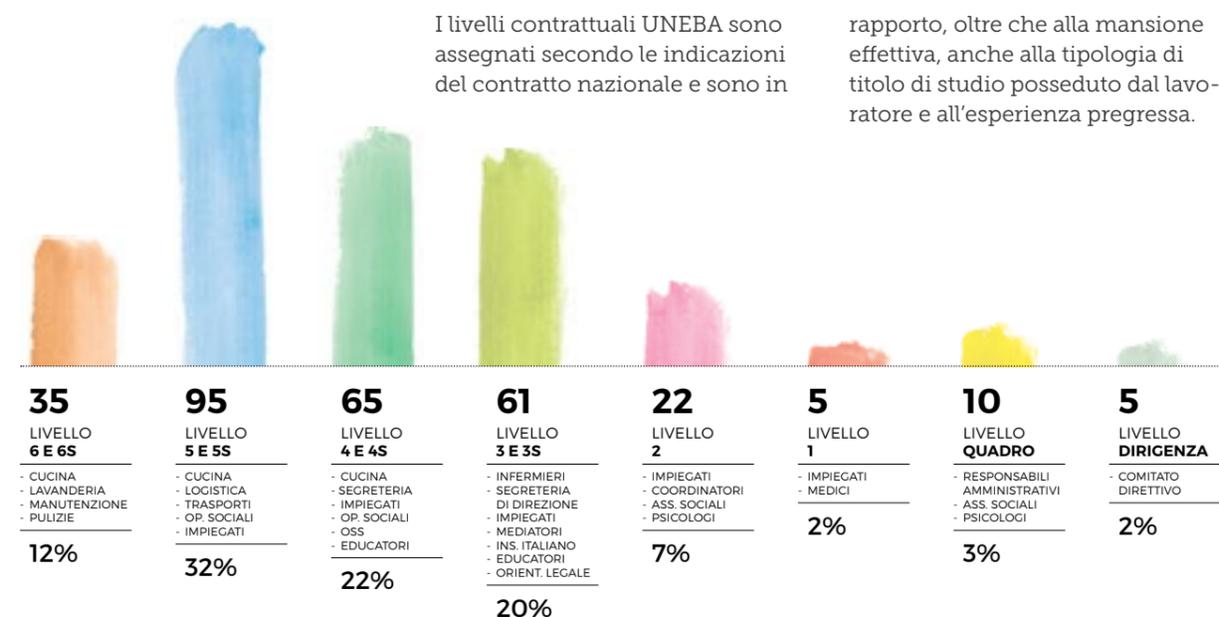
SUDDIVISIONE DEI LAVORATORI PER AREA E CONTRATTUALISTICA



L'80% dei lavoratori impiegati nei servizi a contatto con i destinatari è in possesso di un contratto di assunzione. Le rimanenti persone sono in possesso di un contratto diverso in quanto impiegate per un tempo ridotto o in servizi di breve durata

o stagionali o, in altri casi, svolgono l'attività come professionisti. I collaboratori dell'area raccolta fondi si occupano del reperimento di donazioni continuative tramite azioni di Face to face e necessitano di un contratto flessibile.

PERSONALE DIPENDENTE CLASSIFICATO PER LIVELLO DI CONTRATTO UNEBA



I livelli contrattuali UNEBA sono assegnati secondo le indicazioni del contratto nazionale e sono in

rapporto, oltre che alla mansione effettiva, anche alla tipologia di titolo di studio posseduto dal lavoratore e all'esperienza progressa.

CLASSIFICAZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA DI MANSIONE

Interessante sottolineare la molteplicità delle professionalità necessarie per gestire al meglio il sistema di servizi offerti da Fondazione Progetto Arca che per il 68% si avvale di personale educativo o sanitario, ma che necessita di un solido comparto di logistica e servizi trasversali per la gestione pratica delle singole strutture e di una importante forza lavoro dedicata all'amministrazione, raccolta fondi e comunicazione.

MANSIONE	TOT	%
RESPONSABILE AREA	2	0,5%
COORDINATORE PROGETTO	25	6,3%
EDUCATORE	34	8,6%
ASSISTENTE SOCIALE	7	1,8%
PSICOLOGO	8	2,0%
CONSULENTE LEGALE	5	1,3%
MEDIATORI CULTURALI	3	0,8%
DOCENTE ITALIANO	5	1,3%
OPERATORE SOCIALE	158	39,9%
MEDICO	4	1,0%
INFERMIERE	7	1,8%
ASA/OSS	13	3,3%
ADDETTI CUCINA	21	5,3%
TRASPORTI CUCINA	3	0,8%
ADDETTI LAVANDERIA	2	0,5%
ADDETTI LOGISTICA	10	2,5%
ADDETTI PULIZIE	25	6,3%
DIRIGENTE	5	1,3%
VOLONTARIATO	1	0,3%
AMMINISTRAZIONE	20	5,1%
RACCOLTA FONDI	35	8,8%
COMUNICAZIONE	3	0,8%
TOTALE	396	100%

247 / 62,4%
PERSONALE EDUCATIVO

24 / 6%
PERSONALE SANITARIO

61 / 15,4%
PERSONALE LOGISTICA

64 / 16,2%
PERSONALE AMMINISTRATIVO

Personale retribuito

ANZIANITÀ DI SERVIZIO TRA I LAVORATORI SUBORDINATI

(Situazione al 01.01.2018)

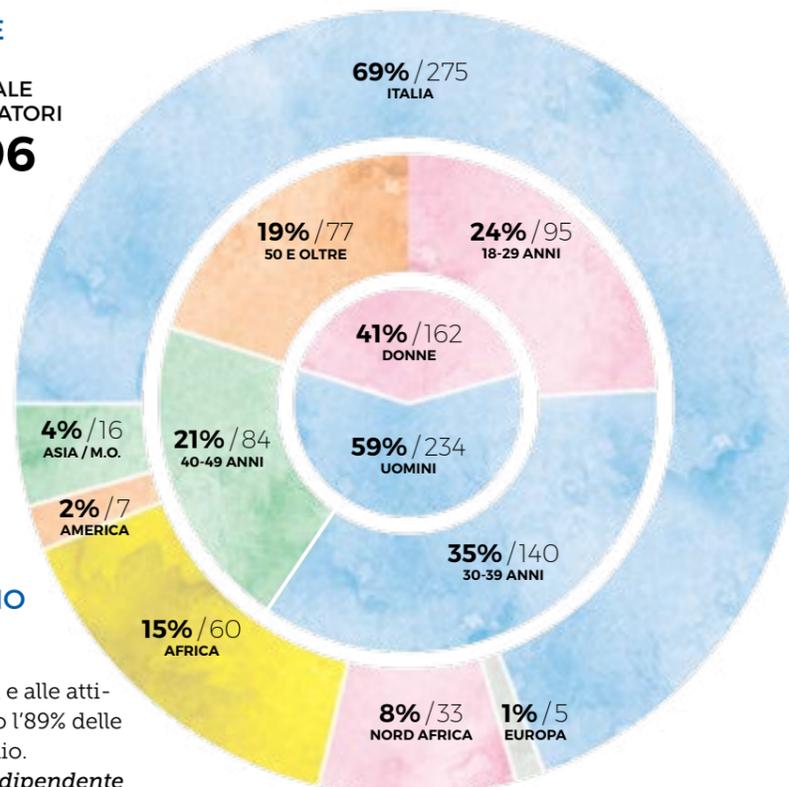
Avendo quasi triplicato il numero di persone assunte dal 2015 al 2017 (siamo passati da 108 a 298 lavoratori subordinati) è conseguenziale che la maggior parte dei lavoratori sia assunto da massimo due anni. Rispetto al 2016, infatti, questo livello di anzianità è passato dal 26% all'attuale 61%, dimostrando la fidelizzazione del personale assunto che si avvia a diventare parte integrante della Fondazione.

ANZIANITÀ DI SERVIZIO	N.	%
ASSUNTI DAL 01.07.2017 ANCORA IN FORZA AL 01.01.2018	82	28%
1-2 ANNI	182	61%
3-5 ANNI	19	6%
6-9 ANNI	10	3%
10 ANNI E OLTRE	5	2%
TOTALE	298	100%

CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE

Il personale è in buona parte composto da uomini in quanto molte mansioni prevedono una turnistica notturna e situazioni di emergenza. Progetto Arca investe sui giovani che sono il 59% del personale complessivo. Offrendo accoglienza a molte persone di diversa etnia, inoltre, la Fondazione ha selezionato una molteplicità di figure professionali, provenienti da diverse parti del mondo, in grado di garantire una risposta interculturale.

TOTALE LAVORATORI
396



ORE DI MALATTIA E DI INFORTUNIO DEI LAVORATORI SUBORDINATI

Ai lavoratori subordinati assegnati ai servizi e alle attività di logistica trasversali fanno riferimento l'89% delle ore di malattia e il 100% delle ore di infortunio. La media dei giorni di malattia per singolo dipendente equivale a 4,9 giornate.

ORE COMPLESSIVE LAVORABILI NEL 2017	537.978	
ORE MALATTIE 2017	14.179	2,6%
ORE INFORTUNIO 2017	1.518	0,3%
<i>Delle quali:</i>		
Infortunio in itinere	573	38%
Infortunio sul luogo di lavoro	945	62%

DIPENDENTI ATTIVI NEL 2017*	359
HA FATTO ALMENO 1 GIORNO DI MALATTIA	182 51%
HA FATTO ALMENO 1 GIORNO DI INFORTUNIO	22 6%

*Dipendenti che hanno lavorato almeno 1 giorno nel 2017

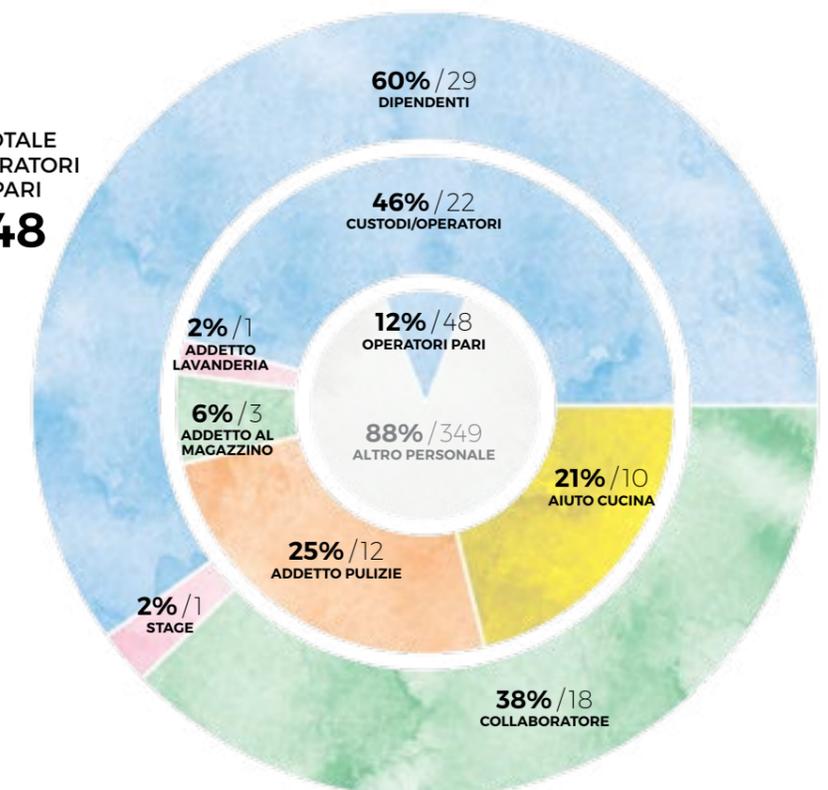
TURN OVER DEI LAVORATORI SUBORDINATI

DIPENDENTI AL 01/01/17	270
DIPENDENTI ASSUNTI DAL 01/01/2017 AL 01/01/2018	93
DIPENDENTI CESSATI NEL 2017	65
53% CONCLUSIONE CONTRATTO	
45% DIMISSIONI VOLONTARIE	
3% LICENZIAMENTO	
DIPENDENTI AL 01/01/2018	298

MANSIONI E CONTRATTI DEGLI OPERATORI PARI

Per facilitare i processi di integrazione sociale di alcuni destinatari dei servizi della Fondazione, determinati alla ripresa di una attività lavorativa, Progetto Arca ha attivato una serie di collaborazioni con gli operatori pari. Queste persone, oltre a mettersi alla prova nel mondo del lavoro, garantiscono un rapporto privilegiato con gli ospiti, comprendendo meglio di chiunque altro le loro necessità. La gestione di questo settore unisce le aspettative relative alla specifica mansione e una componente di affiancamento alla crescita, professionale e umana, in grado di sostenere il cammino e di arricchire il curriculum in vista di successive esperienze lavorative.

TOTALE OPERATORI PARI
48



ALTRE FORME DI LAVORO: BORSE LAVORO E STAGE

Tra i lavoratori retribuiti spiccano alcune formule che permettono, al lavoratore, di sperimentare una preparazione al mondo del lavoro. Il personale impiegato in stage e borse lavoro, infatti, ha utilizzato il tempo della collaborazione con Progetto Arca per innalzare le proprie competenze e per raggiungere un maggiore grado di autonomia lavorativa, in vista di un impiego presso la Fondazione.

ESITO DEL PERCORSO LAVORATIVO SU 7 CESSAZIONI	N.	%
AUTONOMIA ECONOMICA PER RIENTRARE AL PAESE DI ORIGINE O FAMIGLIA	1	14%
NUOVA ATTIVITÀ LAVORATIVA	3	43%
ABBANDONO	3	43%
TOTALE	7	57%

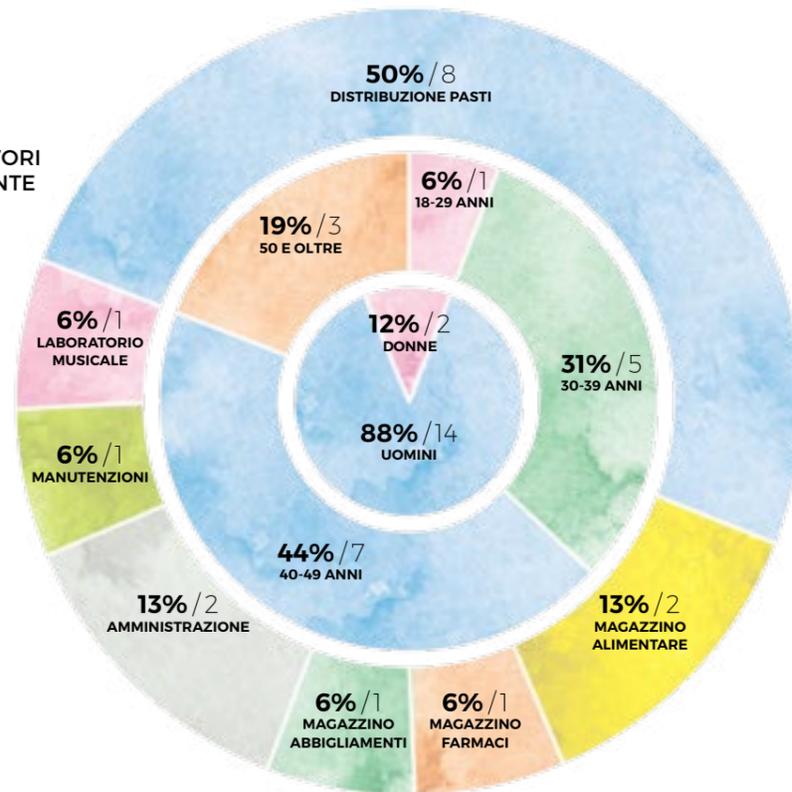
TIPOLOGIA	N.	MANSIONE	ESITO
BORSA LAVORO	1	AIUTO CUOCO	CONTRATTO COLLABORAZIONE
STAGE	1	MAGAZZINIERE	ASSUNZIONE TEMPO DETERM.

Personale retribuito

LAVORI SOCIALMENTE UTILI

Le persone che sono state inviate dalla Magistratura per lo svolgimento di lavori socialmente utili hanno conosciuto, attraverso un'alternativa alla pena, un mondo professionale che spesso le ha appassionate e coinvolte. **Questa opportunità ha consentito di accompagnare i soggetti interessati per 3.167 ore nel 2017.**

TOTALE LAVORI SOCIALMENTE UTILI
16



PIANO DI FORMAZIONE

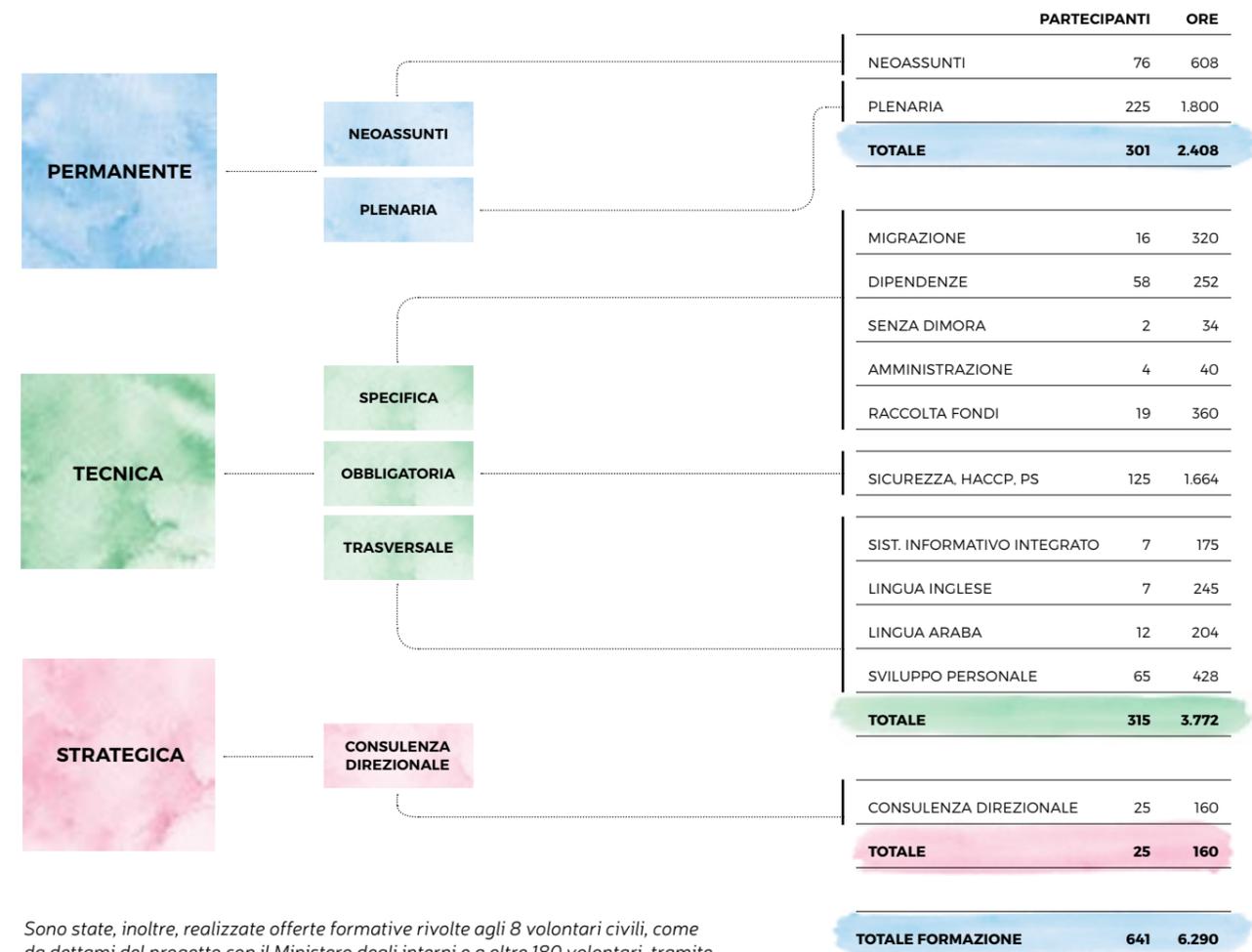
Nel 2017 Fondazione Progetto Arca vede la nascita, nella Gestione Risorse Umane, di una figura dedicata alla formazione. Tale ruolo ha permesso di:

- rafforzare e strutturare il percorso relativo ai corsi obbligatori relativi alla sicurezza, HACCP, PS;
- potenziare percorsi formativi specifici con partner esterni;
- attivare formazione idonea per i volontari del servizio civile;

- raccogliere proposte e iniziative formative per declinare un'offerta uniforme e omogenea;
- innovare parte della formazione permanente con un'edizione di assemblea plenaria più partecipata e condivisa.

Da segnalare il grosso impegno formativo relativo all'introduzione del nuovo gestionale, che impatterà sulle modalità operative e gestionali dell'intera organizzazione.

2017	
TOTALE PERSONALE FORMATO	290, PARI AL 73% DEL TOTALE LAVORATORI
TOTALE PARTECIPAZIONI	641
DURATA IN ORE DEI CORSI	364
ORE DOCENZA	408
TOTALE ORE DI FORMAZIONE EROGATE	6.290
MEDIA ANNUA ORE DI FORMAZIONE PER SINGOLO LAVORATORE	22



Sono state, inoltre, realizzate offerte formative rivolte agli 8 volontari civili, come da dettami del progetto con il Ministero degli interni e a oltre 180 volontari, tramite incontri conoscitivi e tematici che hanno toccato i seguenti ambiti: la storia e la mission di Progetto Arca, le persone senza dimora e lo stato di grave emarginazione, i migranti tra aspetti burocratici e progetto di vita.

Volontariato

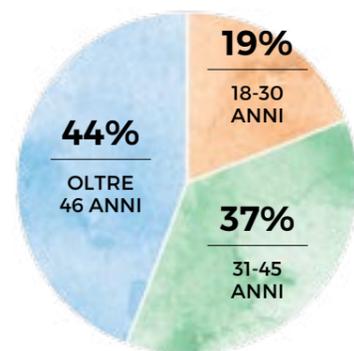
I cittadini milanesi sono la nostra forza! Volontari attivi e desiderosi di impegnarsi in prima persona per cambiare le cose.

Il 2017 è stato un anno di grande impegno, fatto della presenza costante di volontari che ogni mese rispondono agli appelli di aiuto: chi va al guardaroba, chi serve il pasto in mensa, chi porta un primo aiuto in strada. L'impegno è tanto e c'è sempre da fare!

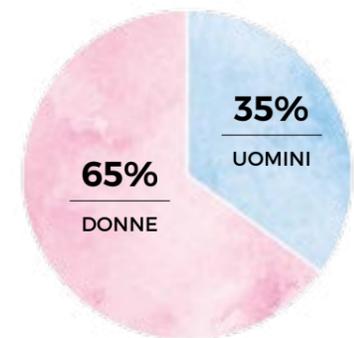
GENNAIO - MARZO

L'Unità di strada, grazie all'impegno dei volontari accompagnati da un operatore esperto, potenzia le uscite serali offrendo il servizio, nel periodo di picco di freddo 7 giorni su 7, per orientare le persone senza tetto ai servizi sociali, dormitori, mense e docce pubbliche presenti in città. Nasce il gruppo di volontari esperti che frequenta i corsi di formazione specifici e si pone come riferimento per gli staff e i nuovi volontari. L'impegno alla mensa dell'HUB vede coinvolti i volontari a colazione, pranzo e cena, con turni di 3/5 persone per volta al fine di offrire un pasto caldo a oltre 500 persone al giorno. I "volontari insegnanti di italiano", dopo essersi formati nel 2016, iniziano le attività nelle classi dei giovani richiedenti asilo alle prime armi con la lingua italiana.

FASCIA DI ETÀ



GENERE



APRILE - MAGGIO

L'HUB di Stazione Centrale rimodula il servizio offerto, passando da punto di orientamento per i profughi all'accoglienza delle sole persone con richiesta regolare di asilo.



“Cari Amici, con sempre lieta gratitudine, saluto tutti voi e l'intera Fondazione. Gratitudine per quanto fatto e vissuto insieme in quest'anno, per il coraggio di molti nel continuare a investire quotidianamente in piccoli gesti. È tutto nel dettaglio delle piccole cose quotidiane, che consolidano le relazioni intraprese e rendono eterne le amicizie incontrate. Con l'augurio che tutto questo possa silenziosamente proseguire e lentamente "contagiare" nuovi cuori, continuiamo a coltivare la gratitudine incontrata. Un caloroso abbraccio.”

Marco

Il gruppo degli oltre 300 volontari attivi su questo servizio di primissima accoglienza umanitaria trovano in altri contesti occasioni di rimettersi al servizio della Fondazione.

GIUGNO - SETTEMBRE

La presenza dei volontari è indispensabile nelle mense dei tanti servizi cittadini e la loro organizzazione su turni si fa più strutturata, garantendo il loro servizio in 7

centri diversi della città. D'estate le scuole chiudono e la presenza dei "volontari insegnanti" è importante nel garantire la continuità di chi desidera studiare.

OTTOBRE - DICEMBRE

Durante l'evento nazionale di raccolta fondi "La Zuppa della Bontà" i volontari hanno partecipato distribuendo i pacchetti di zuppa e diffondendo la mission della Fondazione. I "volontari esperti" di Unità di strada conducono in autonomia l'uscita del martedì. Parte un nuovo ciclo di tre incontri formativi di base per i volontari su: la Mission, le difficoltà di chi vive in strada e il progetto migratorio di chi è stato appena accolto. Novembre è il mese della raccolta pubblica delle coperte, con un appello alla cittadinanza per prepararsi all'inverno.

AMBITI DI VOLONTARIATO

	VOLONTARI INDIVIDUALI		APPARTENENTI AD AZIENDE		VOLONTARI CIVILI		VOLONTARIATO DI OSPITI DI SERVIZI MIRATO ALL'INTEGRAZIONE		TOT. VOL.	TOT. ORE
	VOL.	ORE	VOL.	ORE	VOL.	ORE	VOL.	ORE		
RAPPORTO DIRETTO CON I DESTINATARI	457	48.722	35	48	16	10.080	70	4.200	578	63.050
SERVIZI TECNICI DI SUPPORTO	113	2.589	91	545	-	-	56	5.616	260	8.759
SUPPORTO ALLA RACCOLTA FONDI	512	2.074	18	83	-	-	-	-	530	2.157
TOTALE ORE	1.082	53.394	144	676	16	10.080	126	9.816	1.368	73.966

DISTRIBUZIONE FRA I SERVIZI DEI VOLONTARI INDIVIDUALI

AREA DI INTERVENTO	VOL.	ORE	
PRIMO AIUTO E ORIENTAMENTO	136	17.828	UNITÀ DI STRADA
SOSTEGNO ALIMENTARE	1113	2.596	PREPARAZIONE PACCHI VIVERI
ACCOGLIENZA	321	31.694	DISTRIBUZIONE PASTI, INS. LINGUA ITALIANA, HOUSING ACCOMPAGNAMENTI, DERRATE SITICIBO, GUARDAROBA
ZUPPA DELLA BONTÀ E ALTRI EVENTI	512	2.074	
TOTALE	1.082	53.394	

Donatori

MODALITÀ DI DONAZIONE

BOLLETTINO POSTALE

BONIFICO POSTALE/BANCARIO

DONAZIONE REGOLARE TRAMITE ADDEBITO DIRETTO SUL PROPRIO CONTO CORRENTE O SULLA PROPRIA CARTA DI CREDITO

DONAZIONE TRAMITE APPOSITA PIATTAFORMA SUL SITO WWW.PROGETTOARCA.ORG

DONAZIONE TRAMITE PULSANTE DEDICATO SU FACEBOOK

SMS SOLIDALE O TELEFONATA DA NUMERO FISSO DURANTE IL PERIODO DI FREDDO PIÙ INTENSO

DONAZIONE A BANCHETTO IN OCCASIONE DELL'EVENTO DI RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI "LA ZUPPA DELLA BONTÀ"

SCelta DI PROGETTO ARCA COME DESTINATARIA DEL PROPRIO 5X1000

DONAZIONE DI BENI (ABBIGLIAMENTO, PRODOTTI PER L'IGIENE, ALIMENTARI, ALTRO) PRESSO I MAGAZZINI DELLA FONDAZIONE

DONAZIONE IN MEMORIA O LASCITO TESTAMENTARIO

Anche il 2017 si è caratterizzato per la grande vicinanza di numerosissimi sostenitori privati, aziende ed enti d'erogazione che hanno scelto Progetto Arca come destinataria delle loro donazioni. Si tratta tanto di **contributi in denaro** quanto di **donazioni di beni utili** che vengono poi distribuiti alle persone incontrate grazie al servizio di Unità di strada e



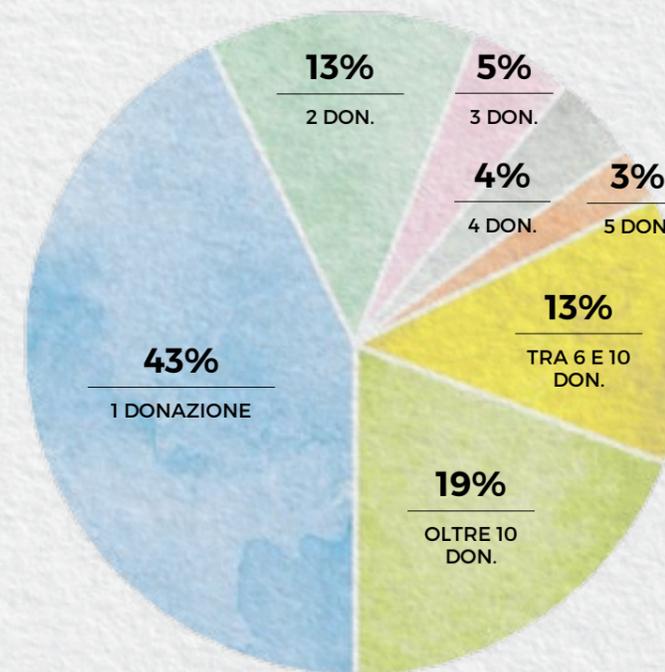
agli ospiti dei Centri e appartamenti di accoglienza. Il dipartimento Raccolta Fondi - Comunicazione è impegnato a sensibilizzare i suoi sostenitori storici e altre persone potenzialmente appassionate ai servizi offerti, tramite la presenza dei suoi **dialogatori** nelle strade delle principali città italiane e grazie a **comunicazioni cartacee e digitali, spot** in onda su radio ed emittenti televisive, messaggi e **telefonate** durante i periodi di più intensa emergenza, incontri dedicati e visite nei Centri di accoglienza.

La scelta di devolvere il proprio **5X1000** rimane una delle azioni più semplici e meno dispendiose per contribuire all'opera della Fondazione. Si tratta infatti di indicare, nella dichiarazione dei redditi, gratuitamente, il codice fiscale di **Progetto Arca 11183570156**, assicurandole così una quota del proprio gettito fiscale

Irpef. Sono migliaia e migliaia le persone che nel 2017 hanno fatto questa scelta importante e attenta alle fasce più fragili della popolazione italiana. Anche l'opzione del **dono tramite testamento** è sempre più presa in considerazione da chi ha a cuore un reale cambiamento delle condizioni di vita di chi è più in difficoltà e desidera destinare a Progetto Arca, in eredità, un appartamento o cifre in denaro che permettono di far vivere nel tempo i valori su cui si è vissuta la propria vita. Insieme ai singoli cittadini, anche aziende ed enti d'erogazione italiani e stranieri si stanno dimostrando sempre più sensibili al tema della povertà in Italia. **Donazioni** di importo ogni anno più consistente a fronte di progettualità con dimostrato e rilevante impatto sociale e la messa a disposizione di "ore" di **volontariato aziendale** sono tra gli strumenti tipici alla base di queste collaborazioni.

NUMERO DONAZIONI ANNUE PER SINGOLO DONATORE

Ben il 32% dei donatori di Progetto Arca donano molte volte durante l'anno, a dimostrazione del loro desiderio di essere parte integrante delle attività, garantendo una presenza continuativa e affidabile.



DONAZIONE MEDIA

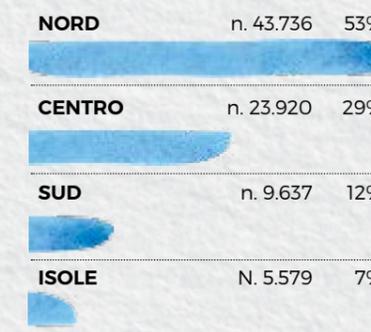


L'incremento dell'importo medio della donazione è in progressivo aumento. Le donazioni inferiori a 20€ erano nel 2015 pari all'82% e nel 2016 pari al 62%. Questo dimostra la fidelizzazione del donatore che si coinvolge sempre di più nell'opera della Fondazione.

GENERE DEL DONATORE



APPARTENENZA GEOGRAFICA



Grazie alla capacità del Face to face, dei social e delle comunicazioni via radio e televisione di diffondere le informazioni relative all'attività della Fondazione, si registra una diffusione sempre più omogenea dei donatori su tutto il territorio nazionale.

140.000
DONATORI

287.000
DONAZIONI

Si registra un incremento sia del numero di donatori (136mila nel 2016) sia di donazioni (264mila nel 2016)

Customer satisfaction

Anche nel 2017 Fondazione Progetto Arca ha confermato il proprio impegno nel monitoraggio della Customer Satisfaction, migliorando il sistema di rilevazione con l'obiettivo di raccogliere, comprendere e interpretare il giudizio sull'operato dell'organizzazione e di valutare lo scostamento tra la qualità desiderata dalla Fondazione e quella effettivamente percepita dagli stakeholder.

Nel corso del 2017 sono stati raccolti i seguenti questionari:

- **lavoratori: 276**
- **volontari: 170**
- **ospiti: 630**

Per facilitare gli ospiti nella risposta i questionari sono stati tradotti in 7 lingue, 2 più del 2016: inglese, francese, arabo, somalo, portoghese, bengali e tigrino.

LAVORATORI

Percepire i bisogni dei lavoratori ha consentito di ottenere un quadro ordinato dei bisogni e delle attese delle persone che lavorano per la Fondazione e di cogliere idee, spunti e stimoli. Sul campione di 276 questionari rileviamo che 199, pari al 72%, hanno dato un giudizio, complessivamente, uguale o superiore alla sufficienza.



MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

PERCORSO PERSONALE	67%
RELAZIONI INTERNE	67%
ORGANIZZAZIONE DEL TUO LAVORO	69%
ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE	66%

VOLONTARI

Grazie alla Customer Satisfaction i volontari hanno riflettuto sulle domande di senso del loro operato e sulla posizione rispetto a vision e mission della Fondazione. Ne emerge un quadro importante, ricco di suggerimenti appassionati e costruttivi. Sul campione di 170 questionari rileviamo che 162, pari al 95%, hanno dato un giudizio, complessivamente, uguale o superiore alla sufficienza.



MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

PERCORSO PERSONALE	78%
RELAZIONI INTERNE	81%
ORGANIZZAZIONE DEL TUO LAVORO	76%
ORGANIZZAZIONE DELLA FONDAZIONE	81%

OSPITI

Comprendere la visione di chi riceve la prestazione, la loro esperienza, le loro lamentele e i loro suggerimenti è fondamentale per orientare la Fondazione verso strategie di miglioramento. Sul campione di 630 questionari rileviamo che 468, pari al 74%, hanno dato un giudizio, complessivamente, uguale o superiore alla sufficienza.



MEDIA PERCENTUALE DI SODDISFAZIONE RISPETTO ALLE SEGUENTI VARIABILI

GESTIONE DELL'ACCOGLIENZA	73%
ALIMENTAZIONE	60%
AMBIENTE	68%
RAPPORTO CON GLI OPERATORI	77%
SERVIZI DI INTEGRAZIONE	73%
SERVIZI PER LA SALUTE	75%
SOSTEGNO ALLA GESTIONE DEL RAPPORTO CON LE SOSTANZE	79%
COLLOQUI INDIVIDUALI E COLLETTIVI	68%
SERVIZI DI INSERIMENTO LAVORATIVO	68%

CONTRIBUTI DI ALCUNI OSPITI

	Quali erano le tue aspettative all'ingresso?	Quali sono le maggiori difficoltà che hai incontrato?	Cosa suggerisci per migliorare il servizio?
Ospite dipendenze	Di dire basta alla droga, un luogo dove trascorrere le giornate serenamente prima di entrare in comunità	Integrarmi in un gruppo di persone sofferenti, non avere contatti con l'esterno, la lontananza della mia famiglia	Organizzare un gruppo utenti del mattino sul "come sto", per evitare discussioni e conoscerci meglio.
Ospite CAS	Protezione, non avere più paura della deportazione, essere felice nel posto dove vivrò ed essere accolto bene.	Troppo tempo per il rinnovo del permesso di soggiorno e il vivere a stretto contatto con così tante persone	Fare lavoretti di volontariato per rendermi utile, più attività ricreative, più assistenza quando si lascia il centro
Ospite Housing	Una casa autonoma e un mondo da scoprire	Organizzare aspetti del quotidiano che in strada non mi preoccupavano.	Più incontri con i professionisti per la ricerca di un nuovo lavoro





COSA FACCIAMO

- Primo aiuto e orientamento
- Sostegno alimentare
- Accoglienza
- Progetti internazionali
- Progetto Arca genera un'impresa sociale
- Impatto sociale

PRIMO AIUTO E ORIENTAMENTO

Nell'area **Primo Aiuto e orientamento** abbiamo raccolto tutti i servizi progettati per rispondere con immediatezza ed efficacia alle prime necessità delle persone che vivono in strada. Si tratta di servizi pensati da un lato come presenza continuativa sul territorio, in aree particolarmente frequentate da persone senza dimora; dall'altro come attivazione d'emergenza in caso di particolari bisogni o fragilità, dietro chiamata da parte dei cittadini o dell'Amministrazione Comunale. Queste iniziative, attraverso relazioni di prossimità e ascolto attivo, offrono servizi di informazione e orientamento, distribuzione di beni di prima necessità e vogliono essere una prima opportunità di aggancio della persona con le risorse e le reti di supporto del territorio.

18.621
BENEFICIARI

27.125
INTERVENTI
DI AIUTO

54.034
NOTTI DI
ACCOGLIENZA

204.290
PASTI DISPENSATI

AMBITI DI INTERVENTO

- UNITÀ MONITORAGGIO URBANO AREA STAZIONE CENTRALE
- UNITÀ MOBILI SERALI
- UNITÀ MOBILE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE
- HUB STAZIONE CENTRALE DI MILANO
- ACCOGLIENZA IN EMERGENZA
- UNITÀ SELEZIONE ACCOGLIENZE SOCIO-SANITARIE

SOSTEGNO DELLA RACCOLTA FONDI AI PROGETTI

81%
COPERTURA GRAZIE
A ENTI PUBBLICI

19%
COPERTURA RACCOLTA
FONDI

COMPETENZE PROFESSIONALI

- EDUCATORE PROFESSIONALE
- ASSISTENTE SOCIALE
- OPERATORE ESPERTO
- MEDIATORE LINGUISTICO

ATTIVITÀ VOLONTARIATO

17.028
ORE

136
VOLONTARI

MODALITÀ
UNITÀ DI STRADA



“Pablo è un distinto signore che incontriamo per la prima volta a novembre nel cosiddetto “giro Est del Mercoledì”, nella zona di Città Studi. Dorme in strada a Milano da poche settimane, ha origini sudamericane ma ha vissuto in molti paesi del mondo: parla poco italiano, ma riusciamo comunque a capirci. È stato un grande allenatore di calcio fino alla scomparsa della moglie, tre anni fa, quando, in un forte stato di depressione, ha compiuto il tragico gesto di tentare il suicidio. L'episodio apre un periodo di profonda sofferenza che lo porta a lasciare la sua città e a vagare senza una meta precisa fino ad arrivare a Milano, cominciando a vivere in strada. Quando lo conosciamo è resistente al dialogo, ma nel corso del tempo instauriamo una relazione di fiducia e lo invitiamo al centro diurno di via S. Giovanni alla Paglia, dove decidiamo, insieme, di vederci una volta alla settimana per parlare, fare una doccia e godere di un po' di tempo per se stesso, lontano dalle difficoltà della strada. Ci parla anche di un figlio grande che vive e studia in California, dove vivono anche i suoi genitori. Il suo progetto è quello di tornare dalla sua famiglia. In attesa delle ultime carte dal consolato americano, frequenta il nostro centro in modo puntuale, prende il suo spazio di tranquillità, legge, ascolta musica e parla spesso di come sta vivendo questo periodo. Ci racconta che ha imparato molto dall'esperienza in strada, comprendendo la dignità di chi vive in condizioni di povertà e scoprendo di poter superare le difficoltà riprendendo in mano la propria vita. Accompagnandolo all'aeroporto il giorno che ha preso il volo verso la California, salutandoci con gli occhi lucidi ci ha detto: “Grazie, tutto riinizia quando l'altro ti guarda come una persona e non come una categoria.””

Paola

“Il Comune di Milano è impegnato ogni giorno nello sviluppo di politiche di contrasto alla grave emarginazione. I servizi garantiti ogni giorno alle persone senza dimora a Milano sono numerosi: centri di accoglienza, unità mobili diurne e notturne, centri diurni, per citarne solo alcuni. Negli ultimi anni sono aumentati i posti di accoglienza e si sono migliorati gli strumenti necessari per favorire i percorsi verso l'autonomia di chi è più in difficoltà. In Fondazione Progetto Arca abbiamo trovato un partner sempre presente, un punto di riferimento con il quale collaborare per risolvere i problemi e riuscire a fare ciò che a volte ci sembra irrealizzabile.”

Cosimo Palazzo
Direttore Area Emergenze Sociali,
Diritti e Inclusione
Direzione Politiche Sociali
Comune di Milano



UNITÀ MONITORAGGIO URBANO AREA STAZIONE CENTRALE

L'intervento è svolto da una équipe di mediatori che monitora il territorio compreso tra i Bastioni di Porta Venezia e la Stazione Centrale di Milano. L'obiettivo è intercettare persone senza dimora, orientarle rispetto alle opportunità alternative alla strada ed eventualmente accompagnarle al CASC (Centro Aiuto Stazione Centrale) del Comune di Milano, per il successivo invio ai centri di accoglienza. Nel corso del 2017 si è registrato un calo dei contatti rispetto all'annualità precedente in linea con quanto rilevato negli altri servizi della Fondazione, in merito a una flessione generale del flusso di migranti verso la nostra città. La presenza costante dell'équipe sul territorio ha anche la funzione di facilitare il dialogo con i cittadini residenti e gli esercenti della zona, per rilevarne bisogni e individuare soluzioni.



TIPOLOGIA INTERVENTI

FORNITURA BENI MATERIALI (CIBO, COPERTE, ECC.)	31%
INVII HUB STAZIONE CENTRALE	11%
ORIENTAMENTO SERVIZI SANITARI	19%
ORIENTAMENTO SERVIZI SOCIALI	19%
ORIENTAMENTO SERVIZI TERRITORIALI	14%
CONTATTI CITTADINI/NEGOZIANI	4%
INTERVENTO BISOGNI PSICOLOGICI	2%

UNITÀ MOBILI SERALI

Le **Unità di strada** assistono durante le ore serali e notturne le persone senza dimora che si trovano a vivere in strada e che sfuggono alla presa in carico da parte dei servizi sanitari e socio assistenziali presenti sul territorio. L'obiettivo dell'intervento, oltre a migliorare le condizioni di vita delle persone in difficoltà, è quello di orientarle ai servizi assistenziali o sanitari e offrire loro concrete opportunità di integrazione sociale. Gli operatori distribuiscono, oltre a bevande e alimenti, coperte, abbigliamento, kit per l'igiene personale e beni di conforto su specifica richiesta. Fondazione Progetto Arca è impegnata con unità di strada a **Milano, Roma e Napoli**, e partecipa ai coordinamenti cittadini delle unità mobili promosse dalle Amministrazioni Comunali. A Napoli l'intervento è realizzato in collaborazione con l'Associazione 'La Casetta'.



23.075 EROGAZIONE UNITÀ DI STRADA DI CUI:

CONSEGNA DI GENERI ALIMENTARI	
PANINI	40%
PASTI LEGGERI (BRIOCHE, BISCOTTI ...)	27%
BOTTIGLIETTE ACQUA	5%
BEVANDE CALDE	8%

CONSEGNA DI GENERI DI CONFORTO	
COPERTE, SACCHI A PELO	3%
KIT DI IGIENE	11%
KIT PRIMA NECESSITÀ (ABBIGLIAMENTO, SCARPE ...)	6%

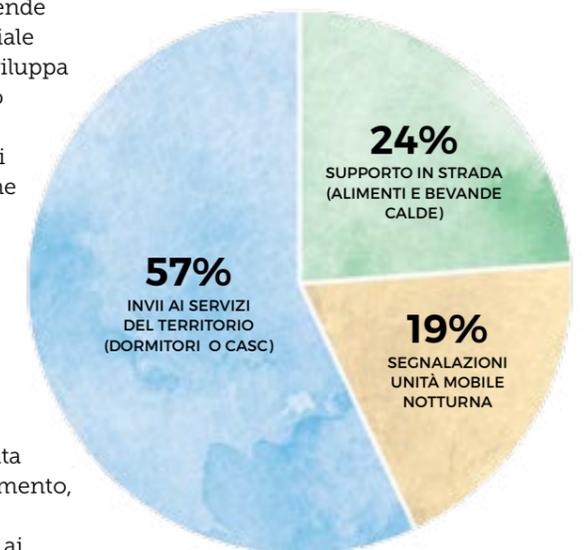
OLTRE ALLE EROGAZIONI TRAMITE UNITÀ MOBILI SERALI PROGETTO ARCA, NEL 2017, HA DISTRIBUITO A ORGANIZZAZIONI ED ENTI LOCALI 7.035 COPERTE TERMICHE DESTINATE A PERSONE SENZA DIMORA.

UNITÀ MOBILE DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE

Il servizio di **Pronto Intervento Sociale** è un dispositivo di emergenza, attivo 24 ore su 24 e 7 giorni su 7, rivolto a persone senza dimora per le quali si rende necessario un intervento sociale immediato. Tale servizio si sviluppa in fasi successive di aggancio e avvicinamento:

1. ricezione delle segnalazioni inviate dall'Amministrazione Comunale;
2. intervento entro 3 ore dalla segnalazione;
3. accompagnamento alla rete delle risorse territoriali pubblico/private attive sull'emergenza sociale.

Nel caso la persona intercettata non sia disponibile al trasferimento, gli operatori di Progetto Arca offrono informazioni relative ai servizi e alle risorse a disposizione delle persone senza dimora nel territorio cittadino.





Servizio di concessione residenza presso la sede dell'Unità Selezione Accoglienze di via San Giovanni alla Paglia a Milano.

Il servizio consente di accordare residenza anagrafica a coloro che, essendone privi, non godono dei diritti di base accordati ai residenti.

TOTALE RESIDENZE ACCORDATE 693

INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA:
ACCESSO A SERVIZI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER ADULTI E SERVIZI SOCIALI 90%

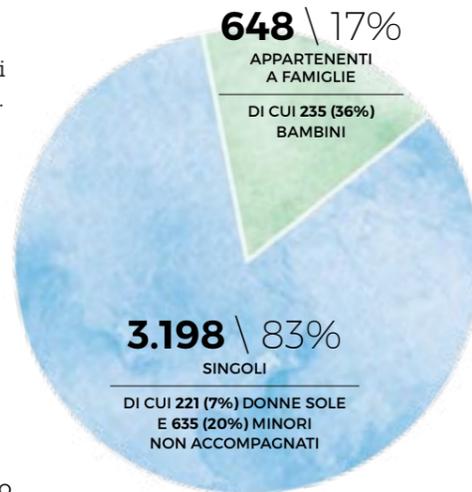
INTEGRAZIONE SOCIALE:
ACCESSO A SERVIZI DI INTEGRAZIONE SCOLASTICA E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER ADULTI E SERVIZI SOCIALI 6%

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA:
ACCESSO A SERVIZI DI TIPO SANITARIO QUALI COMUNITÀ TERAPEUTICHE, CPS E RICHIESTE DI INVALIDITÀ 4%

HUB STAZIONE CENTRALE DI MILANO

Il servizio **Hub** (attivo fino ad aprile 2017) è stato rivolto a migranti e richiedenti protezione internazionale che venivano giornalmente registrati e accompagnati alle strutture di accoglienza temporanea gestite da diversi enti e convenzionate con l'ente locale. L'anno 2017 è stato caratterizzato da un lato da un nuovo aumento di sbarchi di migranti sulle coste italiane, dall'altro da una significativa inversione di tendenza nei flussi migratori. Nella città di Milano, infatti, sempre più persone hanno fatto richiesta di asilo o protezione internazionale, anche in considerazione della difficoltà a varcare le frontiere. Altro dato rilevante, inoltre, è stato l'aumento esponenziale dell'arrivo in città di minori non accompagnati.

3.846
BENEFICIARI/
INTERVENTI



ESITO DEGLI INTERVENTI HUB

PERSONE INVIATE AI CENTRI DI ACCOGLIENZA	3.744 \ 97%
ABBANDONO	102 \ 3%

PRESTAZIONI EROGATE HUB

NUMERO KIT DI PRIMA NECESSITÀ	769
PASTI DISPENSATI	80.857

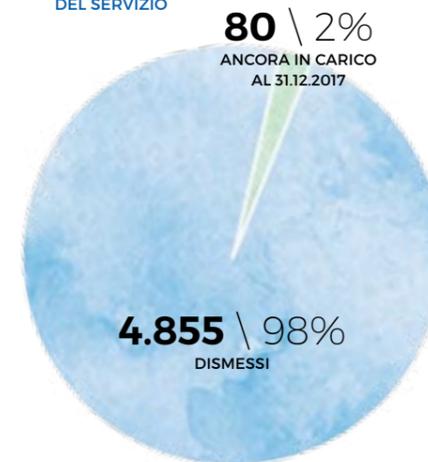
ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

Il **Centro di accoglienza in emergenza**, nato come ausilio all'Hub in Stazione Centrale in via Sammartini a Milano, ha la funzione di accogliere temporaneamente coloro che non trovano immediata collocazione nei CAS gestiti dal Comune di Milano e anche coloro che arrivavano a Milano alla sera e non hanno il tempo di attivare le risorse necessarie per l'accoglienza o la richiesta di asilo. Questa funzione è rimasta tale anche dopo la chiusura dell'Hub, avvenuta nell'aprile 2017.

PRESTAZIONI EROGATE NEL CENTRO DI ACCOGLIENZA IN EMERGENZA

NOTTI DI ACCOGLIENZA	54.034
PASTI DISPENSATI	115.390
KIT DI IGIENE	4.503
KIT DI ABBIGLIAMENTO	1.028
ORE DI ASSISTENZA LEGALE	259
VISITE MEDICHE	1.801

4.935
BENEFICIARI
DEL SERVIZIO



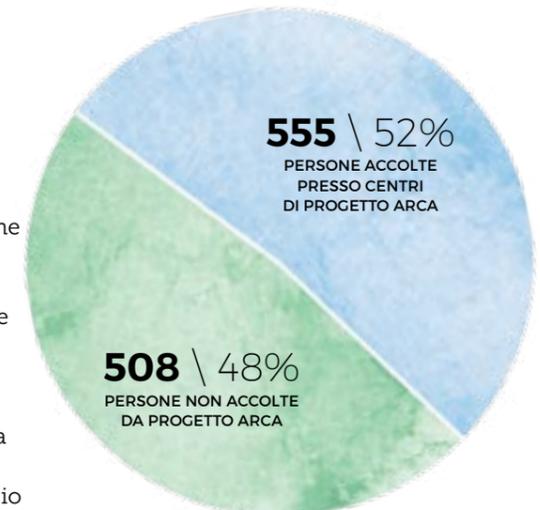
ESITI SUI 4.855 DISMESSI

CONTINUANO IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA	580	12%
TRASFERITE IN ALTRA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA/SPRAR	444	77%
RELOCATION	136	23%
ESCONO DAL PERCORSO DI ACCOGLIENZA	4.275	88%
USCITA VOLONTARIA IN AUTONOMIA	4.260	99%
ESPULSO	15	1%

SELEZIONE ACCOGLIENZE SOCIO SANITARIE

L'**Unità Selezione Accoglienze** svolge la funzione di ricevimento e risposta delle richieste di accoglienza provenienti dai vari attori socio sanitari. Vengono valutati i singoli casi e individuata, per ognuno di essi, un'adeguata risposta. Il servizio, quindi, si configura come sportello di ascolto e informazione che, oltre a regolare gli ingressi nei servizi, offre consulenza e orientamento per tutte le persone che non trovano immediata risposta all'interno delle offerte di Progetto Arca, per mancanza di posti liberi o per diversa natura della richiesta pervenuta. Tale funzione è svolta anche dall'ufficio segnalazioni del reparto Post Acute, che seleziona le richieste di accoglienza per persone senza dimora provenienti dai Servizi Ospedalieri e dai Pronto Soccorso.

1.063
RICHIESTE ASCOLTATE
E VALUTATE



DI CUI:

ORIENTAMENTO AD ALTRA STRUTTURA	127	25%
AL MOMENTO DEL RAGGIUNGIMENTO DELLA PRIORITÀ IN LISTA DI ATTESA ERA STATA GIÀ TROVATA ALTRA SOLUZIONE	128	25%
IRREPERIBILI	162	32%
RICHIESTA NON COMPATIBILE	91	18%

SOSTEGNO ALIMENTARE

In questa area sono comprese diverse iniziative che vedono al centro il tema dell'accesso al cibo, finalizzate a offrire opportunità per una sana e regolare alimentazione a nuclei familiari in emergenza abitativa e progressivo impoverimento, ma anche a singoli che vivono in condizione di estrema marginalità e solitudine. Questi progetti prevedono attività quali la distribuzione di alimenti e l'educazione alimentare (cesti alimentari e ristoro), ma anche il supporto a iniziative volte a promuovere partecipazione e corresponsabilità sociale (Progetto Alimenta a Torino e Social Market in provincia di Napoli). Le équipes di Progetto Arca, supportate da squadre di volontari, svolgono queste attività nei servizi di bassa soglia, grazie alle unità mobili di strada, ma anche all'interno di dormitori, o in contesti abitativi residenziali popolari. Tali attività vengono svolte dalla Fondazione a livello nazionale a Milano, Rozzano, Brescia, Pavia, Torino, Napoli e Ragusa.



AMBITI DI INTERVENTO

- DISTRIBUZIONE CESTI ALIMENTARI
- SOCIAL MARKET
- SUPPORTO A PROGETTI DI ALIMENTAZIONE CONSAPEVOLE

SOSTEGNO DELLA RACCOLTA FONDI AI PROGETTI

0%
COPERTURA GRAZIE A ENTI PUBBLICI

100%
COPERTURA RACCOLTA FONDI

COMPETENZE PROFESSIONALI

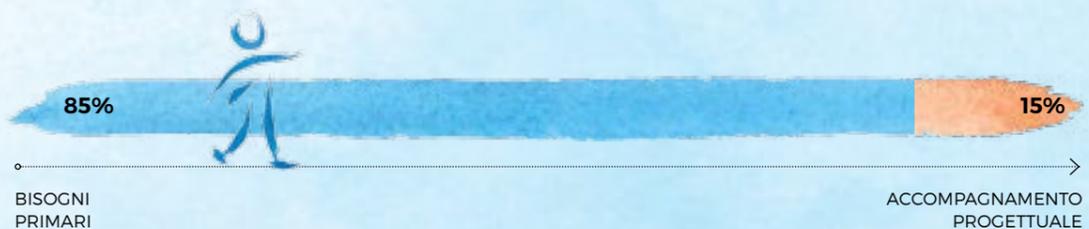
- EDUCATORE PROFESSIONALE
- OPERATORE ESPERTO
- RICERCATORE UNIVERSITARIO
- OPERATORE LOGISTICA

ATTIVITÀ VOLONTARIATO

2.598
ORE

113
VOLONTARI

MODALITÀ
PREPARAZIONE PACCHI VIVERI



“ *Apparecchiare, mettere la pentola sul fuoco, cucinare e cenare seduti a tavola: sono gesti considerati parte della normalità della quale Salvatore e Luciano si sono appropriati dopo anni di strada. Oltre allo stesso appartamento, infatti, condividono il cibo che ricevono settimanalmente e che rappresenta, oltre alla risposta a un bisogno primario, anche organizzarsi e collaborare, con tutte le fatiche e le soddisfazioni che questi processi comportano. Anche la relazione con gli operatori si fortifica durante un pranzo condiviso nel quale vengono scambiate conoscenze e abilità.* ”

Luciano mostra la sua bravura nel preparare la paella, Salvatore nel cucinare la carne al sugo. Piatti che, pur nella loro semplicità, hanno richiesto impegno e desiderio di mettersi in gioco. La voglia di scegliere, l'impegno nel fare, il desiderio di sperimentarsi e la capacità di collaborare rappresentano requisiti importanti per uscire da vecchi schemi e abitudini, per favorire un cambiamento propedeutico alla vita in autonomia.

Questo desiderio è anche quello di Progetto Arca che opera affinché Salvatore e Luciano, a partire da gesti semplici come quelli legati al cibo, possano costruire qualcosa di più grande, in ascolto delle loro aspirazioni più profonde. ”

Silvia

“ *Da anni l'Associazione Banco Alimentare Danilo Fossati, che in Lombardia costituisce la laboriosa presenza della Rete Banco Alimentare, opera in grande consonanza con Progetto Arca. A rendere unico questo rapporto è la continuità, mai messa in discussione di fronte ai bisogni di sempre, e la capacità di rispondere insieme a sfide sempre nuove, nel sostegno alla salute e all'igiene, nell'accoglienza nelle sue diverse forme e nell'impegno di dare anche un sostegno più duraturo. Ci unisce il rispetto per ogni persona e la speranza di una rinnovata dignità per i più fragili.* ”

Andrea Giussani
Presidente Fondazione Banco Alimentare Onlus

Sostegno alimentare

CESTI ALIMENTARI

Questa iniziativa, realizzata a Torino, Milano, Pavia, Brescia e Napoli ha registrato anche nel 2017 una significativa crescita, dovuta

993
BENEFICIARI

151.954
PASTI
DISPENSATI

5.190
CESTI
DISTRIBUITI

al continuo allargamento della fascia di popolazione in condizione di povertà, segnalata dai servizi sociali del territorio di riferimento. L'obiettivo della Fondazione è quello di valorizzare tale servizio come opportunità di coinvolgimento dei beneficiari in processi di protagonismo sociale volti

al cambiamento verso l'autonomia. La preparazione e distribuzione delle derrate alimentari è resa possibile grazie al contributo dei volontari della Fondazione e diverse realtà associative e aziendali del territorio.

	BENEFICIARI	CESTI
2014	602	2.621
2015	680	2.225
2016	875	4.572
2017	993	5.190

PROGETTO ALIMENTA TORINO

Anche nel 2017 è proseguito il progetto Alimenta, realizzato a Torino in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico, il dipartimento dell'Università di Filosofia e Scienze dell'Educazione e con il patrocinio del Servizio Adulti in Difficoltà del Comune. Il progetto ha l'obiettivo di proporre nuove forme di accesso al cibo presso alcuni centri di accoglienza per adulti in difficoltà che, grazie

190
BENEFICIARI
42.660
PASTI
DISPENSATI

alla fornitura di generi alimentari, preparano in autonomia il pasto serale e la colazione mattutina, sperimentando modelli di responsabilità e partecipazione attiva. Il progetto prevede, inoltre, l'organizzazione del laboratorio "Chef per un giorno", che permette gli ospiti di occuparsi dell'intero processo della produzione alimentare. Alimenta include "L'Uovo di Colombo", un workshop di socially-responsible

design per la valorizzazione, trasformazione e consumazione dell'eccedenza alimentare fresca. Obiettivo del progetto è prolungare la vita utile e la conservazione del cibo nel tempo, con particolare attenzione all'invenduto edibile del commercio ortofrutticolo all'ingrosso. I beneficiari diretti degli alimenti così realizzati sono le persone senza dimora delle case di accoglienza notturna delle città di Torino, nelle quali il diritto a un pasto quotidiano, certo e sano, è così garantito.



LA MENSA DI BACOLI (NA)

Il servizio, aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, è rivolto a persone senza dimora, italiani e immigrati, ma anche pensionati e lavoratori saltuari che faticano ad arrivare a fine mese. Davanti ai fornelli ogni giorno si alternano un cuoco, un operatore specializzato e diversi volontari che aiutano nella fase di preparazione e somministrazione dei pasti, servendo le persone ai tavoli o impacchettando le porzioni d'asporto.

30
BENEFICIARI
1.680
PASTI
DISPENSATI

IL RISTORO DI S. FRANCESCO (RAGUSA)

Anche nel 2017 Fondazione Progetto Arca ha sostenuto le attività del Ristoro di San Francesco, mensa gestita da volontari e coordinata dalla Caritas Diocesana di Ragusa.

Il servizio permette il consumo dei pasti sia all'interno della mensa, sia da asporto e sia con consegna a domicilio nelle case delle famiglie a basso reddito.

Sono 60 i volontari, appositamente formati e organizzati in turni che servono i beneficiari, in gran parte italiani (85%) e costituiti in nuclei familiari, anche con presenza di minori. L'accesso alla mensa avviene esclusivamente su segnalazione delle parrocchie della città, dei centri di ascolto o delle altre realtà in sostegno alla povertà legate agli enti locali della zona.

100
BENEFICIARI
15.600
PASTI
DISPENSATI

IL SOCIAL MARKET DI BACOLI (NA)

Fondazione Progetto Arca, con l'Associazione "La Casetta", gestisce un servizio rivolto alle famiglie in difficoltà economica del territorio di Bacoli e Monte di Procida (NA), attraverso un sistema di acquisto regolato secondo il modello tipico delle banche del tempo. Ogni spesa attiva dei debiti in termini di ore di volontariato che i clienti in

240
BENEFICIARI
262.800
PASTI
DISPENSATI

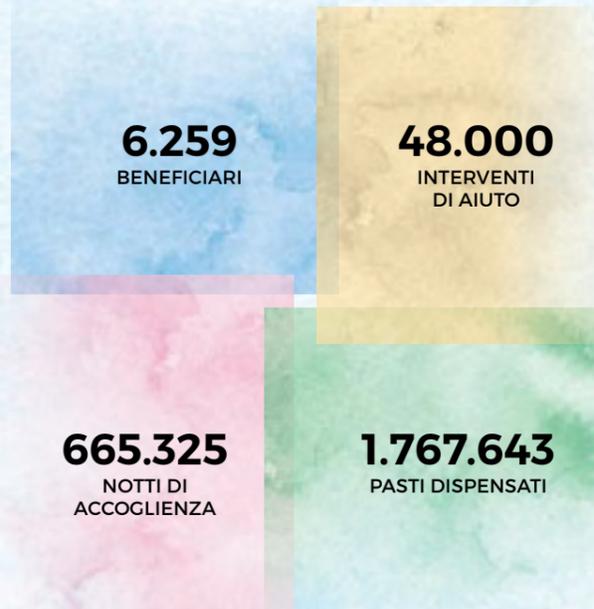
necessità economica si impegnano a svolgere a favore di persone anziane e disabili. Il valore aggiunto del progetto per le famiglie assistite nasce dall'invito a frequentare mensilmente un corso di formazione mirato a innescare percorsi di autonomia e gestione ottimale del denaro e del tempo, attraverso il quale anche le famiglie più emarginate potranno affacciarsi al mondo del lavoro e alla socialità.

ACCOGLIENZA

L'area dell'accoglienza comprende differenti tipologie di intervento destinate a persone con problematiche di dipendenza, a persone senza dimora, a richiedenti asilo e protezione internazionale e a famiglie in emergenza abitativa. Le tipologie di intervento, sia residenziale sia semiresidenziale, sono differenti:

- strutture comunitarie, che permettono alle persone di riattivare riferimenti e legami e quindi affrontare con maggiore consapevolezza la propria progettualità di vita;
- strutture riservate a interventi in ambito socio-sanitario;
- proposte di housing sociale, in condivisione o in completa autonomia.

Queste attività compongono un vero e proprio sistema di intervento che offre una filiera di opportunità in risposta al bisogno della persona, dalla prima accoglienza alla riacquisizione dell'autonomia abitativa, con tutti i livelli intermedi di assistenza.



AMBITI DI INTERVENTO

- ACCOGLIENZA DIURNA
- ACCOGLIENZA NOTTURNA BASSA SOGLIA
- ACCOGLIENZA RESIDENZIALE SOCIO SANITARIA
- ACCOGLIENZA RESIDENZIALE COMUNITARIA
- ACCOGLIENZA RESIDENZIALE HOUSING SOCIALE

SOSTEGNO DELLA RACCOLTA FONDI AI PROGETTI

97%
COPERTURA GRAZIE A ENTI PUBBLICI

3%
COPERTURA RACCOLTA FONDI

COMPETENZE PROFESSIONALI

- EDUCATORE PROFESSIONALE
- ASSISTENTE SOCIALE
- PSICOLOGO
- MEDICO, INFERMIERE
- INSEGNANTE ITALIANO
- MEDIATORE LINGUISTICO
- OPERATORE SOCIO SANITARIO

ATTIVITÀ VOLONTARIATO

31.694
ORE

321
VOLONTARI

MODALITÀ
DISTRIBUZIONE PASTI, INSEGNAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA, HOUSING, ACCOMPAGNAMENTI, RECUPERO DERRATE ALIMENTARI, GUARDAROBA



Ernest ha 19 anni ed è originario del Ghana. Corre veloce, velocissimo: "Sono abituato a scappare" dice con fierezza. A dieci anni rimane orfano di entrambi i genitori. A sedici scappa con la sorella che affida ad alcuni conoscenti. Lui va in Libia con un amico e vengono arrestati perché privi di documenti. L'amico muore per i maltrattamenti subiti, Ernest sopravvive e si rifugia in campagna, dove però non trova le condizioni sperate: "In fattoria eravamo schiavi, ci frustavano per farci lavorare ancora più sodo nei campi, erano condizioni disumane. Correvo con paura e con rabbia, era la mia valvola di sfogo. Andavo a piedi scalzi sui sentieri sterrati, allontanandomi da tutto e tutti". Ernest scappa di nuovo e, con un viaggio in gommone organizzato da un mercante di uomini, giunge sulle coste di Trapani. Risale lo stivale fino a Varese, dove trova ospitalità in un centro di accoglienza gestito da Progetto Arca. Come prima cosa contatta una società sportiva: vuole mettersi a correre e non più solo per scappare. In un anno e mezzo di gare agonistiche colleziona una dozzina di coppe e medaglie. Quando lo abbiamo incontrato prima della grande sfida della Stramilano il suo primo pensiero era la sorellina: "È la mia famiglia. Quando sono andato via ho promesso che avrei sempre badato a lei. Se vinco qualche premio, le manderò tutto. Sogno che un giorno mi raggiunga qui e che mi veda correre. Al mio paese lo facevo scalzo pur di fuggire dai miei incubi, adesso posso farlo per passione e...mi hanno persino comprato le scarpe!"

Sabrina



Antonia, 73 anni, è arrivata nella casa albergo per anziane di Via Agordat a Milano cinque anni fa. Ad accompagnarla un bagaglio di sofferenze e la voglia di serenità. Quando Fondazione Progetto Arca diventa gestore della struttura, ha inizio la sua seconda vita. La nascita dell'accoglienza per mamme migranti e bambini porta con sé una ventata di novità per tutte le anziane ospiti: "La mia vita è diventata più bella e più emozionante. Adoro fermarmi dopo cena con le mamme e i loro splendidi bimbi. Sanno regalarmi una gioia immensa, una gioia che non provavo da molto tempo". Antonia aderisce con entusiasmo a tutte le attività organizzate per le giovani ospiti: feste, compleanni, gite e spettacoli, lieta di poter godere di questi momenti di condivisione. "Qui mi sento finalmente una mamma e una nonna. Qualche tempo fa a una ragazza è morta la madre; appena l'ho saputo sono corsa da lei, l'ho stretta forte forte a me e le ho detto: non ti preoccupare cara, io sono qui con te e non ti lascio sola! Ormai sono diventata la mamma di tutte loro, si confidano con me, mi vogliono tanto bene e mi salutano così, sorridendo mi dicono: ciao mamma!"

Guenaelle

FEANTSA, la rete Europea delle organizzazioni non governative attive nella tematica dei senza dimora, segue con interesse il lavoro svolto da Fondazione Progetto Arca. Siamo colpiti dall'impegno della Fondazione e dei suoi operatori e troviamo che la positiva sperimentazione sull'approccio Housing First rappresenti una fonte di ispirazione per altre organizzazioni e per le amministrazioni locali italiane. FEANTSA considera senza dubbio Progetto Arca un esempio da seguire, per come affronta l'impatto dell'immigrazione sul fenomeno delle persone senza tetto, per il suo stretto rapporto con la comunità locale e la cittadinanza e per il suo approccio pragmatico volto a tradurre politiche basate su dati oggettivi in un reale progresso. Auguriamo alla Fondazione il meglio possibile nei suoi futuri impegni e confidiamo che ci sia la possibilità di lavorare insieme a livello europeo.

Freek Spinnewijn
Direttore FEANTSA, European Federation of National Organisations Working with the Homeless

Fondazione Progetto Arca rappresenta una fondamentale risorsa sul territorio, garantendo ad esempio con il progetto "Post Acute per Homeless" la possibilità di una reale continuità assistenziale "ospedale-territorio" ad una tipologia di pazienti particolarmente fragile. Le comunità residenziali, la pronta accoglienza e gli appartamenti a bassa intensità di cura, attivi in Milano, offrono una risposta di assistenza e di residenzialità essenziale che integra l'offerta di cura in questo settore. Anche nell'ambito delle Dipendenze, l'attività di Progetto Arca si distingue per la prossimità e la disponibilità nell'aiutare chi vive in condizione di emarginazione.

Silvano Casazza
Direttore Socio Sanitario ATS Milano



ACCOGLIENZA DIURNA

Centri diurni per senza dimora



CENTRO DIURNO VARESE

Nel 2017 Fondazione Progetto Arca ha rilevato in toto il centro diurno a **Varese**, precedentemente realizzato in partenariato

con l'Associazione Camminiamo insieme. Questo progetto si configura come uno spazio di conforto e ristoro, gestito da operatori impegnati nell'ascolto, e offre: visite mediche, postazione pc con accesso gratuito a internet, spazio cultura con libri, giornali e riviste, incontri

tematici di cultura della salute e rivolti a presentare le opportunità offerte dal territorio per ridefinire il progetto di inserimento sociale, attività di alfabetizzazione socio-culturale, laboratori didattici e ricreativi, corsi di lingua italiana.



100 BENEFICIARI

30.000 INTERVENTI DI AIUTO

7.500 PASTI DISPENSATI

CENTRO DIURNO MILANO

Nel 2017 Fondazione Progetto Arca ha deciso di ampliare la sperimentazione di centri diurni rivolti a persone senza dimora con l'esperienza di **Milano**. Tale iniziativa si inserisce nella filiera di servizi di bassa soglia (unità di strada e accoglienza notturna di varia natura) rivolto a persone adulte che stanno affrontando un momento di indigenza dovuto

60 BENEFICIARI

18.000 INTERVENTI DI AIUTO

500 PASTI DISPENSATI

a dipendenza da alcol o sostanze psicotrope e problematiche ed esso connesse. Il centro si propone quale spazio libero e protetto dove, oltre a un luogo protetto, al soddisfacimento dei bisogni primari (come lavarsi, vestirsi, bere qualcosa di caldo o semplicemente riposarsi), animazione ludica e ricreativa,

CENTRO DIURNO MILANO	N.
COLLOQUIO DI ASCOLTO	230
COLLOQUIO MOTIVAZIONALE	120
COLLOQUIO LEGALE	30
COLLOQUIO DI ASSISTENZA SOCIALE	40

e proposte libere di sostegno, uomini e donne, italiani e stranieri, possono ritrovare opportunità per ricostruire la trama della propria vita, riacquistare prospettive per il proprio futuro e avviare progetti di reinserimento sociale.



ACCOGLIENZA NOTTURNA BASSA SOGLIA

Accoglienza notturna ambito dipendenze



139 BENEFICIARI

7.207 NOTTI DI ACCOGLIENZA

20.775 PASTI DISPENSATI

601 KIT IGIENICI DISTRIBUITI

Questo servizio è rivolto a persone senza dimora con dipendenze non ancora inserite in programmi riabilitativi ed è una tipologia di servizio di bassa soglia che solo Fondazione Progetto Arca realizza sul territorio cittadino.

Il Centro Notturmo è aperto 365 giorni l'anno, dalle ore 20.30 alle ore 8.30 e fornisce ospitalità notturna a 22 ospiti. A partire dal soddisfacimento dei bisogni primari (un letto, la doccia, la colazione e cena, il lavaggio degli indumenti) si costruisce una relazione di prossimità, tra ospite e operatore, che diventa uno stimolo alla domanda sul proprio percorso di vita. Il servizio ha l'obiettivo di tutelare la vita degli ospiti ed

avviarli ai controlli sulle malattie correlate alla tossicodipendenza. Da alcuni anni, e anche nel 2017, il servizio ha registrato un cambiamento nelle caratteristiche della

popolazione tossicodipendente, che presenta una sempre maggiore prevalenza di casi in "doppia diagnosi" o con disagio psichiatrico conclamato.

ACCOGLIENZA NOTTURNA AMBITO DIPENDENZE

	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	139	
IN CARICO AL 31.12.2017	20	14%
DIMESSI DAL SERVIZIO	119	86%
ESITI (SU 119 DIMESSI)	TOT	
PROSECUZIONE DEL CAMMINO RIABILITATIVO	32	(27% DEI DIMESSI)
INGRESSO IN COMUNITÀ RIABILITATIVE	13	40%
PASSAGGIO A SERVIZI DI PROGETTO ARCA	19	60%
NON PROSEGUE IL CAMMINO RIABILITATIVO	87	(73% DEI DIMESSI)
TERMINE 90 GG. E RINVIO AL SERVIZIO INVIANTE	57	66%
USCITA VOLONTARIA	21	24%
ESPULSIONE	9	10%



ACCOGLIENZA NOTTURNA BASSA SOGLIA

Accoglienza notturna per senza dimora

I Centri di accoglienza notturna di Fondazione Progetto Arca sono luoghi nati per offrire un rifugio serale e notturno a persone senza

dimora alla ricerca di un luogo confortevole dove dormire, al riparo dagli agenti atmosferici e dai pericoli della strada. Gli ospiti sono persone in condizione di particolare vulnerabilità o, quando possibile, coinvolte in un progetto di reinserimento sociale e lavorativo.

788
BENEFICIARI

54.043
NOTTI DI
ACCOGLIENZA

4.504
PASTI
DISPENSATI

L'équipe multidisciplinare di operatori realizza interventi che coinvolgono direttamente l'ospite e sono finalizzati alla creazione di una rete di supporto funzionale al progetto di integrazione sociale. Nel periodo dell'emergenza freddo vengono intensificati i servizi in accordo con i piani di intervento dei Comuni di Milano, Roma e Torino e l'accoglienza viene aperta a tutte le persone senza dimora presenti sui territori.

All'interno del centro di via Mambretti a Milano è stata avviata la sperimentazione di un reparto di degenza infermieristica leggera, rivolto a persone in parte dimesse dal reparto di post acute e in parte inviate da altri servizi della Fondazione, al fine di offrir loro la possibilità di proseguire le cure per il periodo necessario a completare i trattamenti, anche con un proseguo ambulatoriale, e per avviare il percorso volto al cambiamento della propria condizione.

Questo servizio è stato offerto, nel 2017, a 86 persone.



ACCOGLIENZA NOTTURNA PER SENZA DIMORA

	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	788	
ANCORA IN CARICO AL 31.12.2017	217	27%
DIMESSI DAL SERVIZIO	571	73%
PRESTAZIONI EROGATE	TOT	
NOTTI DI ACCOGLIENZA	54.043	
PASTI DISPENSATI	144.773	
KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	4.504	
KIT DI ABBIGLIAMENTO	1.002	
ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	284	
ESITI (SU 571 DIMESSI)	TOT	%
PERSONE NON TORNATE IN STRADA	160	(28% DEI DIMESSI)
TRASFERITE IN ALTE STRUTTURE	116	72%
USCITE DAL CIRCUITO DELLA MARGINALITÀ DI CUI:	44	28%
TRASFERITE IN HOUSING PROGETTO ARCA	6	14%
TROVANO ALTRA SISTEMAZIONE IN AUTONOMIA	27	61%
RIENTRANO IN PATRIA/FAMIGLIA	11	25%
PERSONE CHE NON CONTINUANO IL PERCORSO	411	(72% DEI DIMESSI)
USCITA VOLONTARIA	370	90%
FINE DI ACCOGLIENZA/PIANO FREDDO	34	8%
ESPULSIONE	7	2%



ACCOGLIENZA RESIDENZIALE SOCIO SANITARIA

Reparto Post Acute per persone senza dimora



168
BENEFICIARI

7.021
NOTTI DI
ACCOGLIENZA

24.312
PASTI
DISPENSATI

Il servizio offre continuità assistenziale "ospedale-territorio" a favore di 20 persone adulte senza dimora, al fine di garantire il diritto alle cure e alla salute in una popolazione particolarmente fragile. Gli obiettivi di intervento sono:

- accogliere il cittadino senza dimora in dimissione dagli ospedali per fornir loro le cure più opportune in fase di convalescenza e diminuire i rischi determinati da dimissioni precoci che porterebbero al ritorno in strada con una salute non ristabilita;
- assistere il cittadino senza dimora in un ambiente in grado di gestire sia la componente sanitaria sia quella sociale, nella prospettiva della ripresa dell'autonomia e dell'accompagnamento per gradualità di intensità di cura verso il pieno recupero psico-fisico e il reinserimento nella comunità.

REPARTO DI POST ACUTE PER SENZA DIMORA

	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	168	
ANCORA IN CARICO AL 31.12.2017	20	12%
DIMESSI DAL SERVIZIO	148	88%
PRESTAZIONI EROGATE	TOT	
NOTTI DI ACCOGLIENZA	7.021	
PASTI DISPENSATI	24.312	
KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	585	
VISITE MEDICHE	1.740	
ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	168	
ESITI (SU 148 DIMESSI)	TOT	%
DIMISSIONE POSITIVA	138	(93% DEI DIMESSI)
SERVIZI DI PROGETTO ARCA	41	30%
ALTRE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA	23	17%
AMICI/FAMILIARI	28	20%
IST. DI RIABILITAZIONE/RICOVERO OSPEDALIERO	46	33%
TORNA HOMELESS	10	(7% DEI DIMESSI)

La degenza Post Acute si inserisce in un più ampio sistema che garantisce alle persone senza dimora l'accesso anche ad altre Unità di offerta quali le RSA/RSD, gli

Hospice, le Riabilitazioni e le cure domiciliari. Il servizio è realizzato in convenzione con ATS Milano Città Metropolitana e in collaborazione con il Comune di Milano.



ACCOGLIENZA RESIDENZIALE SOCIO SANITARIA Residenzialità ambito dipendenze

L'Accoglienza residenziale è il primo servizio creato da Progetto Arca nel 1994 con lo scopo di offrire, a persone con dipendenza da alcol e/o tossicodipendenti, un luogo protetto, ove ricevere le prime cure e l'aggancio al servizio sanitario per intraprendere la disassuefazione, finalizzata a continuare il percorso riabilitativo. Il servizio è svolto attraverso due comunità residenziali

225
BENEFICIARI
10.078
NOTTI DI
ACCOGLIENZA
30.234
PASTI
DISPENSATI

di accoglienza che ospitano 34 persone di entrambi i sessi, che affrontano i seguenti percorsi:

- percorso esplorativo in cui, in collaborazione con il servizio inviante, lo staff insieme all'ospite crea un programma riabilitativo individualizzato e lo realizza;
- percorso di preparazione a un successivo ingresso in un percorso riabilitativo indicato dal servizio inviante;
- percorso propedeutico a un successivo trattamento terapeutico ambulatoriale e territoriale, ove siano valorizzabili le risorse relazionali a disposizione della persona.

Grazie alla filiera di servizi offerti dalla Fondazione l'ospite potrà trovare punti di appoggio sia prima dell'inserimento, grazie all'accoglienza diurna e notturna, sia successivamente alla permanenza presso i centri, nel caso sia possibile un percorso di reinserimento sociale in appartamento. L'accoglienza residenziale collabora con tutti i servizi per le dipendenze (Ser.D., S.M.I.) delle ATS di Regione Lombardia e con ogni altra realtà in grado di facilitare l'attivazione della rete intorno alla persona per introdurla nel successivo percorso di riabilitazione.



ACCOGLIENZA RESIDENZIALE AMBITO DIPENDENZE		
	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	225	
IN CARICO AL 31.12.2017	31	14%
DIMESSI DAL SERVIZIO	194	76%
PRESTAZIONI EROGATE		
TOT		
NOTTI DI ACCOGLIENZA	10.078	
PASTI DISPENSATI	30.234	
VISITE MEDICHE	225	
ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	840	
ESITI (SU 194 DIMESSI)		
TOT	%	
PROSECUZIONE DEL CAMMINO RIABILITATIVO 125 (64% DEI DIMESSI)		
INGRESSO IN COMUNITÀ RIABILITATIVE	104	83%
RIENTRO A CASA	9	7%
PASSAGGIO AD ALTRI SERVIZI DI PROGETTO ARCA	6	5%
RICOVERO OSPEDALIERO	6	5%
NON PROSEGUE IL CAMMINO RIABILITATIVO 69 (36% DEI DIMESSI)		
TERMINE 90 GG E RINVIO AL SERVIZIO INVIANTE	3	4%
USCITA VOLONTARIA	44	64%
ESPULSIONE	22	32%



ACCOGLIENZA RESIDENZIALE COMUNITARIA Accoglienza residenziale per senza dimora



Il progetto sperimentale "Progetto Futuro - San Marco 49" è volto all'accoglienza e al reinserimento sociale di persone adulte senza dimora, molte accolte in occasione del Piano Freddo del Comune di Milano. L'innovatività del servizio è l'approccio metodologico, volto a coniugare le relazioni professionali (con educatori e operatori) con un contesto di sostegno e mutualità tra pari, funzionale al recupero dell'identità sociale e civile come presupposto di qualsiasi progettualità. L'organizzazione del servizio mira alla costruzione collettiva di obiettivi, attività e regole secondo processi decisionali imperniati sulla compartecipazione e su protagonismo degli ospiti nella gestione del quotidiano. Sono

99
BENEFICIARI
6.930
NOTTI DI
ACCOGLIENZA
22.925
PASTI
DISPENSATI

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE PER SENZA DIMORA		
	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	99	
IN CARICO AL 31.12.2017	24	24%
DIMESSI DAL SERVIZIO	75	76%
PRESTAZIONI EROGATE		
TOT		
NOTTI DI ACCOGLIENZA	6.930	
PASTI DISPENSATI	22.925	
KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	578	
ESITI (SU 75 DIMESSI)		
TOT	%	
PERSONE CHE NON RITORNANO IN STRADA 23 (31% DEI DIMESSI)		
TRASFERITE IN ALTRA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA	4	17%
TRASFERITE IN HOUSING	4	17%
USCITE DAL CIRCUITO DELLA MARGINALITÀ	15	66%
PERSONE CHE NON CONTINUANO IL PERCORSO 52 (69% DEI DIMESSI)		
USCITA VOLONTARIA	4	8%
FINE DI ACCOGLIENZA/PIANO FREDDO	47	90%
DECESSO	1	2%

promossi interventi di carattere professionale sul versante psico-

sociale e di sviluppo biografico delle progettualità individuali.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE COMUNITARIA

Centri per richiedenti asilo e protezione internazionale

L'anno 2017 è stato caratterizzato dal rinnovato impegno nell'accoglienza dei migranti non più transitanti ma stanziali, stabilizzando i centri esistenti e aprendo un nuovo centro per donne e nuclei mamma - bambino. Nel mese di aprile l'Hub è stato trasformato da servizio di primo contatto a Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS) mentre il mese di agosto ha visto la chiusura di un CAS a Lecco. Alla fine del 2017 i posti a disposizione per i richiedenti asilo sono così articolati:

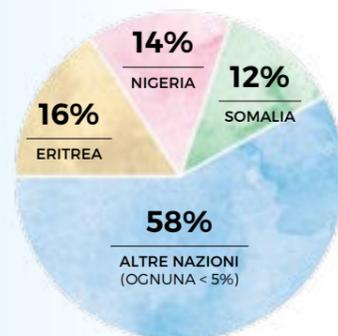
- oltre 1.200 posti letto in Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS) convenzionati con il Comune di Milano e le Prefetture di Milano, Lecco e Varese, dedicati alla prima accoglienza di soggetti all'inizio del cammino di integrazione;
- 58 posti letto afferenti al Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) in convenzione con il Comune di Milano, all'interno di una struttura comunitaria e di alcuni appartamenti a Milano, dedicati allo sviluppo delle competenze già acquisite in precedenti percorsi di integrazione oltre che all'allineamento dei documenti di soggiorno. Questo servizio viene gestito in Associazione Temporanea di Scopo con Consorzio e Cooperativa Farsi Prossimo, Associazione La Grangia di Monlué e Comunità Progetto.



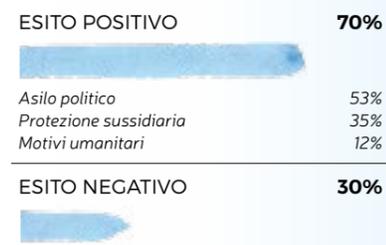
All'interno dei propri servizi di accoglienza Progetto Arca si pone l'obiettivo di garantire, con l'ausilio di équipe multidisciplinari, assistenza e protezione della singola persona o del nucleo familiare tramite un'accoglienza in grado di coniugare interventi primari (vitto e alloggio) con servizi volti all'acquisizione di strumenti per l'autonomia.

Tavoli tecnici: la continuità dell'accoglienza dei richiedenti asilo ha fatto emergere prepotentemente la necessità di armonizzare le procedure e gli approcci e di identificare buone pratiche da replicare in tutti i CAS. Sono stati quindi istituiti quattro "tavoli tecnici", **psicologico, sanitario, giuridico** e relativo all'**insegnamento della lingua italiana**, in grado di far incontrare i professionisti che ricoprono lo stesso ruolo nei diversi centri per un confronto sulle tematiche trasversali che si trovano ad affrontare. Alcuni dati relativi al Tavolo Giuridico.

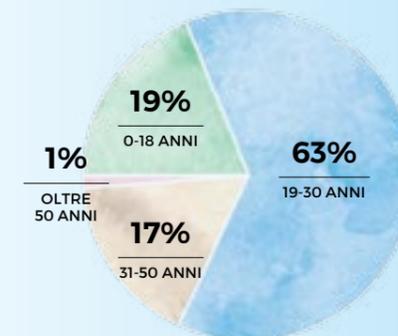
NAZIONALITÀ MIGRANTI



SOLO IL 10% DEGLI OSPITI HA RICEVUTO L'ESITO DELLA COMMISSIONE TERRITORIALE



ETÀ MIGRANTI



Accoglienza donne e mamme con bambini. Nel 2017 si è sviluppato l'impegno di Progetto Arca nell'accoglienza di donne migranti vittime di violenza sessuale e mamme in gravidanza e con bambini, raddoppiando i centri a esse dedicati nei quali si lavora quotidianamente su educazione alla sessualità, maternità consapevole, sostegno alla genitorialità. **Nei centri di Progetto Arca, nel 2017, sono nati 27 bambini!!!!**

RICHIEDENTI ASILO	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	4.136	
IN CARICO AL 31.12.2017	1.245	30%
DIMESSI DAL SERVIZIO	2.891	70%
ESITI (SU 2891 DIMESSI)		
CONTINUANO IL PERCORSO	1.331	(46% DEI DIMESSI)
TRASFERITE IN ALTRA STRUTTURA	1.010	76%
RELOCATION	321	24%
ESCONO DAL PERCORSO		
1.560	(54% DEI DIMESSI)	
USCITA VOLONTARIA IN AUTONOMIA	1.375	88%
REVOCA DI ACCOGLIENZA	176	11%
ESPULSIONE	9	1%

SPRAR	BENEFICIARI	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	138	
IN CARICO AL 31.12.2017	53	38%
DIMESSI DAL SERVIZIO	85	62%
ESITI (SU 85 DIMESSI)		
AUTONOMIA ABITATIVA	52	61%
TRASFERIMENTO AUTONOMO ALL'ESTERO	22	26%
TRASFERIMENTO IN ALTRO CENTRO ACCOGLIENZA	11	13%

PRESTAZIONI EROGATE	RICHIEDENTI ASILO	SPRAR
NOTTE DI ACCOGLIENZA	432.232	18.740
PASTI DISPENSATI	1.388.542	46.402
N. KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	38.769	1.562
N. KIT VESTIARIO	4.110	781
N. VISITE MEDICHE	12.050	138
N. ORE DI ASSISTENZA LEGALE	4.479	-
N. ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA	3.991	-

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE COMUNITARIA

Accoglienza per minori non accompagnati



Il servizio di accoglienza per minori non accompagnati, realizzato nel 2017 all'interno di alcune differenti sedi, ha l'obiettivo di creare le condizioni per un'efficace prosecuzione del

percorso individuale del minore all'interno di comunità educative di seconda accoglienza, garantendo fin da subito: protezione, informazione, diritti alla salute e all'istruzione, regolarizzazione dei documenti. Un'équipe multidisciplinare accompagna il gruppo in tutte le dimensioni previste dalla vita all'interno del centro, dalla presa in carico rispetto ai

bisogni fondamentali, alla definizione del progetto di vita, dall'organizzazione della vita comunitaria alle proposte di formazione e socializzazione. Particolare cura è posta nel seguire i ragazzi sugli aspetti scolastici.

ACCOGLIENZA PER MINORI NON ACCOMPAGNATI

	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	92	
IN CARICO AL 31.12.2017	40	43%
DIMESSI DAL SERVIZIO	52	57%

PRESTAZIONI EROGATE	TOT
NOTTE DI ACCOGLIENZA	9.730
PASTI DISPENSATI	37.897
KIT DI IGIENE DISTRIBUITI	811
KIT VESTIARIO	405
VISITE MEDICHE	92

ESITI (SU 52 DIMESSI)		
CONTINUANO IL PERCORSO DI ACCOGLIENZA	43	(83% DEI DIMESSI)
TRASFERIMENTO IN COMUNITÀ	12	29%
TRASFERIMENTO PRESSO SERVIZI DI PROGETTO ARCA	23	53%
TRASFERIMENTO IN ACCOGLIENZA PER ADULTI COMPIUTA LA MAGGIORE ETÀ	8	18%
INTERROMPE IL CAMMINO DI INTEGRAZIONE	9	(17% DEI DIMESSI)

92
BENEFICIARI

9.730
NOTTE DI ACCOGLIENZA

37.897
PASTI DISPENSATI

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE COMUNITARIA

Accoglienza per donne anziane autosufficienti



27
BENEFICIARI

6.469
NOTTE DI ACCOGLIENZA

21.318
PASTI DISPENSATI

Questo servizio fornisce una forma particolare di accoglienza, quella della casa albergo, riservata a donne anziane autosufficienti. Le ospiti dispongono di uno spazio privato (ampie stanze singole), di aree comuni per il pranzo e la convivialità, di un esteso giardino e di un servizio di pensione completa integrata da un servizio di carattere infermieristico e assistenziale. Le giornate sono scandite da attività ricreative e di prossimità, pur lasciando la libertà alle signore di allontanarsi dal centro per passeggiate e visite ai famigliari

che le seguono molto da vicino. La conformazione dell'edificio nel quale è situato questo progetto ha permesso alla Fondazione di sperimentare un modello di coabitazione, pur mantenendo

separati gli spazi, tra anziane signore e giovani ragazze straniere con bambini. La convivenza delle due fasce generazionali fa nascere, ogni giorno, un fruttuoso scambio di esperienze e di risorse.

ACCOGLIENZA ANZIANE

	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	27	
IN CARICO AL 31.12.2017	16	59%
DIMESSE DAL SERVIZIO	11	41%

ESITI (SU 11 DIMESSE)		
RITORNA A CASA	2	18%
ACCOLTE IN ALTRA STRUTTURA	6	55%
RICOVERO OSPEDALIERO	1	9%
DECESSO	2	18%

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE HOUSING SOCIALE

Housing first



Nel corso del 2017 è continuata la sperimentazione del modello di accoglienza definito Housing First che vede la casa come primo passo per la riabilitazione. Tale dispositivo è stato sviluppato in occasione del Piano Freddo gestito dal Comune di Milano, grazie al quale sono state accolte in regime di Housing First 20 persone in appartamento, dando continuità all'accoglienza anche nei mesi successivi all'inverno. I beneficiari sono persone che, provenienti dalla

strada o da condizioni abitative improprie e inadeguate, vengono inserite in appartamenti autonomi e accompagnati da un'équipe multidisciplinare nella definizione di un progetto individuale di cambiamento che prevede, quando possibile, la compartecipazione da parte dei beneficiari al pagamento dell'affitto. Il progetto è gestito in collaborazione con la rete Fio.PSD (Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora).

HOUSING FIRST	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	32	
IN CARICO AL 31.12.2017	23	72%
DIMESSI	9	28%
PRESTAZIONI EROGATE	TOT	
NOTTI DI ACCOGLIENZA	8.565	
ESITI (SU 9 DIMESSI)		
AUTONOMIA ABITATIVA	9	100%

Cohousing per singoli e famiglie



Nel 2017 Progetto Arca ha avviato sperimentazioni di co-housing, mettendo a disposizione dei beneficiari diversi appartamenti di medie o grandi dimensioni, nei quali realizzare progetti di coabitazione, atti a costruire relazioni di collaborazione e condivisione utili a sviluppare competenze nel percorso di riacquisizione dell'autonomia, pur

garantendo la necessaria privacy. L'attuale offerta di co-housing è di 50 posti siti nei comuni di Milano (39 posti), Opera (6 posti) e Roma (5 posti). La tipologia delle persone accolte è estremamente variegata, comprendendo singoli o famiglie che provengono da situazioni di emergenza abitativa, dalla migrazione oppure da biografie segnate dalle dipendenze.

COHOUSING	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	63	
IN CARICO AL 31.12.2017	50	79%
DIMESSI DAL SERVIZIO	13	21%
PRESTAZIONI EROGATE	TOT	
NOTTI DI ACCOGLIENZA	7.495	
PASTI DISPENSATI	22.485	
ESITI (SU 13 DIMESSI)		
ESITO POSITIVO DEL PERCORSO	11	(85% DEI DIMESSI)
TRASFERIMENTO IN ALTRA STRUTT. DI ACC.	1	9%
AUTONOMIA ABITATIVA	10	91%
ESITO NEGATIVO DEL PERCORSO	2	(15% DEI DIMESSI)
SUL TERRITORIO NELLA CONDIZIONE PREC.	2	100%

Residenzialità sociale temporanea



Questa unità di offerta propone alloggi per l'accoglienza di persone e nuclei familiari che vivono difficoltà di carattere abitativo (sfratti esecutivi per morosità incolpevole) e sociale (espulsione dal mondo del lavoro, gravi difficoltà economiche). L'accoglienza è limitata nel tempo ed è finalizzata ad avviare esperienze di autonomia individuale e coesione familiare. In particolare si intendono affrontare le situazioni di fragilità temporanea, per evitare che si trasformino in disagio ed esclusione sociale permanente. Il principale impegno dell'équipe riguarda l'attivazione e capitalizzazione

delle risorse 'interne' ed 'esterne' al destinatario, in prospettiva dell'autonomia e della realizzazione del progetto individualizzato. In generale, il percorso di accompagnamento comporta:

- sostegno all'autonomia, promozione dello sviluppo delle potenzialità individuali e della famiglia;
- supporto e monitoraggio nel raggiungimento degli obiettivi definiti nel patto di ospitalità fino alla loro realizzazione;
- informazione, orientamento ai servizi del territorio e sostegno nella presentazione di pratiche.

RESIDENZIALITÀ SOCIALE TEMPORANEA	TOT	%
BENEFICIARI DEL SERVIZIO	192	
IN CARICO AL 31.12.2017	167	87%
DIMESSI	25	13%
PRESTAZIONI EROGATE	TOT	
NOTTI DI ACCOGLIENZA	63.815	
ESITI (SU 25 DIMESSI)		
AUTONOMIA ABITATIVA	25	100%

PROGETTI INTERNAZIONALI

Fondazione Progetto Arca da diversi anni sostiene progettualità condotte nel sud del mondo da organizzazioni locali o ONG internazionali, in linea con la propria mission e vision. Attenzione particolare viene posta nei confronti delle aree geografiche internazionali dalle quali provengono le persone ospitate. I progetti all'estero nascono da una gratitudine verso la vita che permette di sostenere attività meritevoli, in filiera con le attività svolte in Italia, con un immaginario percorso di aiuto trasversale al mondo, per le persone che vengono ospitate all'interno dei servizi sul territorio. I finanziamenti restituiscono risorse ricevute tramite sostenitori e donatori e son volti a garantire:

- percorsi di scolarizzazione dei minori che vivono la terribile esperienza dei campi profughi oltre confine;

- iniziative di empowerment delle donne residenti nelle aree rurali;
- sostegno a iniziative di promozione di attività di inserimento lavorativo di giovani e adulti in attività artigianali.



AMBITI DI INTERVENTO

- SOSTEGNO ALLO STUDIO
- SOSTEGNO SANITARIO
- FORMAZIONE E INSERIMENTO LAVORATIVO

SOSTEGNO DELLA RACCOLTA FONDI AI PROGETTI

0%
COPERTURA GRAZIE A ENTI PUBBLICI

100%
COPERTURA RACCOLTA FONDI

COMPETENZE PROFESSIONALI

- EDUCATORE PROFESSIONALE
- FORMATORE

« L'incontro tra AVSI e Fondazione Progetto Arca ha aperto un nuovo varco di conoscenza e di confronto per entrambe le organizzazioni, spinte all'azione dal grande flusso di arrivi in Europa di giovani provenienti dall'Africa del Nord e Sub Sahariana. Questo ha originato la possibilità di entrare in territori dove moltissimi guardano al loro futuro grazie ad attività di formazione attivate con progetti di cooperazione, in Africa, e di integrazione, in Italia. Vogliamo continuare il dialogo con i paesi di origine, vivendolo come una sfida da giocare insieme! »

Giancarla Boreatti
Coordinatrice Network #ProfughiEnoi AVSI



« Partiamo alla volta della Costa d'Avorio un mercoledì pomeriggio di marzo, per rispondere al desiderio espresso da Giuliana e Roberto, nostri amici e sostenitori, di dedicare un progetto nello Stato africano in onore della loro cara figlia. Il lavoro di progettazione, di creazione delle partnership e di preparazione del viaggio è stato lungo e minuzioso. La Fondazione ha deciso di affidare parte del progetto a chi ha un'esperienza diretta sul campo, individuando in AVSI e Soleterre onlus ottimi collaboratori consapevoli.

Il desiderio di vedere con i miei occhi cosa possiamo fare e di vivere la tanto sognata Africa è forte. Il viaggio, articolato in tre giornate sul territorio di Abidjan, capitale amministrativa ed economica della Costa d'Avorio, ci ha condotto a incontrare le famiglie che richiedono aiuto, iscrivendosi al programma di "sostegno a distanza", e a visitare i luoghi dove si concretizzeranno le azioni principali del progetto: l'ospedale pediatrico di Abidjan, l'unico nell'intero Paese, la casa di accoglienza per bambini oncologici gestita da Soleterre onlus, le scuole del quartiere di Yopougon dove mancano attrezzature che per l'occidente sono scontate: banchi, quaderni, libri, mensa dove preparare il pranzo e mangiare insieme.

Tre giorni intensi di emozioni forti e indimenticabili. Porto con me i sorrisi dei bambini, pura gioia di vivere, la gratitudine negli occhi dei genitori, la miseria, quella vera di chi non ha niente, eppure non perde la speranza. Ringrazio ogni giorno per quello che ho e per la forza che questa grande avventura lavorativa mi ha regalato. »
Federica

PROGETTI INTERNAZIONALI

Sostegno allo studio


**CON AVSI IN LIBANO:
ALFABETIZZAZIONE
E CULTURA**
SERVIZI EROGATI NEL 2017

STUDENTI (ETÀ 17-22) CHE HANNO PARTECIPATO AI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (SCUOLE AGRICOLE)	784
AZIENDE AGRICOLE CHE HANNO OSPITATO I TIROCINI	70
TIROCINI SVOLTI	267
BAMBINI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE FORMALE E INFORMALE	7.000
GIOVANI (17-22) CHE HANNO RICEVUTO FORMAZIONE PROFESSIONALE IN AMBITO DI "TECNICHE DI PAESAGGIO"	206
INSEGNANTI FORMATI (DI CUI 22 DONNE)	50

Progetto Arca sostiene AVSI su un progetto a favore di profughi siriani accolti in Libano in campi che ospitano complessivamente oltre 3.600 persone provenienti dalla Siria. L'obiettivo è l'alfabetizzazione di base. In ogni classe è sempre presente un insegnante e un assistente di sostegno per i casi più difficili, per l'attività didattica e i giochi educativi. Questi sono finalizzati alla lotta contro la violenza di genere, alla consapevolezza del proprio corpo e delle prassi di igiene e sulla inadeguatezza del lavoro minorile e dei matrimoni precoci.

**CON AVSI IN GIORDANIA:
"GENERAZIONE DA DIFENDERE,
SFIDA PER IL FUTURO"**
SERVIZI EROGATI NEL 2017

BAMBINI (6-16) COINVOLTI NELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE	155
DEI QUALI HANNO BENEFICIATO DI SERVIZI DI PROTEZIONE E SUPPORTO PSICOSOCIALE	32
FREQUENZA REGOLARE ALLE LEZIONI	75%
BAMBINI CHE HANNO BENEFICIATO DI FORNITURA DI ATTREZZATURA SCOLASTICA	50
NUOVE CLASSI EQUIPAGGIATE	2

Progetto Arca sostiene AVSI per interventi a favore di 150 studenti tra i 6 e i 16 anni, principalmente di origine siriana o irachena, profughi rimasti fuori dal sistema scolastico, che in parte frequentano il Centro St. Joseph Don Orione di Zarqa, che necessitano lezioni di recupero di matematica, arabo e inglese, per poter essere nuovamente ammessi all'istruzione pubblica di base. L'intervento prevede l'acquisto dei materiali didattici, la copertura dei costi per la retribuzione di tre insegnanti part-time e quelli per l'attivazione di uno scuolabus, che accompagna i bambini che abitano più lontano da scuola.

Sostegno sanitario


**CON LE SUORE CAPPUCCINE
DI MADRE RUBATTO IN ERITREA:
SOSTEGNO ALLA MATERNITÀ**

Progetto Arca sostiene le Suore Cappuccine su interventi di accompagnamento alla maternità di donne provenienti dai villaggi, nella regione meridionale di Debub in Eritrea, nell'Ospedale di Faledereb e Enghelela.

La finalità di questo progetto è ridurre la mortalità infantile attraverso il miglioramento della condizione sanitaria delle donne in gravidanza, incidendo sulla nutrizione e migliorando la qualità della degenza e dell'assistenza.

SERVIZI EROGATI NEL 2017

VISITE PRE E POST PARTO	1.270
PARTI NORMALI	258
PARTI PODALICI	10
PARTI DIFFICILI (TRASFERIMENTI IN ALTRI OSPEDALI PIÙ GRANDI)	18
VACCINAZIONI PER BAMBINI	373
VACCINAZIONI PER MAMME	375

Nel dettaglio:

- formazione e retribuzione del personale OSS e infermieristico;
- fornitura di cibo e medicinali alle famiglie più bisognose;
- fornitura di presidi sanitari, arredo e attrezzature per la pulizia degli ambienti.

Formazione e inserimento lavorativo


**CON AVSI E SOLETERRE
IN COSTA D'AVORIO: PROGETTO
"MAESTRI ARTIGIANI"**

Progetto Arca sostiene il progetto "Maestri Artigiani", gestito da AVSI, utile per promuovere la formazione lavorativa degli artigiani, in particolare di chi è malato di AIDS, spesso destinati a vivere in una situazione precaria, in contesti professionali e familiari fragili.

I tre risultati attesi sono:

- rafforzamento del quadro istituzionale del settore artigiano e la sua conoscenza da parte degli artigiani;
- miglioramento delle condizioni lavorative, competenze e attitudini degli artigiani;
- inclusione sociale e miglioramento delle condizioni di vita degli artigiani e delle loro famiglie.

SERVIZI EROGATI NEL 2017

CENTRI SOCIALI COINVOLTI IN ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT	8
ONG E ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI LOCALI COINVOLTE IN ATTIVITÀ FORMATIVE	70
ARTIGIANI CHE HANNO PARTECIPATO AD ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE	21.528
SPORTELLI UNICI PER ARTIGIANI ATTIVATI	5
SESSIONI FORMATIVE/DI RIQUALIFICA/ DI PERFEZIONAMENTO PER ARTIGIANI E MAESTRI ARTIGIANI	60
LABORATORI DI SCAMBIO BUONE PRASSI	48
BOTTEGHE CHE HANNO RICEVUTO AIUTI MATERIALI	300
GRUPPI DI RISPARMIO E SOLIDARIETÀ COMUNITARIA (GESCO) ATTIVATI	73

Nel 2018 il progetto si estenderà al sostegno a distanza, all'aiuto scolastico e al supporto di un reparto ospedaliero pediatrico.

PROGETTO ARCA GENERA UN'IMPRESA SOCIALE



**PROGETTO
MIRASOLE**
IMPRESA SOCIALE

Progetto Mirasole Impresa Sociale nasce il 21 aprile del 2016, grazie all'occasione dalla gestione del "progetto Mirasole" presentato, con capofila Fondazione Progetto Arca, socia dell'Impresa al 49%, in occasione del bando, promosso da Fondazione IRCCS Ca' Granda, Ospedale Maggiore Policlinico, e destinato all'individuazione di un organismo in grado di condurre l'Abbazia di Mirasole, a Opera, e tutte le attività in essa previste. Creare un'Impresa Sociale era già da tempo un forte desiderio di Fondazione Progetto Arca che anelava all'opportunità di avvalersi di un organo, in possesso di una forma giuridica adatta, per la realizzazione di attività produttive di inserimento lavorativo. Progetto Mirasole nasce per rispondere alle richieste di sostegno in ambito di professionalizzazione e inserimento lavorativo, pervenute dai servizi gestiti da Progetto Arca, con l'attesa di trovare nell'Abbazia di Mirasole il luogo dove queste attività possano convergere e riprodursi. Nel 2017 Progetto Mirasole ha consolidato le due attività con le quali si è presentata sulla scena sociale: l'attività produttiva di preparazione pasti e quella di spiritualità/accoglienza/cultura/lavoro in continua evoluzione all'interno dell'Abbazia di Mirasole. Il 2017 è stato, quindi, per l'Impresa un anno di maggiore consapevolezza delle proprie risorse e capacità, di implementazione dei partenariati e di entusiasmante scoperta delle opportunità di sviluppo.



AMBITI DI INTERVENTO

- CUCINA INDUSTRIALE
- GESTIONE DELL'ABBAZIA DI MIRASOLE

COMPETENZE PROFESSIONALI

- CUOCHI E PERSONALE DI CUCINA E MAGAZZINO
- PERSONALE DEDITO AD ATTIVITÀ STORICO-CULTURALI
- PERSONALE PER LA GESTIONE EVENTI
- MANUTENTORE
- CUSTODI

«Fondazione Progetto Arca e Progetto Mirasole Impresa Sociale sono state selezionate da un'autorevole commissione per la gestione e valorizzazione dell'Abbazia di Mirasole. Il progetto culturale e solidale presentato si pone in perfetta continuità ideale con la vocazione storica dell'Abbazia. In questi primi due anni di attività abbiamo assistito con soddisfazione all'inizio di questa avventurosa iniziativa, che si trova in perfetta sintonia con l'attività di Fondazione Sviluppo di «ridare valore» al patrimonio della Ca' Granda.»

Achille Lanzarini
Direttore Generale Fondazione Sviluppo Ca' Granda



«Quando arrivo in Abbazia, è come giungere in un'oasi, un luogo tanto suggestivo ed evocativo da invogliare a starci senza guardare l'orologio e che fa intuire il fascino di una forma di vita contemplativa. Questo luogo non è più un monastero, ma è inaspettatamente rinato come una casa grande dove bellezza, ospitalità, operosità, benevolenza sono diventate un'opera.»
Paola

«Gentilissimo staff dell'Abbazia di Mirasole, ci tenevo a farvi sapere quanto ho apprezzato, e come me molte persone, la spiegazione della storia dell'Abbazia raccontata da Paola, che si occupa delle visite guidate. È stato davvero appassionante ascoltarla. Grazie di cuore: ci ha colpito la vicenda dell'Abbazia, la sua storia, e la gratuita passione con la quale Paola trasmette ciò che racconta, ci sembrava di essere là nel lontano medioevo, insieme a Monaci Umiliati, a cardare la lana e a tagliare legna per il Duomo di Milano. Solo attraverso slanci così si realizzano incontri che fanno crescere e offrono reali conoscenze nuove! Grazie, torneremo presto.»
Paolo

«Grazie alle sinergie presenti sul territorio e all'attuale gestione, questa bellissima e pressoché intatta abbazia del 1300 è tornata ad essere un luogo vivo e ricco di proposte, che spaziano dalla cultura all'accoglienza, alla valorizzazione ambientale. È diventato un luogo di condivisione e, soprattutto, di valorizzazione di un patrimonio culturale comunitario: per questo, dal 16 dicembre 2017, il Parco Agricolo Sud è stato lieto di riconoscere Mirasole come uno dei propri punti parco. Il territorio su cui insiste questa Abbazia, nel comune di Opera, è prezioso, ricco di spunti sempre nuovi da sviluppare e valorizzare. Da quando Mirasole è di nuovo viva, per la città è ritornata a essere un punto di riferimento, un luogo in cui riscoprire le radici e approfondire il senso della nostra storia e della comunità.»

Michela Palestra
Presidente Parco Agricolo Sud Milano

L'attività di Progetto Mirasole Impresa Sociale nel 2017

VISION

Progetto Mirasole aspira a un mondo in cui ogni individuo possa liberamente crescere dando corpo alle sue aspirazioni più profonde, portando beneficio alla sua comunità di vita e contribuendo a un'evoluzione positiva del mondo intero.

MISSION E VALORI

A partire dalla gestione dell'Abbazia di Mirasole e nelle molteplici attività che saranno realizzate, l'Impresa Sociale Progetto Mirasole ha l'obiettivo di promuovere:

- la **spiritualità**, cuore del vivere;
- l'**accoglienza**, aspirazione di vita;
- il **lavoro**, opportunità di realizzazione;
- la **bellezza** e la **cultura**, lievito della crescita;
- la **socialità**, base per il benessere della comunità.

CUCINA INDUSTRIALE

Il lavoro in cucina è occasione per l'impiego di soggetti in momentaneo stato di difficoltà, un laboratorio dedicato alla professionalizzazione e al

reinserimento lavorativo, in grado di incoraggiare le persone rendendole consapevoli delle proprie risorse spendibili nel mondo del lavoro. **Sulle 17 persone che hanno**

lavorato complessivamente in cucina nel 2017, 11, cioè il 65%, ha presentato caratteristiche di fragilità, in quanto disoccupate da tempo, in possesso di protezione

PASTI PRODOTTI DALLA CUCINA INDUSTRIALE



internazionale o in cura presso i servizi sanitari ambito dipendenze. La cucina industriale ha prodotto, **nel 2017, 524.686 pasti, passando dai 17.480 pasti di gennaio ai 51.626 di dicembre**, alimentando

in media circa **720 persone ogni giorno**. Questo incremento dell'attività ha risposto alle esigenze dei clienti dell'Impresa Sociale, scelti fra le organizzazioni impegnate in progetti sociali,

al fine di fornire alla società un doppio contributo, sia in termini di rivalorizzazione delle competenze interne allo staff sia di sostegno all'opera di altri enti a favore delle popolazioni in difficoltà.



« Il giorno 23 giugno 2013 la mia vita prese una svolta inaspettata. Alle ore 16,30 il fabbro cambiava la serratura di casa e il padrone della stessa mi sovrastava urlandomi in testa. Io ero seduto sul divano senza forze e senza prospettive, avevo perso tutto, beni materiali e beni affettivi. In questa solitudine conobbi Fondazione Progetto Arca perché fui ospitato nel centro d'accoglienza notturna di Via Mambretti, dove, partendo dal pasto caldo e dal letto, con l'aiuto di persone giuste ripresi un minimo di dignità. Ma il mio cammino era ancora all'inizio e la possibilità di lavorare e tornare ad essere una persona e non un numero, mi fecero di nuovo cadere. I vizi, temporaneamente scomparsi per mancanza di denaro, tornarono e con essi l'angoscia di perdere tutto di nuovo. Così chiesi aiuto al Ser.T. dove sono stato aiutato a riprendere coscienza di me e passo dopo passo vinsi la dipendenza da sostanze e tornai in grado di dare una mano in dormitorio, come volontario. Un giorno, poi, conobbi voi dell'Impresa Sociale Progetto Mirasole. La mia esperienza di vita mi permetteva di entrare a far parte di un gruppo di lavoro che cucinava per coloro che erano accolti nei centri di accoglienza straordinaria della Croce Rossa. Non ho avuto dubbi, il lavoro è vita e non c'è cosa più bella di questa, aiutare chi ha bisogno. Se da quella data, 23 giugno 2013, ho avuto la possibilità di fare del bene ringrazio tutti voi, da lì è nata la speranza e anche un futuro nuovo. Tutto è possibile. »

Andrea



L'attività di Progetto Mirasole Impresa Sociale nel 2017

ABBAZIA DI MIRASOLE

Il progetto complessivo in Abbazia ha preso il via a seguito dell'auto-rizzazione allo svolgimento delle attività, come da progetto originale concordato con la proprietà Fondazione IRCSS Ca Granda Ospedale Policlinico di Milano, accordato dalla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio, con le seguenti attività: affitto sale e spazi per eventi, visite guidate,

laboratori didattici, bottega solidale, attività di promozione culturale dell'Abbazia, esposizioni e molto altro. Dall'ottobre 2017, inoltre, la Diocesi di Milano ha definitivamente assegnato all'Abbazia un sacerdote che, oltre a garantire la santa Messa quotidiana, ha avviato tutta una serie di proposte spirituali tra e quali: adorazione eucaristica settimanale, momenti di preghiera,

ritiri spirituali, confessioni e una presenza costante in ascolto dei pellegrini che giungono in Abbazia per trovare, oltre a un luogo di rara bellezza, anche un punto di ascolto e conforto. Mirasole ha il primato di essere l'unica Abbazia italiana che, pur non essendo abitata da monaci, è ancora viva come luogo di cultura, di spiritualità, di ospitalità e di accoglienza.

ATTIVITÀ	TIPOLOGIA E DESCRIZIONE	QUANTITÀ
VISITE GUIDATE IN ABBAZIA	Il percorso di visita ha il proprio centro nella chiesa abbaziale, dedicata a Santa Maria Assunta e nel chiostro quattrocentesco porticato, unico esempio lombardo ad essere rimasto completamente originale.	3.583 PERSONE SU 356 VISITE GUIDATE
LABORATORI DIDATTICI IN ABBAZIA	Studenti delle scuole elementari e medie svolgono visite didattiche e attività laboratoriali, seguiti dai maestri/professori. Sono state contattate, nel 2017, 484 scuole delle province di Milano, Pavia, Monza e Brianza. L'attività di laboratori didattici è stata avviata a partire dal marzo 2017.	113 PERSONE IN 6 VISITE
GIORNATE PER ORATORI E CENTRI ESTIVI	L'attività è rivolta a bambini e ragazzi ai quali sono stati proposti giochi curati dagli educatori nella corte agricola; picnic portato, laboratorio del feltro.	356 PERSONE IN 6 GIORNATE
AFFITTO SALE IN ABBAZIA	Famiglie: incontri, feste, cerimonie; Aziende: formazione, congressi aziendali, seminari; Gruppi e associazioni private: attività aggregative, formazione, feste.	14.620 PERSONE IN 234 EVENTI
ATTIVITÀ SPIRITUALI IN ABBAZIA	Santa Messa giornaliera o domenicale, adorazione eucaristica settimanale, momenti di preghiera, ritiri spirituali, confessioni.	5.000 PRESENZE
BOTTEGA SOLIDALE	Punto di ristoro e vendita di prodotti di altre Abbazie, manufatti provenienti dal lavoro solidale o oggetti in feltro confezionati all'interno dell'Abbazia di Mirasole.	OLTRE 10.000 PRESENZE
SPETTACOLI TEATRALI	5\10\2017 - "Foreign" con Carlo Rossi; 10\12\2017 - "La notte di Natale" con Carlo Pastori, Walter Muto e Valentina Oriani; 20\12\2017 - "Storia di Andrea, il Santo Bevitore" con Carlo Pastori e Marino Zerbin.	OLTRE 300 PERSONE
CONCERTI DI MUSICA SACRA	2\12\2017 - Le grandi musiche del Santo Natale, Concerto del Coro L. V. Beethoven di Milano. Organista: Alessandro Nardin - Direttore: Achille Nava 17\12\2017 - Concerto Gospel con One Soul Choir	OLTRE 350 PERSONE
VISITATORI OCCASIONALI	Persone che visitano l'Abbazia all'interno di passeggiate nel tempo libero e che godono degli spazi esterni e interni in libertà e rispetto della bellezza del luogo.	OLTRE 8.000 PERSONE
ESPOSIZIONI	Mostra sulla storia dell'Abbazia all'interno del chiostro; Mostra promossa dall'Associazione Agri-cultura "E l'uomo creò le sue piante" Mostra promossa dall'Associazione AstroMirasole "Dalla terra al cielo"	NON STIMATO A OGGI



Progetto Arca all'interno dell'Abbazia di Mirasole gestisce direttamente un servizio di Co-housing e residenzialità sociale temporanea che nel 2017 ha ospitato 14 persone che, in parte, hanno attivamente contribuito alla vita della Abbazia con attività quali la gestione dell'orto, alcuni servizi in sala e lavanderia, il confezionamento di prodotti per la bottega solidale.

TIPOLOGIA DEI DESTINATARI	ADULTI	BAMBINI/ MINORI
COMPONENTI DI FAMIGLIE	5	3
SINGOLI	1	-
NUCLEI MAMMA BAMBINO	2	3
TOTALE	8	6

Tra le molteplici convenzioni e collaborazioni che l'Abbazia di Mirasole ha intessuto nel 2017 ricordiamo: Comune di Opera, Croce Rossa Opera, Protezione Civile Opera, Associazione AstroMirasole, Associazione Agri-cultura, vari istituti scolastici e universitari.

Il legame tra Abbazia di Mirasole e carcere di Opera

In particolare Mirasole ha dedicato un ufficio ai detenuti del Carcere di Opera, raccolti nell'Associazione "In Opera", per la realizzazione del progetto "Pre-paid Fast Telegram Servizio Opera e-mail" che permette la scannerizzazione della corrispondenza fra i detenuti e il mondo esterno. La bottega solidale dell'Abbazia, propone, inoltre, prodotti confezionati dalla sartoria "Borseggi" della Cooperativa Sociale Opera in Fiore, nata nell'ambito del Carcere di Opera. La cura dell'orto realizzata da detenuti in art. 21 sarà un'altra attività educativa per il 2018.

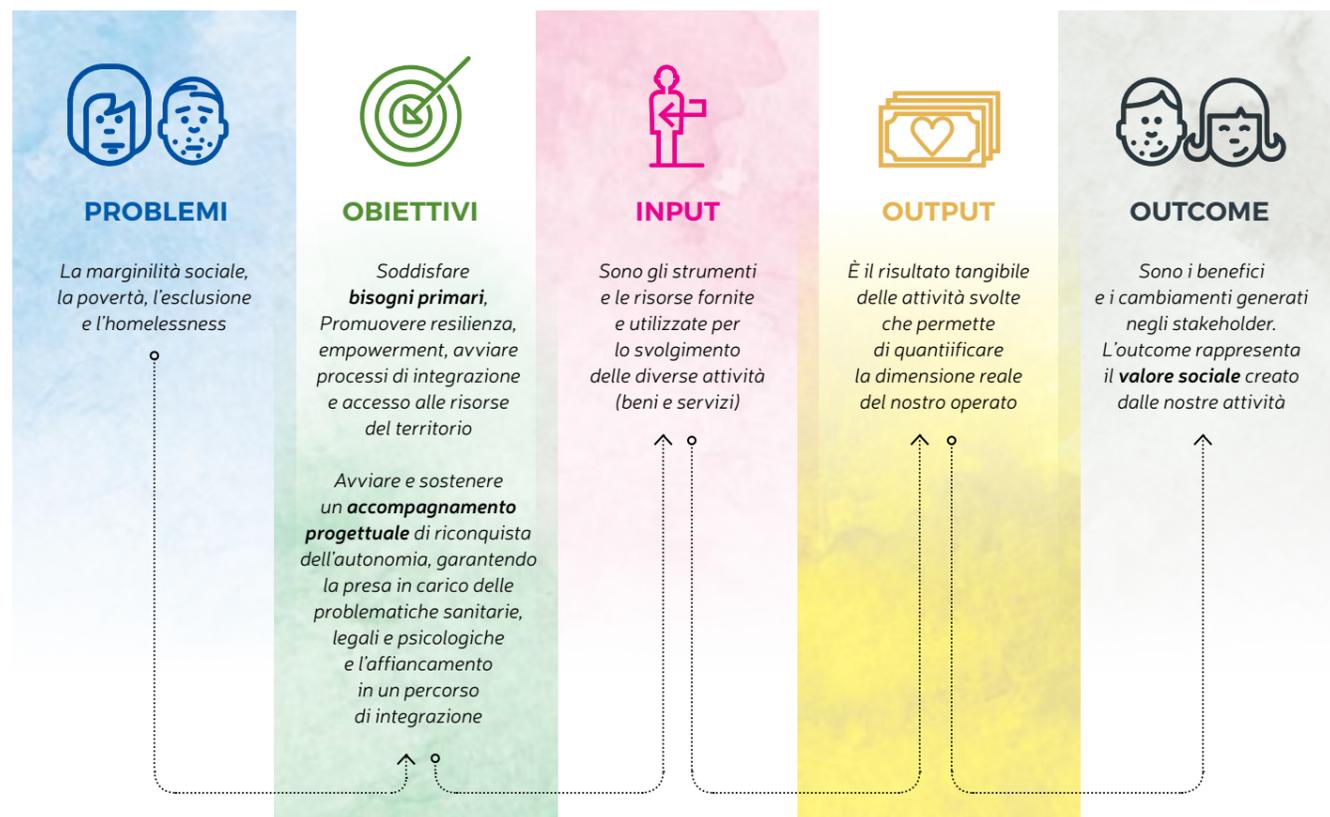
Impatto sociale

Fondazione Progetto Arca ha a cuore il tema della misurazione dell'impatto sociale delle attività svolte. A completamento dei processi di monitoraggio e rendicontazione ormai in essere, si è sviluppato un modello di valutazione dell'impatto che le attività della Fondazione hanno sugli utenti, sulle persone e sui territori in cui queste vengono svolte. L'obiettivo è generare conoscenza e renderci più consapevoli dei bisogni da soddisfare, dei target da raggiungere, fornendo indicazioni sintetiche su come meglio allocare le risorse sociali. Quest'analisi vuole quantificare il valore sociale creato, ossia il cambiamento generato nella vita dei beneficiari e degli altri



stakeholder. Per fare questo abbiamo utilizzato un modello che identifica i problemi, stabilisce degli obiettivi e individua le attività da mettere in campo. Queste attività vengono realizzate con input finanziari e risorse rivalorizzate producendo un volume di risultati (output)

maggiori rispetto a quelli che potrebbero essere raggiunti operando con le risorse interne della Fondazione e con logiche di mercato. A loro volta questi output e il modo in cui vengono prodotti creano dei cambiamenti sul lungo periodo (outcome) che generano valore sociale.



 **€ 19.605.706**
COSTO
PROGETTO ARCA

BISOGNI PRIMARI

 **CENTRO DI ACCOGLIENZA**

639.484 SONO LE NOTTE DI ACCOGLIENZA PRESSO STRUTTURE DELL'EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA IN COMODATO D'USO

VALORE X 3,5 VOLTE

 **ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO**

79.875 SONO LE NOTTE DI ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTI REQUISITI ALLA MAFIA E IN LOCALI AD AFFITTO CALMIERATO

VALORE X 3,7 VOLTE

 **KIT IGIENE**

54.888 SONO I KIT DI IGIENE PERSONALE PRODOTTI E DISTRIBUITI ANCHE CON L'UTILIZZO DI BENI DONATI DA AZIENDE E CITTADINI

VALORE X 5,4 VOLTE

 **PASTI**

2.446.627 SONO I PASTI A MENÙ COMPLETO E LE COLAZIONI PRODOTTE E DISTRIBUITE ANCHE CON L'UTILIZZO DI DERRATE ALIMENTARI DONATE E GRAZIE A ORE DI VOLONTARIATO

VALORE X 4,5 VOLTE

ACCOMPAGNAMENTO PROGETTUALE

 **KIT VESTIARIO**

9.559 SONO I KIT DI VESTIARIO PRODOTTI E DISTRIBUITI ANCHE CON L'UTILIZZO DI BENI DONATI DA AZIENDE E CITTADINI

VALORE X 6,7 VOLTE

 **ORIENTAMENTO AI SERVIZI**

24.602 SONO GLI UTENTI CHE SONO STATI ORIENTATI AI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI DEL TERRITORIO

VALORE X 1 VOLTA

 **ASSISTENZA LEGALE**

4.740 SONO LE ORE DI ASSISTENZA LEGALE FORNITE A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE GRAZIE A CONVENZIONI STIPULATE CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

VALORE X 2,3 VOLTE

 **DEGENZA OSPEDALIERA**

7.021 SONO NOTTE DI DEGENZA OSPEDALIERA EROGATE DAI NOSTRI SERVIZI

VALORE X 7,6 VOLTE

 **VISITE MEDICHE**

16.046 SONO LE VISITE MEDICHE EROGATE DAI NOSTRI PROFESSIONISTI O CON CONVENZIONI A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE

VALORE X 1,2 VOLTE

 **ANIMAZIONE E TEMPO LIBERO**

2.008 SONO GLI UTENTI CHE HANNO FREQUENTATO ATTIVITÀ LUDICO RICREATIVE O PARTECIPATO AD EVENTI SPORTIVI

VALORE X 1 VOLTA

 **SECRETARIATO SOCIALE**

5.994 SONO GLI UTENTI CHE SONO STATI ORIENTATI AI SERVIZI DEL TERRITORIO

VALORE X 1 VOLTA

 **CORSI DI ITALIANO**

4.558 SONO GLI UTENTI CHE HANNO FREQUENTATO IL CORSO DI ITALIANO PRESSO LE NOSTRE STRUTTURE GRAZIE ALL'AUTOAIUTO DI PERSONALE VOLONTARIO E A CONVENZIONI A TARIFFE AGEVOLATE

VALORE X 10,2 VOLTE

 **REINSERIMENTO**

692 SONO GLI UTENTI REINSERITI IN PERCORSI LAVORATIVI O SCOLASTICI

VALORE X 2,3 VOLTE

 **ASSISTENZA PSICOLOGICA**

5.283 SONO LE ORE DI ASSISTENZA PSICOLOGICA FORNITE A TARIFFE AGEVOLATE O GRATUITE GRAZIE A CONVENZIONI STIPULATE CON PROFESSIONISTI DEL SETTORE E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

VALORE X 2,3 VOLTE

 **€ 58.817.118**
COSTO MERCATO

VALORE X 3 VOLTE

PROGETTO ARCA EROGA SERVIZI ALLA COLLETTIVITÀ PER UN VALORE DI MERCATO TRIPPLICATO RISPETTO AGLI EFFETTIVI COSTI SOSTENUTI

ANALISI DELL'OUTCOME

Obiettivo di questo lavoro è quello di identificare i cambiamenti che le attività della Fondazione generano nel medio-lungo periodo rispetto alla collettività nel suo insieme e rispetto a ciascun stakeholder.

Fondazione Progetto Arca opera cercando di agire su cinque variabili essenziali:

- **Posto:** Fondazione Progetto Arca opera cercando di valorizzare strutture pubbliche e private dimesse, riducendo i costi dovuti al degrado, all'incuria, al vandalismo e all'occupazione impropria, dando nuova vita ad aree cittadine disagiate, ricreando così un tessuto economico e sociale.

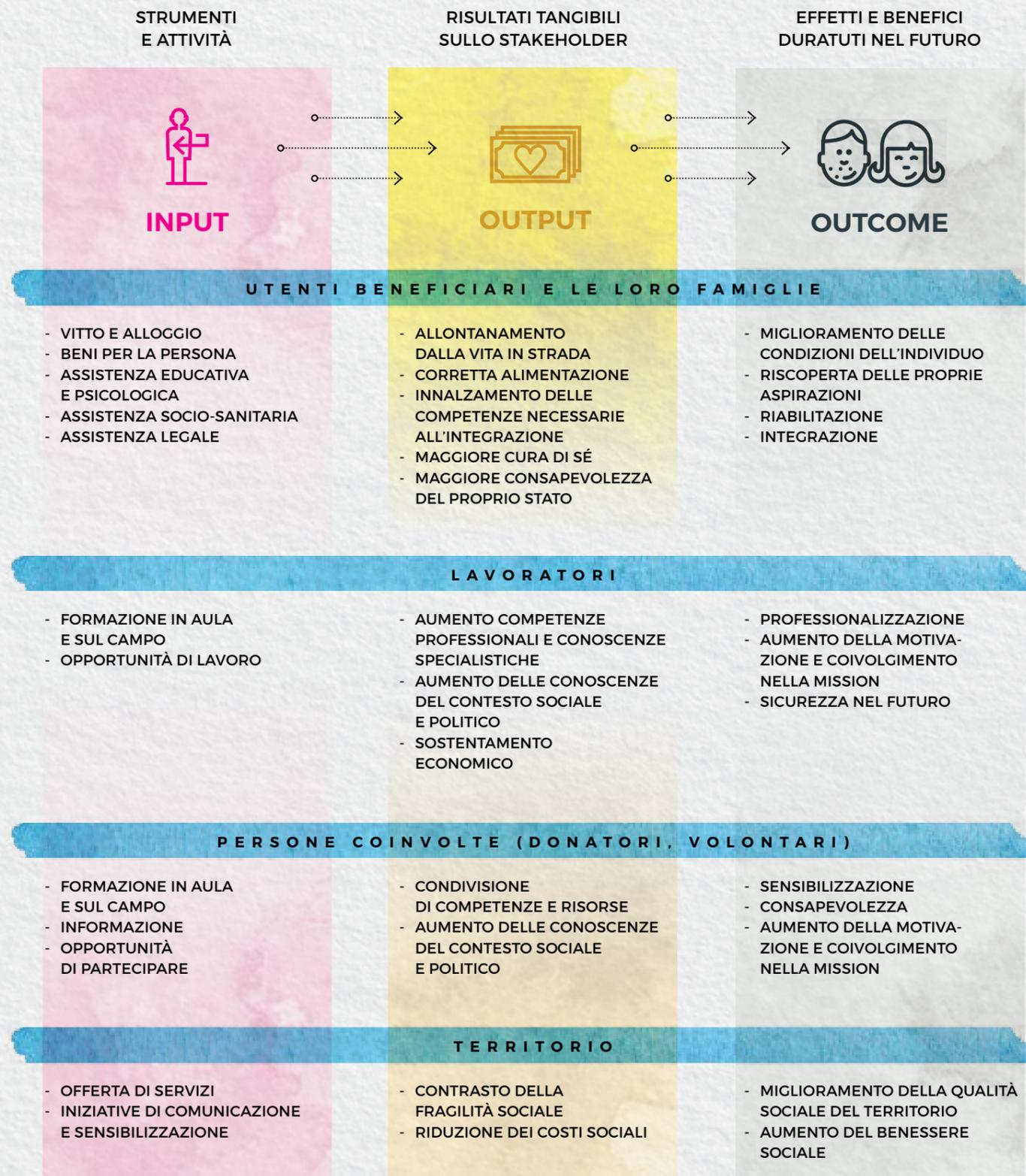
- **Processo:** l'impiego di personale volontario, il reinserimento lavorativo e la creazione di una rete sociale ad ampio spettro favoriscono l'integrazione, il coinvolgimento, la sensibilizzazione e la solidarietà.

- **Prodotto:** gli interventi in strada producono un impatto positivo sulla sicurezza, il decoro e l'ordine pubblico; i processi di riabilitazione di persone con problemi di dipendenze, l'accompagnamento verso percorsi finalizzati a riacquistare fiducia in se stessi e nelle proprie capacità, il raggiungimento dell'autonomia abitativa e lavorativa riducono i costi sociali legati all'erogazione di servizi e strutture dedicate.

- **Pianeta:** Fondazione Progetto Arca ha creato un processo di recupero e riciclo di beni di varia natura quali derrate alimentari, vestiario, giocattoli e mobilio.

- **Paradigma:** Fondazione Progetto Arca investe in campo scientifico, sperimentando progetti accademici innovativi e di grande impatto comunicativo.

Ciascuna di queste variabili è percepita in modo differente dagli stakeholder della Fondazione: per ciascuno di essi gli outcome generano un processo di cambiamento virtuoso.





RISORSE ECONOMICHE

- Bilancio
- Tipologia risorse economiche
- Comunicazione e raccolta fondi



Bilancio di esercizio 2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVITÀ	2017	2016	2015
A) CREDITI V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	€ -	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ 7.230.786,00	€ 6.823.999,00	€ 3.503.298,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	€ 9.615.129,00	€ 9.061.226,94	€ 4.575.376,00
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 436.243,00	€ 433.937,00	€ 254.922,00
TOTALE ATTIVITÀ	€ 17.282.158,00	€ 16.319.162,94	€ 8.333.596,00

STATO PATRIMONIALE PASSIVITÀ	2017	2016	2015
A) PATRIMONIO NETTO	€ 2.475.565,00	€ 1.809.536,00	€ 1.292.965,00
B) FONDI PER RISCHI ONERI	€ 3.325.381,00	€ 1.832.085,00	€ 1.336.428,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO	€ 744.002,00	€ 462.988,00	€ 261.342,00
D) DEBITI	€ 10.368.606,00	€ 11.842.175,94	€ 5.272.735,00
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 368.604,00	€ 372.378,00	€ 170.126,00
TOTALE PASSIVITÀ	€ 17.282.158,00	€ 16.319.162,94	€ 8.333.596,00

RENDICONTO GESTIONALE	2017	2016	2015
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 26.662.179,00	€ 21.704.306,00	€ 12.624.861,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	€ 26.027.440,00	€ 21.301.698,00	€ 12.295.448,00
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	€ 634.739,00	€ 402.608,00	€ 329.413,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	€ -140.144,00	€ -97.074,00	€ -64.316,00
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIV. FINANZIARIE	€ -	€ -	€ -
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	€ -	€ -	€ -
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	€ 494.595,00	€ 305.534,00	€ 265.097,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	€ -19.264,00	€ -1.750,00	€ -
RISULTATO DI ESERCIZIO	€ 475.331,00	€ 303.784,00	€ 265.097,00



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.01
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Progetto Arca Onlus

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Fondazione Progetto Arca Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Progetto Arca Onlus al 31 dicembre 2017 e del risultato economico chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli Amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione; abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 3 aprile 2018

BDO Italia S.p.A.

Vincenza Capaccio
Socio

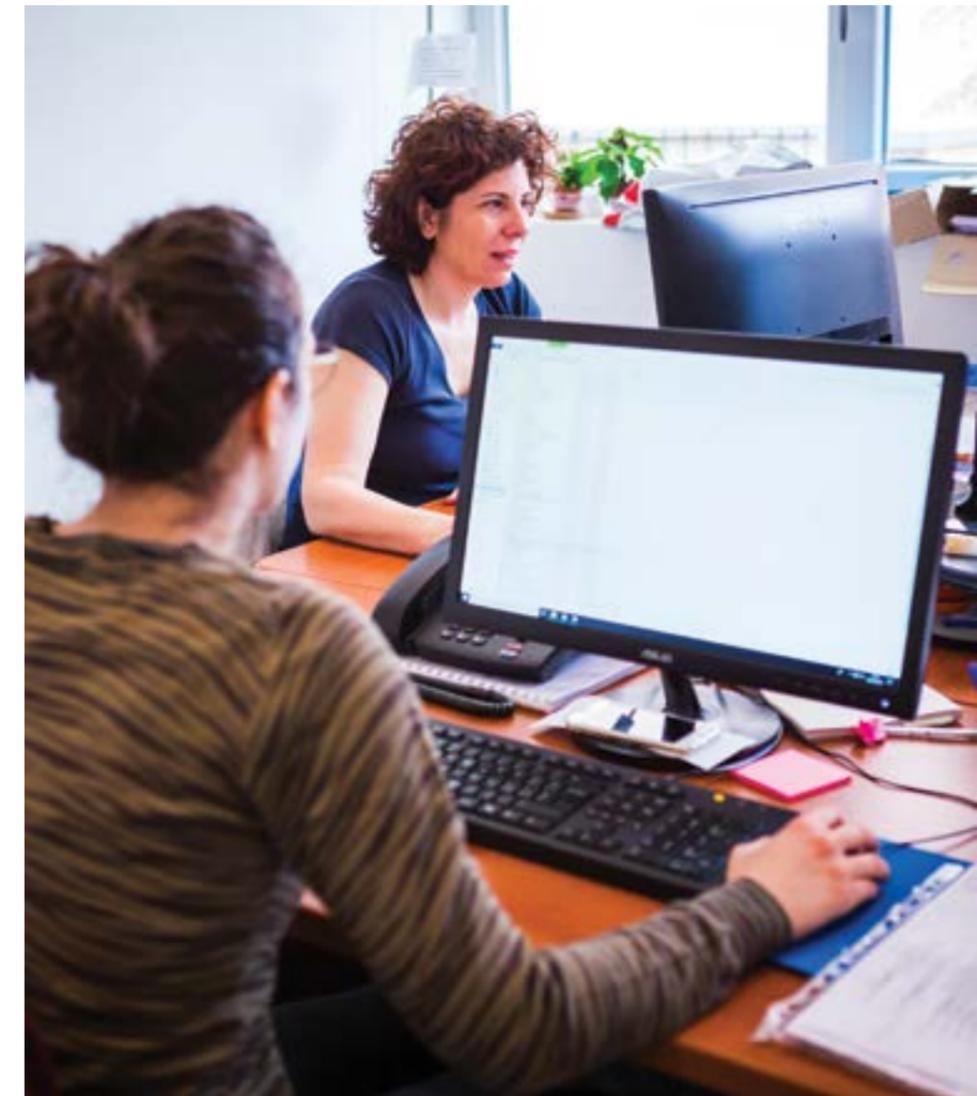
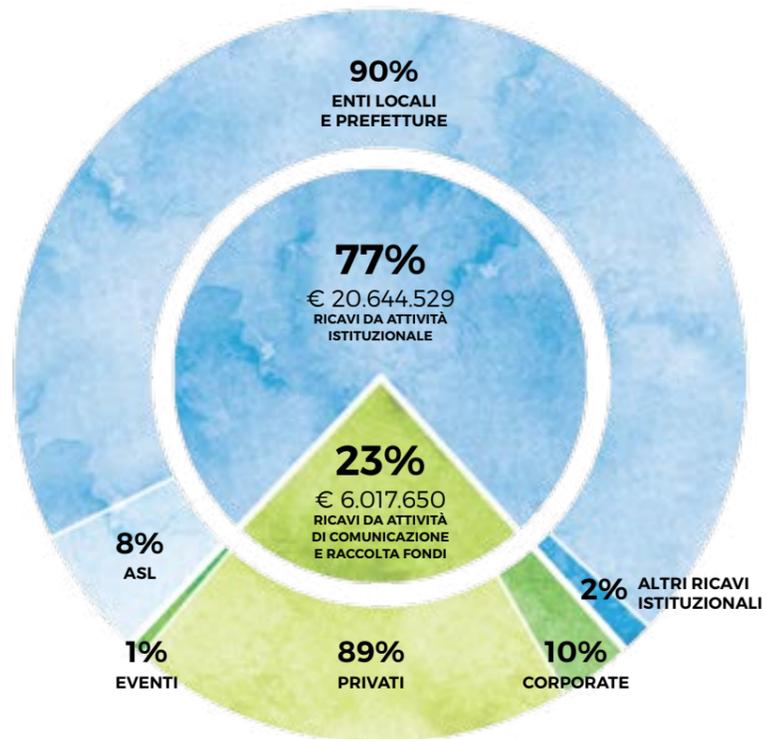
Itali, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Torino, Trento, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imposte di Milano n. 0722270967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 117911 con D.M. del 15/05/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A. società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti

Tipologia delle risorse economiche

Il valore della produzione della Fondazione per l'anno 2017 è rappresentato per il **77% circa da proventi per attività istituzionale**, mentre il **23% da proventi per attività di raccolta fondi**. Nel corso dell'anno 2017 Fondazione Progetto Arca ha mantenuto i **rapporti con l'ATS città metropolitana** attraverso le convenzioni sui servizi socio sanitari nell'ambito delle dipendenze e relativamente al reparto Post Acute. Si sono, inoltre, intensificati i **rapporti contrattuali**

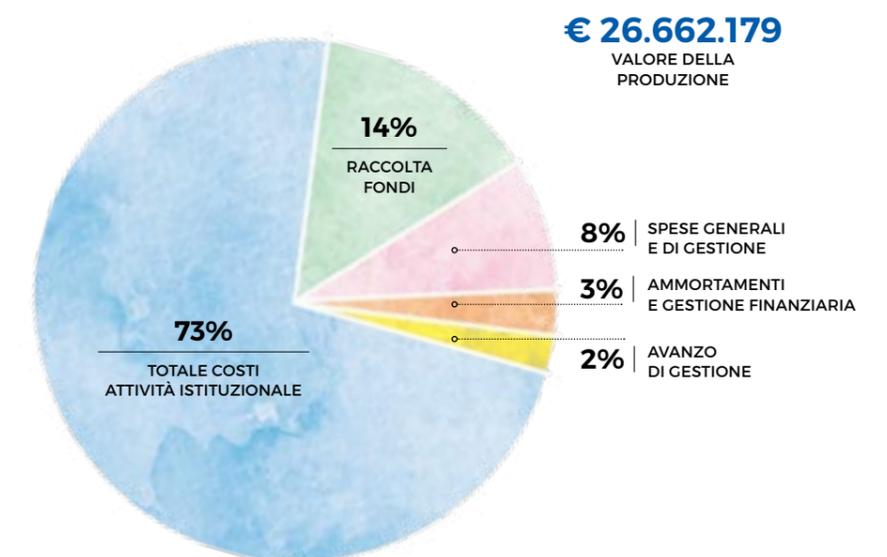
con il **Comune di Milano** e con le **Prefetture di Milano, Varese e Lecco**. Relativamente alla residenzialità sociale temporanea la Fondazione ha sviluppato, nel 2017, la **collaborazione con il Comune di Milano, con nuovi Comuni della zona sud Milano e, fino a giugno, con il Comune di Sesto San Giovanni** per la realizzazione di percorsi di Housing Sociale. L'**attività di raccolta fondi** ha sostanzialmente mantenuto i risultati dell'anno scorso.



	RICAVI ISTITUZIONALI			RACCOLTA FONDI	
	ATS CITTÀ METROPOLITANA	ENTI LOCALI E PREFETTURE	ALTRI RIRCAVI ISTITUZIONALI	PRIVATI	CORPORATE ED EVENTI
2014	€ 1.313.904	€ 4.668.296	€ 113.780	€ 3.414.068	€ 506.315
2015	€ 1.623.369	€ 5.927.979	€ 113.915	€ 4.389.814	€ 569.785
2016	€ 1.600.261	€ 13.780.500	€ 231.032	€ 5.372.368	€ 720.144
2017	€ 1.706.732	€ 18.583.514	€ 354.283	€ 5.372.841	€ 644.809

UTILIZZO DEI RICAVI 2017

Fatto salvo l'incremento complessivo del valore della produzione rispetto all'anno 2016, le percentuali di utilizzo dei ricavi subiscono lievissimi scostamenti, non significativi.



La comunicazione per la raccolta fondi

L'anno 2017 è stato caratterizzato dai numerosi eventi, pensati tanto per comunicare la missione e le attività della Fondazione quanto per raccogliere donazioni a favore delle stesse.



Il 17 febbraio, al Teatro degli Arcimboldi di Milano la più famosa compagnia internazionale di danza sul ghiaccio, The Imperial Ice Stars, e il direttore artistico Tony Mercer dedicavano l'anteprima benefica dello spettacolo "Lo Schiaccianoci On Ice" proprio a Progetto Arca. I fondi raccolti tramite lo spettacolo, balletto classico giocato su morbide coreografie, salti estremi in velocità e sorprendenti acrobazie aeree, venivano devoluti, per volere della compagnia, a sostenere le attività a favore di chi non ha una casa, e in particolare all'accoglienza nei Centri dislocati su territorio milanese e alla distribuzione di pasti caldi.

Tra i molti altri eventi, che hanno coinvolto amici della Fondazione, sostenitori, volontari, rappresentanti delle istituzioni, nonché, sempre più spesso, alcuni ospiti delle strutture gestite da Progetto Arca, ricordiamo un **Quartetto D'Archi in concerto presso il Centro di accoglienza di via San Marco a Milano**. L'iniziativa, nata da un gruppo di musicisti dell'orchestra del Teatro della Fenice di Venezia e del Teatro Comunale di Bologna, ha visto in programma i quartetti per archi n. 2 op. 13 di Mendelssohn e n. 12 b 179 di Dvořák. Al termine della performance è stato offerto un buffet aperto alla cittadinanza e realizzato dagli ospiti del Centro di accoglienza, persone senza dimora che fino a pochi mesi prima dormivano tra le mura dell'aeroporto di Linate.

A supporto di questi eventi e con l'obiettivo più ampio di raccontare a tutto tondo l'impegno quotidiano di Progetto Arca a favore di chi è più fragile, **l'Ufficio stampa e il comparto Comunicazione hanno lavorato coinvolgendo giornali, radio, televisioni e ideando campagne di sensibilizzazione cartacee e digitali**. Sono stati inoltre prodotti numerosi **servizi fotografici e video, ripresi sul sito internet e sui canali social della Fondazione**, occasioni, queste, per mostrare in piena trasparenza il valore, le fatiche, i risultati e l'impatto sociale dei servizi offerti nelle principali città italiane.

Per chiudere l'anno, durante le settimane che precedono il Natale, si è scelto di replicare l'ormai conosciuto **"Gospel con coperta"**. Per il quinto anno consecutivo, Progetto Arca ha chiesto ai cittadini milanesi di portare una coperta, un sacco a pelo, una trapunta o un maglione per assistere a una delle due date (il 14 dicembre presso la chiesa di San Fedele a Milano e il 18 dicembre all'Abbazia di Mirasole) del One Soul Gospel Choir, diretto da Gianluca Sambataro. **Tra i pezzi proposti anche un brano accompagnato dalle voci di dieci giovanissime donne richiedenti asilo ospitate nel Centro di accoglienza per mamme e bambini gestito dalla Fondazione in via Agordat a Milano**. Coperte e indumenti caldi raccolti come biglietto d'entrata sono stati immediatamente distribuiti dalle Unità di strada della Fondazione attive a Milano.

Sempre più spesso si è scelto di dare volto e voce alle persone assistite e accolte, chiedendo loro di raccontarsi al pubblico di amici e donatori. Ne sono emerse **storie di cittadini, italiani e stranieri**, in cui il più delle volte non si fatica a riconoscersi. Persone che per una serie di piccoli o grossi inciampi si sono ritrovate a far fatica a badare a se stesse, trovando infine, nella strada, l'unico possibile epilogo di un lungo percorso di isolamento sociale e sempre più ampia fragilità. Questa intensa **attività di storytelling**, basata sulla quotidianità, sulle vicende, sui desideri e sulle speranze di persone reali, accolte e accompagnate ogni giorno, nel loro percorso di reinserimento sociale, dai professionisti della Fondazione, ha generato un avvicinamento della cittadinanza ai grandi temi della homelessness e della migrazione che sono diventati parte della vita di chi ha la fortuna di abitare in una casa e di potersi nutrire con due pasti caldi ogni giorno.



PROGRAMMAZIONE

- Piano strategico
- Verifica obiettivi 2017
- Obiettivi 2018



Piano strategico

A partire dal luglio 2017 il CdA di nuova nomina, con il supporto di alcune consulenze e del Comitato Direttivo, ha avviato una serie di incontri per la definizione del nuovo piano strategico

2017-2020, patto tra tutti coloro che sentono di avere delle responsabilità per la realizzazione di un percorso di sviluppo oltre che processo di progettazione per l'individuazione di strategie,

obiettivi e azioni, da attuarsi tra tutte le forze in campo che si incontrano per crescere insieme. Di seguito presentiamo alcuni estratti rappresentativi del lavoro svolto.



COME IL PIANO STRATEGICO HA GUARDATO L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE?

La strategia sui servizi è stata ordinata secondo tre linee che, partendo dal miglioramento dell'attività attuale, ne identifica gli sviluppi o rilancia nuove sperimentali.



Il piano strategico declina, inoltre, le strategie in ambito di progettazione, di investimenti sul personale e di volontariato e indica gli obiettivi del Comitato Scientifico. Una sezione specifica è dedicata agli obiettivi della Raccolta fondi e della comunicazione. Il documento si chiude con alcuni riferimenti economici e finanziari.

Diffusione e realizzazione del piano strategico

Il piano strategico, condiviso con il Comitato Direttivo nel marzo 2018, viene presentato al personale della Fondazione secondo modalità specifiche e legate al ruolo e costituisce un'occasione di approfondimento formativo per l'implementazione, da parte delle tre direzioni, amministrativa, servizi e raccolta fondi, degli strumenti e delle azioni realizzative.

COME VOGLIAMO POSIZIONARCI?

*Progetto Arca si impegna al **rispetto delle diversità** sul piano sociale, politico o religioso in quanto crede che abbracciare le diverse posizioni umane sia una modalità unica per collaborare alla comprensione e all'integrazione.*

COME VOGLIAMO FARE?

*Vogliamo andare **OLTRE** all'assistenza per accompagnare la persona nella sua **evoluzione**.*

COME VOGLIAMO FARE?

*Per migliorare la **qualità** complessiva degli interventi Progetto Arca si avvarrà di: sistema informativo integrato, controllo degli standard di qualità, certificazione di qualità, struttura organizzativa, qualità nella relazione con i destinatari.*

CHI VOGLIAMO ESSERE?

*Vogliamo essere una **Fondazione solida**, economicamente e competenzialmente, in grado di vivere nel tempo ed essere modello di eccellenza per l'utilità comune. Vogliamo essere una Fondazione **esploratrice e pronta**, che accoglie la persona così come si trova nel suo presente, per il suo bisogno e non per la categoria che la società gli attribuisce.*

CHI SONO I NOSTRI DESTINATARI?

*L'identificazione dei beneficiari dei servizi si basa sulla volontà di rispondere a un bisogno sociale comprovato, indipendentemente dalla categoria assegnata alla persona dalla società. Destinatari e operatori sono protagonisti di un processo di crescita, nel quale si sostengono a vicenda **nella ricerca del bene e dello sviluppo delle personali risorse**.*

COME VOGLIAMO CRESCERE?

Il CdA concorda che per il triennio 2017-20 l'attenzione sarà puntata più alla riorganizzazione che ad azioni con specifica finalità di sviluppo, in quanto si rende necessario porre le basi, solide e strutturate, per rispondere, nel breve periodo, ai nuovi bisogni sociali.

PROGETTO ARCA

Verifica obiettivi 2017

OBIETTIVI SUI SERVIZI

GARANZIA DELLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER PERSONE SENZA DIMORA NEL COMUNE DI ROMA



Convenzione piano freddo e piano caldo sul 2017 e vincita bando di Regione Lazio per sostegno 2018

COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE ATTIVITÀ IN STRADA



Posto le basi con ingaggio di coordinatore milanese ma non ancora implementato il coordinamento nazionale

SPERIMENTAZIONE DELL'ACCOGLIENZA DIFFUSA PER PROFUGHI IN APPARTAMENTI



4 famiglie profughe accolte a Venegono e 2 nell'appartamento in Via Friuli (MI) da maggio 2017

AVVIO DI UNA ACCOGLIENZA IN APPARTAMENTO PER PERSONE SENZA DIMORA DURANTE IL PIANO FREDDO



20 persone accolte dal gennaio 2017 e implementazione con co-housing di Via San Marco (MI) nel febbraio 2017

INCREMENTO POSTI LETTO DI HOUSING FIRST IN VISTA DELLA PROGETTAZIONE SUL BANDO POVERTÀ PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) CON IL COMUNE DI MILANO



Siamo passati da 2 a 32 posti nell'anno 2017

GESTIONE DI UN CENTRO DIURNO A VARESE DESTINATO A PERSONE SENZA DIMORA



Confermato l'avvio della gestione del centro diurno da giugno 2017

AVVIO SERVIZIO DI RESIDENZIALITÀ SOCIALE PER FAMIGLIE E MAMME E BAMBINI NELL'ABBAZIA DI MIRASOLE



Confermato avvio RST dal luglio 2017

TRASFERIMENTO DEL SERVIZIO "POST ACUTE FOR HOMELESS" IN STRUTTURA IDONEA ALL'ACCREDITAMENTO



Vinto il bando per l'assegnazione del padiglione interno al Pio Albergo Trivulzio di Milano ma non ancora perfezionato contratto di locazione

AVVIO DELL'ACCOGLIENZA PER FAMIGLIE A VENEGONO (VA)



Confermato avvio dal mese di giugno 2017

ORGANIZZAZIONE DEI NUCLEI DI ATTIVITÀ PROFESSIONALI TRASVERSALI AGLI AMBITI DI INTERVENTO



I tavoli di lavoro sono: insegnamento della lingua italiana; assistenza giuridico/legale, assistenza psicologica, assistenza sanitaria.

OBIETTIVI SULLE STRUTTURE

ESTENSIONE DEL NUMERO DI APPARTAMENTI DA DESTINARE ALLE EMERGENZE ABITATIVE DI FAMIGLIE



Confermata acquisizione di 3 appartamenti ALER, 2 del Comune di Rozzano e 2 sul mercato libero

RISTRUTTURAZIONE DI UNA SEDE PER IL TRASFERIMENTO DEL SERVIZIO POST ACUTE FOR HOMELESS



Realizzata progettazione e preventivi, siamo in attesa di contratto con la proprietà

OBIETTIVI STRATEGICI E GESTIONALI

REALIZZAZIONE DEL PIANO STRATEGICO PER IL TRIENNIO 2017-2020 DA PARTE DEL CDA



Il lavoro è stato avviato nel luglio 2017 e si è concluso nel febbraio 2018

INSERIMENTO DI NUOVO DIRETTORE AMMINISTRATIVO



Confermato inserimento nel febbraio 2018

CREAZIONE DI SISTEMA INFORMATIVO COMPLESSIVO



Il lavoro ha impegnato la Fondazione per tutto il 2017 e proseguirà nel 2018

RIPRESA DEL LAVORO SULLA QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI



In attesa di aggancio sul modulo di sistema informativo dedicato

COSTRUZIONE DI UN DATABASE OPEN-SOURCE, CHE PERMETTA DI MIGLIORARE L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI



Realizzato database open source con tutte le anagrafiche e le donazioni ricevute, al quale si appoggiano strumenti di gestione e analisi

IDEAZIONE E DIFFUSIONE DI UNA NUOVA CAMPAGNA 5X1000

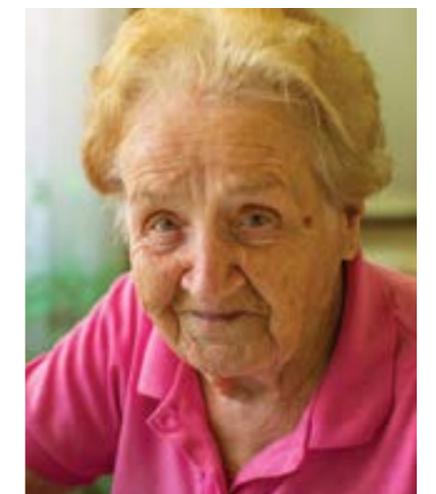


Da marzo 2017 è attiva la nuova campagna 5X1000 "La tua firma mi cambia la vita"

POTENZIAMENTO DEGLI OBIETTIVI DELLE DIVERSE AREE DI RACCOLTA FONDI, CON UN'ATTENZIONE PARTICOLARE AL DIPARTIMENTO GESTIONE DONATORI E ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'EVENTO DI PIAZZA NAZIONALE



Il 2017 ha visto l'inserimento di nuovi professionisti a sostegno di un database sempre più in crescita. L'evento nazionale "la zuppa della Bontà" ha raggiunto l'obiettivo prefissato e fatto da base a fruttuose collaborazioni con importanti aziende



Obiettivi 2018

OBIETTIVI
SUI SERVIZI

IMPLEMENTAZIONE SERVIZI SU ROMA
UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN STRADA SUL TERRITORIO NAZIONALE PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE SERVIZI SOSTENUTI DAL SUL BANDO
POVERTÀ PON (PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE) CON IL COMUNE DI MILANO
CONTINUITÀ DEL PROGETTO "POST ACUTE FOR HOMELESS"
RICERCA FINANZIAMENTO PER PROSEGUIMENTO CENTRO DIURNO MILANESE
INCREMENTO NUMERO PACCHI VIVERI
NUOVE SPERIMENTAZIONI DI SOCIAL MARKET
INTERVENTI DEL PROGETTO "COSTRUIRE BELLEZZA" SU ALMENO 3 NUOVI CENTRI
PROGETTAZIONI SPECIFICHE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE E INSERIMENTO LAVORATIVO RIVOLTE A OSPITI DEI CAS
INCREMENTO DELLA RECETTIVITÀ, FINO A 20, DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA PER ANZIANE AUTOSUFFICIENTI
OBIETTIVI 2018 SULLE STRUTTURE

OBIETTIVI
SULLE
STRUTTURE

REALIZZAZIONE PIANO SECONDO DELLA STRUTTURA DI VIA DEGLI ARTIGIANELLI (MI) PER AMPLIAMENTO UFFICI
INDIVIDUAZIONE NUOVA STRUTTURA ACCREDITABILE SUL COMUNE DI ROMA
ESTENSIONE DEL NUMERO DI APPARTAMENTI DA DESTINARE ALLE EMERGENZE ABITATIVE DI FAMIGLIE E ADEGUAMENTO STRUTTURALE

OBIETTIVI
STRATEGICI
E GESTIONALI

INSERIMENTO DI NUOVO DIRETTORE GESTIONE RISORSE UMANE
STRUTTURAZIONE UFFICIO PROGETTI
CONCLUSIONE IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO
DEFINIZIONE DI POLICY ATTE A GARANTIRE LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO SPECIFICO SUL TARGET MINORI E DONNE VITTIME DI VIOLENZA.
RIVISITAZIONE MODELLO ORGANIZZATIVO LEGGE 231 E AVVIO FORMAZIONE SPECIFICA
VERIFICA DELLE COMPETENZE DEGLI STAFF IN VISTA DELL'APPLICAZIONE DEL MODELLO DI PROJECT MANAGEMENT
OBIETTIVI COMUNICAZIONE E RACCOLTA FONDI 2018

OBIETTIVI
COMUNICAZIONE
E RACCOLTA
FONDI

INSERIMENTO DI UN RESPONSABILE AREA COMUNICAZIONE
SPERIMENTAZIONE DI NUOVI METODI DI ACQUISIZIONE DONATORI REGOLARI
ELABORAZIONE E TEST DI UNA STRATEGIA PER LA DIFFUSIONE SUL WEB
PRIME ATTIVITÀ STRUTTURATE DI UPGRADE RIVOLTE AI DONATORI REGOLARI
ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO GRANDI DONAZIONI E LASCITI

Abbiamo
bisogno di te!!

Sostieni i nostri progetti con una donazione!

Ci sono moltissime modalità per aiutarci, scegli tu come...

- Fai un **bonifico bancario** sul conto corrente intestato a Fondazione Progetto Arca onlus presso Banca Prossima, IBAN 51 E 03359 01600 1000 0001 4086. Scrivi il tuo nome e il tuo indirizzo nella causale, così potremo ringraziarti.
- Vai in posta e compila un **bollettino postale** intestato a Fondazione Progetto Arca onlus: C/C postale 1004598379.
- **Fermati per strada a parlare con i nostri dialogatori.** Li riconosci perché portano la nostra pettorina bianca e azzurra. Ti spiegheranno come attivare immediatamente una donazione regolare.
- Aderisci **donando 9 euro al mese** alla nostra campagna "Per un'Italia senza fame". Puoi farlo sul sito povertainitalia.it.
- Dona **visitando il nostro profilo Facebook.**
- Scegli di destinarci **il tuo 5x1000.** Firma e inserisci il nostro codice fiscale 11183570156 nella tua dichiarazione dei redditi e per sapere quanto vale il tuo 5x1000 dai un occhio a 5x1000.progettoarca.org.
- Fai un **dono nel testamento o una donazione in memoria**, scelta importante che permette di far vivere nel tempo i valori in cui credi. Per maggiori informazioni puoi chiamarci allo 02.67076867, oppure vai sul nostro sito progettoarca.org e chiedi di ricevere a casa la nostra guida pratica ai lasciti testamentari.
- Chiedi agli invitati al tuo matrimonio o ad altre celebrazioni e occasioni di festa di **trasformare il regalo** che avevano pensato di farti **in una donazione** a favore dei nostri progetti. Insieme a te festeggeranno tante persone che si trovano in condizione di gravissima povertà.
- Nel mese di ottobre, fermati ai nostri **banchetti nelle principali piazze italiane** e sostienici portando a casa una o più confezioni della zuppa della Bontà. Visita il sito lazuppadellabonta.it per maggiori informazioni, scoprire la data di quest'anno e passare a trovarci.
- **Coinvolgi la tua azienda** e sostieni uno dei nostri progetti insieme ai tuoi colleghi e collaboratori. Contattaci al numero 02.67076867, saremo felici di raccontarti le modalità con cui potete contribuire a contrastare l'avanzamento della povertà.
- Vai sul nostro sito www.progettoarca.org e fai una donazione singola o mensile.

Abbiamo veramente
bisogno di te!



NUTRIAMO IL FUTURO.

Dal nostro amore per la natura nasce una gamma completa di cereali, legumi e semi di prima qualità, selezionati all'origine e controllati lungo tutta la filiera, nel rispetto di ambiente e persone. Prodotti genuini e gustosi, facili e veloci da preparare. Sapori antichi, per nutrire stili di vita moderni.

www.pedon.it



Pedon Spa è partner dell'evento di piazza "la zuppa della Bontà" sin dalla sua prima edizione. Insieme a Progetto Arca promuove il diritto al cibo e sostiene le persone senza dimora.